



Heden

Ipotesi di riqualificazione dei capannoni Innocenti-Maserati

Volume 5 - Glamping
A. Santambrogio



POLITECNICO
MILANO 1863

Scuola del Design - Corso di Laurea Magistrale
in Interior and Spatial Design

A.A. 2020 - 2021

Heden

**Ipotesi di riqualificazione dei capannoni
Innocenti-Maserati**

Volume 5 - Glamping

Relatore

Giulia Maria Gerosa

Candidato

Arianna Santambrogio #942918

Indice



ABSTRACT

p. 6



GLAMPING



1. GLAMPING: DEFINIZIONE

p. 10



2. ANALISI DEL FENOMENO

2.1. Cenni storici

p. 18

2.2. Diffusione

p. 21

2.3. Definizione dell'utenza

p. 28

p. 31



3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI

p. 6

3.1. Lusso

p. 34

3.2. Interazione con la natura

p. 8

p. 38

3.3. Attività esperienziali

p. 41

3.4. Sostenibilità

p. 43

p. 46



2. ARCHITETTURE GLAMPING

4.1. Caratteristiche
architettoniche ricorrenti

p. 48

4.2. Suddivisione in tipologie

p. 50

p. 58



5. CASI STUDIO

p. 62



ACCOGLIENZA

p. 86



6. TREND NEL CAMPO DELL'ACCOGLIENZA

p. 88

6.1. Turismo naturalistico

p. 91

6.2. Turismo sostenibile
ed ecoturismo

p. 95

6.3. Bleisure e workation

p. 99

6.4. Salute e benessere

p. 102



7. HOTEL E NATURA

7.1. Casi studio

p. 104

p. 110



8. ECOHOTEL

8.1. Casi studio

p. 122

p. 130



PROGETTO

p. 142



9. UNITÀ GLAMPING

9.1. Unità glamping

p. 144

p. 146

9.2. Sistema costruttivo x-lam

p. 150

9.3. Materiali

p. 156

9.4. App Heden

p. 160



10. UNITÀ SINGOLA

10.1. Moodboard

p. 164

p. 166

10.2. Layout

p. 168

10.3. Illuminazione

p. 176



10. UNITÀ DOPPIA

10.1. Moodboard

p. 182

p. 184

10.2. Layout

p. 186

10.3. Illuminazione

p. 194



BIBLIOGRAFIA

p. 202



SITOGRAFIA

p. 204

Abstract

ITA

La diffusione di edifici abbandonati costituisce un'estesa problematica in Italia e riguarda differenti tipologie architettoniche, tra cui quella industriale.

La storia di un edificio e le trasformazioni avvenute in seguito alla dismissione possono suggerire nuove modalità per gli interventi di riuso, attribuendo unicità agli spazi. Heden è il progetto di rifunzionalizzazione dei capannoni Innocenti-Maserati a Milano, il cui concept si basa sul passato industriale dell'architettura e sulla vegetazione sorta all'interno del fabbricato in seguito all'abbandono.

Nasce così una fabbrica del relax che offre un'esperienza di totale evasione in una spa diffusa in un giardino botanico. Gli ospiti del centro benessere possono soggiornare in due tipologie di unità glamping, contraddistinte da un'estetica industriale e poste in stretto contatto con la spa.

Il glamping è una nuova tendenza nel campo dell'accoglienza e del turismo outdoor che si sta affermando nel panorama internazionale contemporaneo. Le strutture ricettive appartenenti a questa tipologia costituiscono un'ideale unione tra l'offerta di servizi confortevoli e di alta qualità degli alberghi e la stretta connessione con la natura tipica dei campeggi. Le lussuose unità glamping sono situate solitamente in contesti naturali suggestivi, dove gli ospiti possono vivere rigeneranti esperienze di escapismo o sperimentare attività adrenaliniche proposte dalle strutture. Essendo un trend di formazione recente, il glamping ad oggi è ancora un fenomeno sfaccettato e in evoluzione; l'intento dell'elaborato è di analizzare e indagare tale tendenza per individuarne gli elementi identificativi sia dal punto di vista architettonico che esperienziale. Il contesto in cui il glamping si sta diffondendo è caratterizzato da tendenze ad

esso assimilabili che ne consolidano l'essenza, come l'affermazione del turismo naturalistico e dell'ecoturismo. Inoltre, il glamping possiede diverse analogie con strutture per l'accoglienza quali alberghi per il turismo outdoor ed ecohotel, tra cui la realizzazione di architetture reversibili, integrate al contesto e costruite con l'ausilio di materiali e tecniche costruttive locali.

ENG

The diffusion of abandoned buildings is a wide topic in Italy and concerns different architectural structures, including the industrial ones. The history of a building and the transformations occurred after its disposal may suggest new ways of intervention for reuse projects, creating unique spaces. Heden is the reuse project of the former Innocenti-Maserati sheds in Milan, whose concept is based on the architecture industrial past and on the vegetation grown inside the building after the abandon. Thus was born a relax factory that offers an experience of total escape in a widespread spa inside a botanical garden. The spa guests can stay in two different glamping units, characterized by an industrial aesthetic and placed in close connection with the spa.

Glamping is a new trend in the field of hospitality and outdoor tourism that is emerging in the contemporary international scene. These

accommodation facilities are an ideal union between the hotels offer of comfortable and high quality services and the camping close connection with nature. The luxurious glamping units are usually located in suggestive natural contexts, where guests can escape and live regenerating experiences or attend to adrenaline activities proposed by the facilities.

Glamping is a recent trend and today it is still a multifaceted and evolving phenomenon; the intent of the project is to analyze and investigate this trend in order to define the identifying elements both from an architectural and experiential point of view. The context in which glamping is spreading is characterized by similar trends that consolidate its essence, such as the affirmation of nature tourism and ecotourism. In addition, glamping has several similarities with hospitality facilities such as hotels for outdoor tourism and ecohotels, including the

creation of reversible architecture, integrated into the context and built with local materials and construction techniques.

Glamping



1. Glamping: definizione

1. Glamping: definizione

Il glamping è una nuova tendenza nel campo dell'accoglienza e del turismo outdoor che si sta affermando e diffondendo ampiamente nel panorama europeo e internazionale.

Il suo nome è formato dall'unione dei due termini inglesi "glamorous" e "camping" e viene usato per indicare le strutture ricettive per soggiorni all'aperto che offrono servizi e ambienti più confortevoli e lussuosi rispetto ai campeggi tradizionali [1].

Questo nuovo vocabolo, secondo Google Trends, è stato utilizzato per la prima volta come parola chiave sull'omonimo motore di ricerca all'inizio del 2004, in un'area geografica situata principalmente tra Irlanda, Regno Unito e Stati Uniti [2]. La parola glamping, in seguito, è comparsa in un articolo pubblicato sul New York Times nel 2008, il quale descriveva una nuova tendenza appartenente al turismo all'aperto grazie a cui i viaggiatori potevano sperimentare un'esperienza in pieno contatto con la natura in un ambiente più confortevole rispetto ai tipici camping, alloggiando in strutture ricettive più glamour [3].

Oggigiorno, in Italia questo termine non compare ancora sui dizionari e nelle enciclopedie, anche se nel 2011 è stato incluso dalla Treccani in un elenco di neologismi sullo sport e il tempo libero. In quell'anno, infatti, a Mirano, alle porte di Venezia è stata aperta la prima struttura italiana di questa tipologia [4].

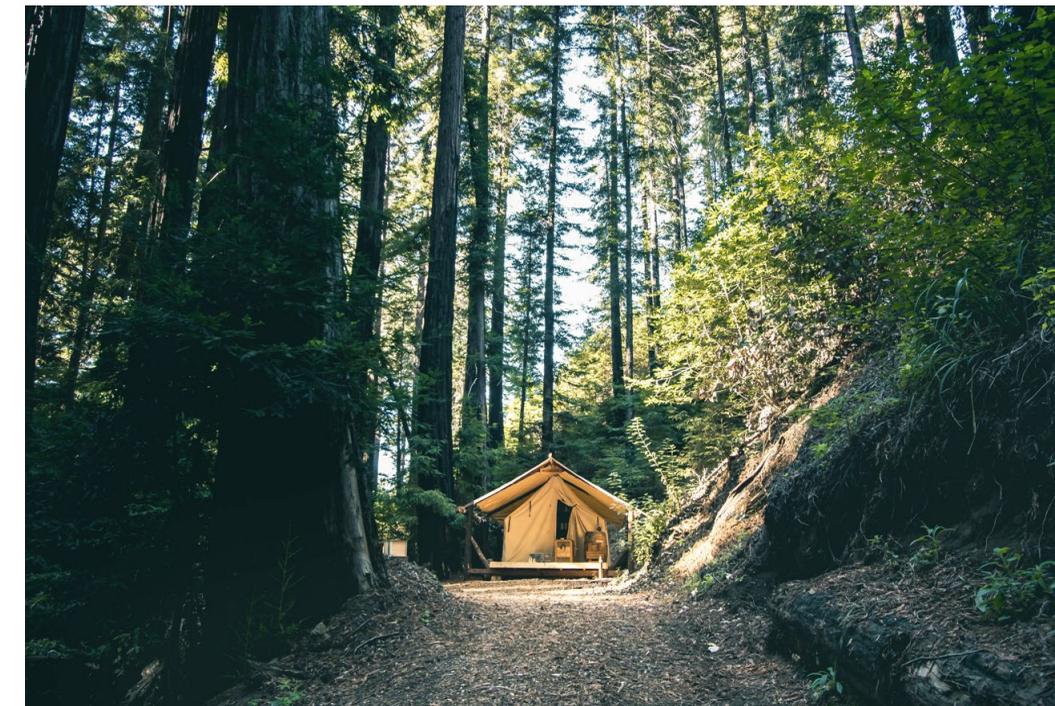
Il glamping è tuttora un fenomeno in evoluzione, perciò non esiste ancora una definizione ufficiale che ne descriva in modo completo le caratteristiche o i parametri che lo contraddistinguono. Negli ultimi anni, diversi autori e ricercatori hanno tentato di ricostruire una propria definizione per questa tendenza, rivelando una vastità di opinioni differenti a proposito [5]. Molte di queste descrizioni presentano numerosi caratteri ricorrenti, come ad esempio il ruolo di centrale importanza attribuito ai concetti di lusso e comfort, i quali vengono citati nella quasi totalità delle definizioni. Talvolta, però, gli enunciati si limitano a fornire una descrizione breve e superficiale del fenomeno, senza esplorare approfonditamente

la nuova tendenza e relegandola semplicemente al mero concetto di lusso e glamour [6].

In aggiunta ai temi dell'eleganza e del comfort, uno degli elementi comunemente citati dagli autori riguarda il ruolo della natura.

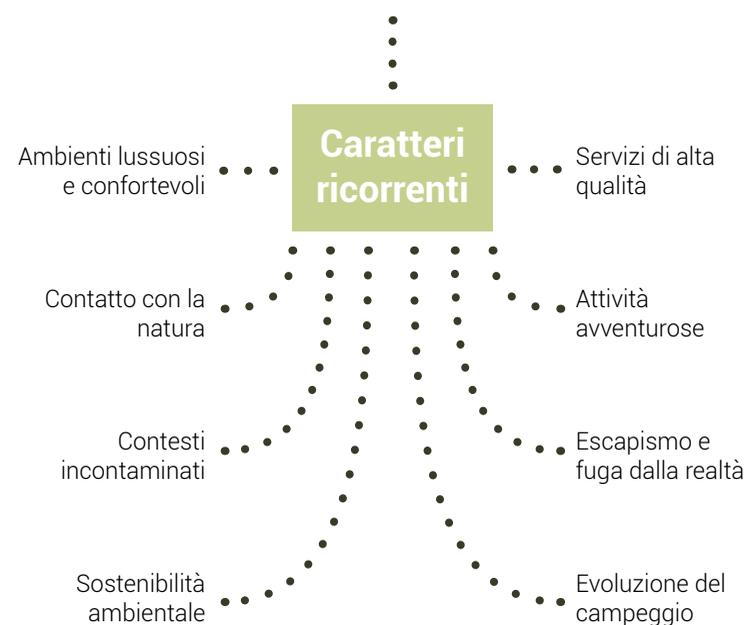
Molte definizioni, infatti, pongono un particolare accento sul legame tra il glamping e il mondo naturale, sottolineando la possibilità da parte degli ospiti di vivere un'esperienza unica a stretto contatto con ambienti incontaminati e selvaggi. Inoltre, le strutture ricettive vengono descritte come unità situate in contesti paesaggistici di rilievo o, addirittura, in oasi naturali o mete difficili da trovare e raggiungere.

In riferimento all'idea e al concetto di natura incontaminata, molte definizioni evidenziano come aspetto fondamentale la preservazione e la tutela dei contesti naturali in cui gli alloggi sono localizzati. Per questo motivo, le unità glamping rispecchiano caratteri ecosostenibili non solo nelle scelte progettuali e architettoniche, come ad esempio la selezione di materiali per la costruzione, ma anche nell'offerta di servizi



[1] <https://dictionary.cambridge.org>, 10/12/2021.
[2] <https://trends.google.com>, 28/12/2021.
[3] CONLIN, Jennifer, op. cit.
[4] <https://www.treccani.it>, 01/10/2021.
[5] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, MILOHNIĆ, Ines, *Transformation of camping into glamping - trends and Perspectives*, in "ToSEE – Tourism in Southern and Eastern Europe", n. 5/2019, pp. 457-473.
[6] LECI SAKÁČOVÁ, Katarína, op. cit.

DEFINIZIONI DI GLAMPING



[7] Ibidem
[8] ERKILIÇ, Eren, op. cit.

accessori, tra cui la proposta di menù con alimenti a km0 e l'attenzione riservata alla raccolta differenziata dei rifiuti [7]. Inoltre, in alcune definizioni viene specificato che le strutture si integrano nell'ambiente naturale senza intaccarlo e danneggiarlo, implicando caratteri di reversibilità e temporaneità, garantendo al contempo un soggiorno sicuro agli ospiti [8]. Negli enunciati, il concetto di lusso viene citato da alcuni autori non solo in riferimento al comfort e all'estetica degli ambienti, ma viene correlato anche all'offerta di servizi aggiuntivi di alta qualità come spa, trattamenti benessere, massaggi, pulizia dei locali, lavanderia, trasporti, ecc. In particolare, viene esasperata la presentazione dei menù, alludendo alla presenza di cibo e bevande di alta qualità e varietà. Inoltre, viene posto un particolare accento sulla possibilità da parte dei visitatori di svolgere sul luogo numerose attività di diversa tipologia, spesso in relazione alla natura. Un ulteriore fattore comunemente riportato nelle definizioni riguarda il sentimento e il desiderio di fuga dalla routine e dallo stress cittadino che

guida gli ospiti a scegliere questo particolare tipo di soggiorno ed esperienza [9]. Infatti, il glamping viene descritto come un'innovativa tipologia di prodotto turistico che permette alle persone di evadere dagli usuali luoghi dell'accoglienza e che intreccia diversi fattori, tra cui l'interazione con la natura, l'avventura e un confortevole pernottamento all'aperto. A proposito di questa tematica, Cvelic-Bonifacic, Licul e Milohnić, nell'articolo *Transformation of camping into glamping - trends and Perspectives*, sostengono che questa nuova tendenza si è affermata come risposta a diversi fattori di lancio sorti in seguito ad una nuova domanda di mercato inerente al bisogno delle persone di evasione, riposo, relax e benessere personale. Inoltre, è stato riscontrato anche un sentimento di curiosità da parte dei viaggiatori verso nuove tipologie di alloggio e il desiderio di vivere avventure e sviluppare nuove relazioni sociali [10]. Nell'articolo *Glamping - New outdoor accommodation*, invece, il glamping viene



[9] LECI SAKÁČOVÁ, Katarína, op. cit.
[10] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LIČUL, Ivana, MILOHNIĆ, Ines, *Transformation of camping into glamping - trends and Perspectives*, in "ToSEE – Tourism in Southern and Eastern Europe", n. 5/2019, pp. 457-473.

Autore	Definizione	Parole chiave
Cambridge Dictionary 2017	Tipologia di campeggio più confortevole e lussuosa rispetto ad un campeggio tradizionale.	<ul style="list-style-type: none"> > Comfort > Lusso
Leci Sakačova 2013	Il glamping solitamente è un campeggio di lusso situato in un ambiente naturale straordinario. Esso è caratterizzato da comfort e da servizi di alta qualità, che includono la possibilità di provare molte attività avventurose, assaporare cibo gustoso e sorseggiare bevande deliziose. È un mezzo per fuggire e rilassarsi in modo eco-friendly.	<ul style="list-style-type: none"> > Campeggio di lusso > Contesto naturale > Comfort e servizi di alta qualità > Attività avventurose > Cibo e bevande gustose > Escapismo > Relax > Sostenibilità
J. Cvelic-Bonifacic, I. Licul, A.M. Vrtodušić Hrgović 2018	Nuova tendenza del turismo all'aria aperta che mitiga lusso, natura, comfort e rispetto per l'ambiente, creando un'innovativa fusione tra alberghi e campeggi.	<ul style="list-style-type: none"> > Lusso > Natura > Comfort > Sostenibilità

presentato come una nuova tendenza del turismo all'aria aperta che mitiga lusso, natura, comfort e rispetto per l'ambiente, creando un'innovativa fusione tra alberghi e campeggi. Molte volte nelle definizioni il fenomeno preso in esame viene inquadrato come una particolare evoluzione delle strutture di camping, dalle quali vengono rimossi tutti gli attributi negativi, come ad esempio la presenza di insetti, la scomodità di tende e sacchi a pelo usurati e cibo improvvisato. Il tutto viene sostituito da alloggi situati in contesti naturali di eccellenza in cui sono presenti tutti i servizi e i confort di una casa, come ad esempio l'acqua calda, un bagno privato, un letto king-size e l'aria condizionata [11].

Leci Sakačová, nella tesi di master *GLAMPING - Nature served on silver platter*, dopo aver esaminato diverse descrizioni del fenomeno, compone una propria definizione in grado di unire tutte le altre. Il glamping viene quindi identificato in un campeggio di lusso, solitamente situato in un contesto naturale particolarmente suggestivo. Questa nuova tipologia di struttura ricettiva è

caratterizzata da comfort e servizi di alta qualità, i quali comprendono anche la possibilità di sperimentare attività avventurose e assaporare particolari pietanze. Per Sakačová "Glamping" significa evadere dalla routine e rilassarsi in modo ecosostenibile [12].



[11] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, VRTODUŠIĆ HRGOVIĆ, Ana-Marija, *Glamping - New outdoor accommodation*, in "2018", n. 12/2018, pp. 621-639.
[12] LECI SAKÁČOVÁ, Katarína, op. cit.

2. Analisi del fenomeno

2. Analisi del fenomeno



Essendo una tendenza di formazione relativamente recente, il glamping ad oggi è ancora un fenomeno sfaccettato e in evoluzione, che non ha ancora raggiunto la maturità.

Per comprendere maggiormente le sue caratteristiche è utile ricercare nel corso della storia alcuni modelli di alloggi temporanei ed effimeri che sono stati utilizzati in differenti occasioni per ospitare personalità di rilievo e viaggiatori. Infatti, sebbene le unità glamping siano sorte solamente nel nuovo millennio, anche nell'antichità e nel Novecento possono essere individuati modelli e archetipi che possiedono i medesimi elementi che contraddistinguono questa nuova tipologia di strutture ricettive outdoor. Il concetto di lusso, comfort e temporaneità, assieme al legame con la natura sono aspetti ricorrenti che trascendono i secoli e costituiscono alcuni tra gli elementi centrali del glamping.

Questa recente tendenza, sorta tra il 2004 e il 2010, ha osservato nell'ultimo decennio un'estesa diffusione nel panorama internazionale,

comprendendo territori situati non solo in Europa, ma anche in America e in Oceania.

Il fenomeno ha riscontrato tale crescita grazie a motivazioni molto differenti tra loro, tra cui il ruolo di promozione effettuato da social e portali online appositi per questo specifico argomento. Molti alloggi glamping sono stati creati appositamente per creare nuove strutture ricettive, mentre numerose unità sono sorte in corrispondenza di strutture camping esistenti. Quest'ultime, infatti, hanno proposto nuove unità glamping come esito di operazioni strategiche per migliorare la propria offerta e risultare più competitive sul mercato, conquistando un nuovo target di riferimento.

La definizione dell'utenza a cui queste nuove strutture outdoor si rivolgono e l'individuazione dei fattori motivazionali per cui le persone scelgono di compiere questo particolare tipo di esperienza sono utili per comprendere ulteriormente la natura e l'essenza del glamping.

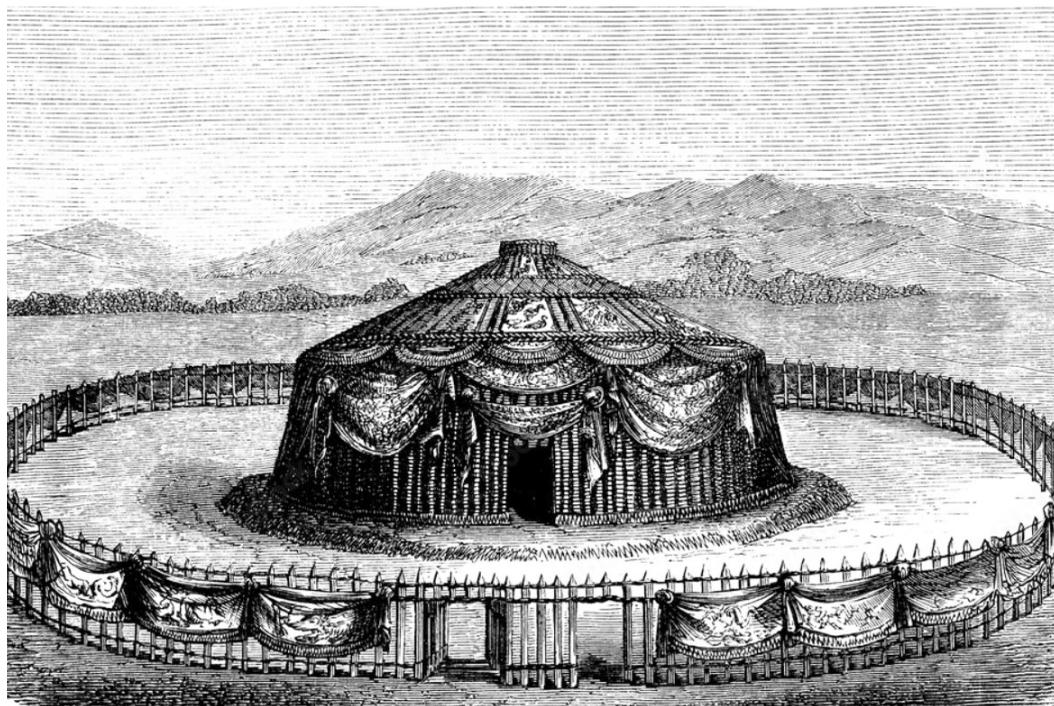
2.1. Cenni storici



Come sottolineato in precedenza, il glamping è una tendenza relativamente recente, che si è diffusa solamente negli ultimi anni; tuttavia, le sue origini possono essere ricercate nel corso della storia. Sin dall'antichità, diversi popoli e civiltà appartenenti a territori e contesti culturali molto differenti tra loro hanno sviluppato interessanti esempi di alloggi temporanei ed effimeri caratterizzati da strutture e ambienti ricercati e sontuosi. Alcuni tra questi archetipi del glamping sono stati creati per ospitare personalità di rilievo, come ad esempio i sovrani, in occasione di campagne militari o eventi cerimoniali, oppure sono stati sviluppati da tribù nomadi [1].

Uno degli esempi più significativi riguarda la iurta, una particolare tipologia di tenda tuttora utilizzata in alcune strutture glamping e sviluppata originariamente nel VI secolo a.C. dai Buriati, una comunità mongola originaria della Siberia. In seguito alla sua creazione, datata attorno al 600 a.C. grazie a dei ritrovamenti archeologici, l'utilizzo della iurta si è ampiamente diffuso in diverse comunità nomadi grazie alle sue particolari caratteristiche costruttive.

[1] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, VRTODUŠIĆ HRGOVIĆ, Ana-Marija, *Glamping - New outdoor accommodation*, in "2018", n. 12/2018, pp. 621-639.



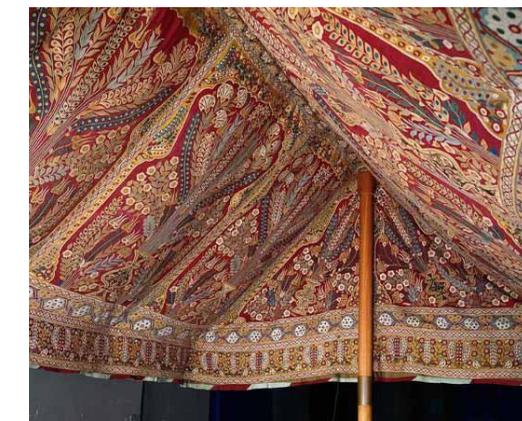
Quest'ultime, infatti, garantivano tempi relativamente brevi per le operazioni di montaggio e smontaggio e fornivano una buona resistenza alle intemperie grazie all'utilizzo di un particolare rivestimento in feltro isolante, realizzato in lana di pecora [2]. Durante i mesi invernali la iurta poteva essere isolata maggiormente tramite l'applicazione di stuoie aggiuntive, mentre nei periodi più caldi i tessuti potevano essere rimossi per consentire un flusso d'aria verso l'interno. Nel corso dei secoli sono state sviluppate diverse soluzioni tecnologiche per costruire la iurta, sorte in risposta alle particolari condizioni climatiche delle aree in cui venivano edificate. Una di queste, la ger (g-air), prevedeva una struttura cilindro-conica rivestita con stuoie di feltro, realizzata tramite un'intelaiatura in legno e sostenuta da due pali centrali.

Nel XII secolo l'ascesa di Gengis Kahn, le sue estese conquiste militari e la successiva espansione dell'Impero mongolo contribuirono alla diffusione della iurta non solo in Asia, ma anche in molti territori dell'Europa orientale, tra cui la Turchia, l'Ungheria e la Romania [3].

Gli Ottomani appartengono ad un'altra civiltà che, già a partire dalla fondazione dell'impero nel 1299, notoriamente usufruiva di tende e padiglioni durante le campagne militari e nelle occasioni cerimoniali.

In Turchia, per la progettazione di queste particolari tende venivano formati appositamente dei maestri specializzati, i quali decoravano riccamente le strutture di sultani e personalità di rilievo con ricami e applicazioni realizzati in oro, pietre preziose o altri materiali costosi, arredandole con tappeti di seta e pannelli piastrellati raffiguranti solitamente motivi floreali [4]. Durante le campagne militari il sultano soggiornava in sontuose tende mobili; erano di consuetudine due affinché, mentre il sovrano soggiornava in un complesso, l'altra potesse essere trasportata e montata nella destinazione successiva, pronta per essere utilizzata al suo arrivo. Queste strutture erano imponenti e riccamente decorate sia negli interni che negli esterni e nelle occasioni cerimoniali fornivano uno scenario teatrale. Le tende ottomane sono state ritratte molte volte nel corso dei secoli in

miniature e dipinti raffiguranti banchetti, udienze e celebrazioni. Questi padiglioni temporanei rappresentavano un simbolo del potere del sultano, al pari del palazzo di pietra della capitale; esse potevano raggiungere dimensioni considerevoli, tanto che Antoine Galland, un archeologo francese, scrisse che nel 1673 le tende del sovrano venivano trasportate tramite l'ausilio di seicento cammelli [5].



[2] www.glampinghub.com, 28/08/2021.
[3] *Ibidem* [4] İMERT, Hakan, op. cit.
[5] www.turkishculture.org, 28/08/2021.

Un ulteriore antecedente del glamping può essere individuato nell'organizzazione di due eventi che ebbero luogo in Europa nel corso del Rinascimento. Nel XVI secolo, in occasione della visita reale di re Giacomo V e sua madre nelle Highlands, John Stewart, terzo conte di Atholl, fece allestire un lussuoso accampamento, composto da tende sontuose, nei cui interni furono posti arredi e ornamenti provenienti dal suo palazzo [6].

Nello stesso secolo, in Francia fu realizzato un particolare accampamento in occasione di un importante vertice diplomatico tenutosi a Balinghem dal 7 al 24 giugno 1520.

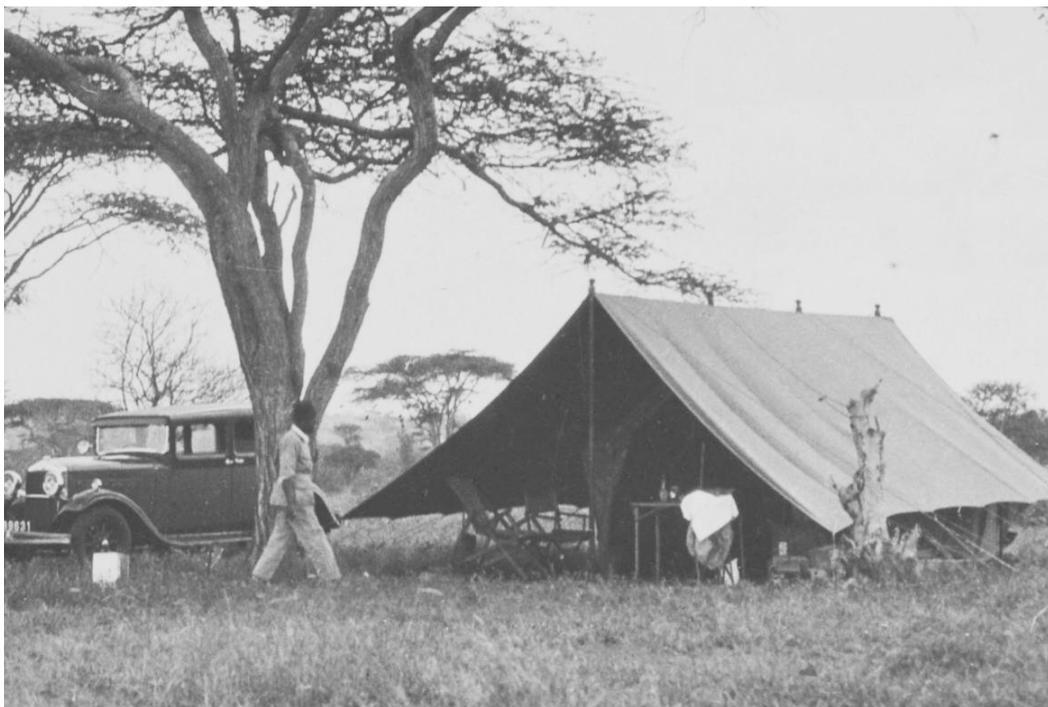
Il campo fu allestito in una vasta piana delle Fiandre, a metà strada tra il castello francese di Ardres e quello di proprietà inglese di Guînes. L'evento prevedeva l'organizzazione di un torneo con il particolare obiettivo di auspicare un riavvicinamento tra i sovrani Enrico VIII e Francesco I e costituire la base per nuove relazioni di pace fra Francia e Inghilterra, nazioni storicamente rivali. L'incontro, inoltre, aveva lo

scopo di mostrare quanto fossero magnificenti le due corti e fu denominato *Campo del Drappo d'Oro*, alludendo al fasto con cui le potenze rivali fecero a gara. Infatti, sebbene l'organizzazione dell'accampamento puntasse ad un'uguaglianza tra le parti, ciascun sovrano cercò di sorprendere l'altro tramite la realizzazione di strutture sontuose e l'organizzazione di grandi feste, musiche e giochi. Le tende e i padiglioni erano costruiti con tessuti impermeabilizzati, ricamati riccamente con seta e fili d'oro. Gli alloggi per i monarchi e il loro seguito costituivano le sistemazioni più grandi ed elaborate, circondate da ulteriori tende per gli ospiti minori e affiancate da due fontane che zampillavano vino rosso.

In totale, per l'evento furono adibite più di 2800 unità, in grado di fornire ogni tipo di comodità [7]; la grandiosità dell'accampamento e dei suoi padiglioni fu rappresentata in *Field of the Cloth of Gold*, un dipinto realizzato dalla British School [8].



[6] www.glampinghub.com, 28/08/2021.
[7] www.wikipedia.org, 22/12/2021.
[8] CARIA, Lucia, op. cit.



Un antenato più recente e diretto del glamping può essere individuato agli inizi del XX secolo, nei safari. In questi anni, infatti, numerose personalità dell'alta società europea e americana si recarono in Africa, in territori naturali, per dedicarsi alla caccia e vivere un'esperienza fuori dal comune. In questo contesto, però, i viaggiatori non rinunciarono al comfort e al lusso, e le loro tende erano ben equipaggiate con tutti i servizi necessari e arredate con tappeti persiani, letti confortevoli, vasche da bagno e generatori elettrici. Inoltre, negli alloggi era prevista la presenza di uno chef per la preparazione dei pasti [9].

La storia del glamping coincide in parte con lo sviluppo e la diffusione del campeggio nell'epoca contemporanea. La popolarità di questa forma di soggiorno nella natura in Europa avvenne in seguito agli anni '20 e '30, incoraggiata dalla promozione di sani stili di vita all'aria aperta e dalla tendenza di individuare la campagna come una meta sicura e tranquilla, lontana dalle città coinvolte dai bombardamenti. Successivamente

alle guerre, negli anni '50 il campeggio offrì un'opportunità alle famiglie meno abbienti per andare in vacanza per la prima volta e si affermò nel corso degli anni come un modello di struttura ricettiva turistica, allontanandosi dalle sue origini d'élite legate ai safari [10].

Durante gli anni '70 avvenne un processo di modernizzazione delle strutture camping, tramite un aumento delle superfici coinvolte e un miglioramento nella qualità dei servizi offerti. Negli anni '90 furono introdotti servizi personalizzati per alcune tipologie di turisti [11]; inoltre, in questo decennio si diffuse l'utilizzo di caravan e molti campeggi, da semplici campi con modesti servizi, si trasformarono in parchi vacanze e resort di alta qualità. Alcuni di questi prevedevano la presenza di unità lussuose per ospitare una nuova tipologia di ospiti che desiderava sperimentare esperienze di ospitalità outdoor senza aver mai praticato esperienze di soggiorno in camping tradizionali.

Nel nuovo millennio, grazie a differenti tendenze, il campeggio si è affermato ulteriormente, ritornando alle sue origini più eleganti,

ripristinando modelli di alloggi immaginifici e sviluppando unità innovative, tramite le strutture glamping. A partire dal 2008 questa tendenza si è ampiamente affermata in tutto il mondo, grazie ad una maggiore sensibilità da parte delle persone per le tematiche legate alla sostenibilità, al turismo sostenibile e al desiderio di sperimentare esperienze uniche e attività nella natura, mantenendo alti standard di comfort [12].



[9] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, VRTODUŠIĆ HRGOVIĆ, Ana-Marija, *Glamping - New outdoor accommodation*, in "2018", n. 12/2018, pp. 621-639.

[10] Ibidem

[11] EREMIĆ, Gordana, op. cit.

[12] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, VRTODUŠIĆ HRGOVIĆ, Ana-Marija, *Glamping - New outdoor accommodation*, in "2018", n. 12/2018, pp. 621-639.

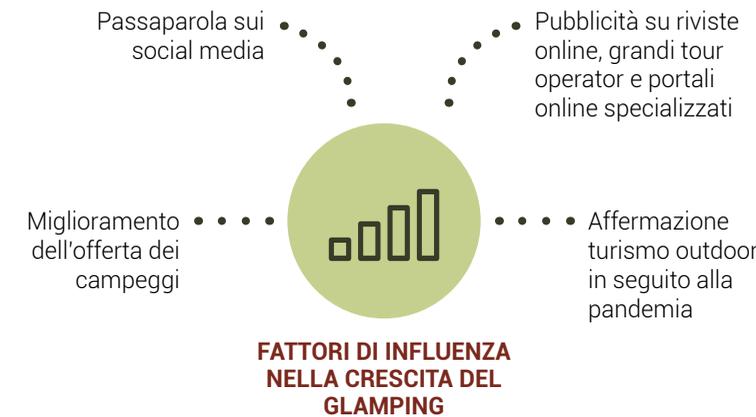


[1] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, MILOHNIĆ, Ines, *Transformation of camping into glamping - trends and Perspectives*, in "ToSEE – Tourism in Southern and Eastern Europe", n. 5/2019, pp. 457-473.
 [2] IGOE, Ben, op. cit.
 [3] <https://trends.google.com>, 28/12/2021.

2.2. Diffusione

Il glamping, sorto tra il 2004 e il 2010, nel corso degli ultimi due decenni ha riscontrato una notevole diffusione in tutto il mondo, in modo particolare in Europa, soprattutto in Gran Bretagna, Francia, Slovenia e nei paesi mediterranei [1]. In America, questa tendenza si è affermata in modo particolare negli Stati Uniti, coinvolgendo maggiormente la California, il Texas, lo stato di New York, il Colorado e Washington. Inoltre, numerosi glamping sono comparsi anche in Canada, Australia e Nuova Zelanda, mentre in minor misura si stanno affermando in altri territori del Nord America, in Messico, nel Sud America e in Asia [2]. In Italia questa innovativa forma di ospitalità outdoor ha uno sviluppo relativamente recente, infatti, la prima struttura è stata aperta nel 2011 a Mirano, in prossimità di Venezia. Inoltre, secondo i dati pubblicati su Google Trends, il termine glamping in Italia è stato utilizzato come parola chiave di ricerca in modo sporadico dal 2010 sino al 2014, ma, a partire da quest'ultimo anno sino ai giorni nostri, l'interesse verso questo argomento sta riscontrando una crescita continua [3].

La crescita quasi esponenziale di questa tendenza è stata incentivata da molteplici fattori. Le strutture glamping sono sorte nei territori sopracitati sia come nuove strutture ricettive, che sottoforma di interventi per il miglioramento e la riorganizzazione di camping preesistenti, i quali hanno cercato di perfezionare la propria offerta, attirando una nuova clientela. In questo modo, nei campeggi sono state edificate nuove unità di alloggio in grado di offrire servizi e comodità aggiuntive, creando un'unione tra le tradizionali strutture dei campeggi e quelle alberghiere [4]. Un secondo fattore che ha inciso sulla diffusione del glamping è il passaparola generato tramite le condivisioni sui social. Infatti, i Millennials, una tra le tipologie di utenza più importanti del glamping, sono soliti condividere le proprie esperienze tramite fotografie e video postati sui principali social network, come ad esempio Instagram e Facebook, pubblicizzando in modo quasi inconsapevole le strutture. Il business del glamping viene sponsorizzato inoltre da numerosi siti internet, riviste online e grandi tour operator.



[4] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, MILOHNIĆ, Ines, *Transformation of camping into glamping - trends and Perspectives*, in "ToSEE – Tourism in Southern and Eastern Europe", n. 5/2019, pp. 457-473.

Quest'ultimi forniscono una descrizione del fenomeno, presentandolo alle potenziali nuove utenze e proponendo le strutture esistenti come possibili mete per le loro future esperienze. Oggi giorno, sempre più agenzie di viaggi online propongono assieme ad altre tendenze di mercato gli alloggi glamping; ad esempio, Booking, uno dei più affermati portali in rete, propone una specifica categoria di ricerca per la tipologia di alloggi glamping. Quest'ultima comprende numerose strutture disseminate in tutto il mondo, comprendendone oltre 500 solamente per la Gran Bretagna.

Sulla rete esistono, inoltre, appositi portali specializzati per la prenotazione diretta di strutture glamping, come ad esempio Glamping e Glamping Hub [5]. Quest'ultimo sito internet, in particolare, nel 2016 presentava 5000 unità esistenti, mentre nel 2019 gli alloggi disponibili sono divenuti oltre 34000, testimoniando la forte crescita che ha interessato questo settore [6].

Un ultimo elemento che ha inciso sull'affermazione del glamping è costituito dalla pandemia. Negli ultimi due anni il Covid

19 ha influito notevolmente sulla scelta delle destinazioni da parte dei viaggiatori. Alcune ricerche hanno dimostrato che negli ultimi tempi le persone hanno iniziato a prediligere come mete ambienti naturali che permettono di svolgere attività all'aperto, garantendo il distanziamento sociale.

Il glamping, essendo caratterizzato da alloggi situati nella natura, a cui sono affiancate attività ricreative all'aperto, si è affermato come una soluzione più accattivante rispetto alle tradizionali strutture ricettive e alberghiere, attirando nuovi visitatori e diffondendosi ulteriormente nel panorama internazionale [7].

[5] Ibidem

[6] IGOE, Ben, op. cit.

[7] CRAIG, Christopher, op. cit.

2.3. Definizione dell'utenza

Nel corso degli ultimi anni, diversi studiosi e ricercatori hanno cercato di delineare il profilo dell'utenza del glamping per approfondire e comprendere meglio tale tendenza. Generalmente i glampers, ovvero gli individui che soggiornano in queste unità, vengono identificati come una categoria di persone giovani, indipendenti economicamente, che compiono soggiorni brevi sottoforma di viaggi e vacanze nei fine settimana, poiché possiedono poco tempo per trascorrere esperienze di ospitalità all'aperto [1]. In *Glamping - New outdoor accommodation*, l'utenza principale è stata identificata in ospiti giovani e istruiti, per la maggior parte impiegati a tempo indeterminato e con un buon reddito, mentre una seconda tipologia molto affermata è costituita da coppie e famiglie [2].

Un'ampia parte dei glampers è composta da baby boomer, ovvero persone nate tra il 1946 e il 1964, e da millennial, nati tra il 1981 e il 1995.

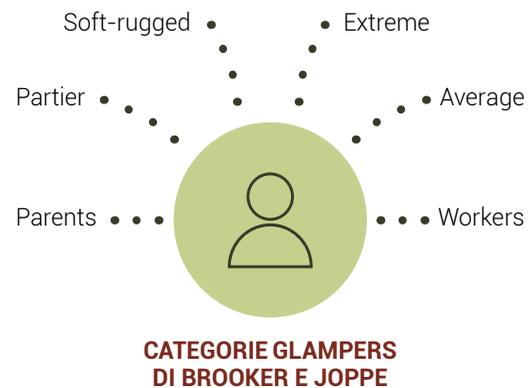
I primi dispongono di un buon reddito e nei propri soggiorni ricercano comfort e nuove tipologie di vacanze. I millennial, invece, sono alla ricerca di esperienze uniche da condividere sui social [3].



[1] BROOKER, Ed, JOPPE, Marion, op. cit.

[2] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, VRTODUŠIĆ HRGOVIĆ, Ana-Marija, *Glamping - New outdoor accommodation*, in "2018", n. 12/2018, pp. 621-639.

[3] www.glampinghub.com, 28/08/2021.



Ed Brooker e Marion Joppe, invece, in *Trends in camping and outdoor hospitality - An international review*, riportano uno studio condotto negli Stati Uniti che suddivide i glampers in cinque categorie composte da:

> Parents: gruppi famigliari che identificano il glamping come una possibilità per trascorre del tempo con i propri bambini, praticando attività all'aria aperta e nella natura;

> Partier: ragazzi o persone generalmente di giovane età che desiderano divertirsi con gli amici o partecipare ad eventi speciali, come ad esempio dei festival;

> Soft-rugged: persone che vogliono vivere esperienze di soggiorno outdoor a stretto contatto con la natura evitando tutti gli aspetti spiacevoli dei campeggi tradizionali;

> Extreme: persone spartane, in prevalenza uomini, che desiderano provare esperienze avventurose ed estreme, praticando differenti sport e attività;

> Average: individui che considerano le esperienze in campeggio una tradizione, ma che ricercano al contempo un alto grado di comfort.

I due autori citano un'ulteriore categoria di utenti composta da persone che usufruiscono di un alloggio temporaneo per necessità lavorative, per partecipare ad eventi, come matrimoni, meeting, conferenze o attività diversificate [4].

Katarína Leci Sakáčová ha individuato una suddivisione dei glampers in relazione alla tematica della sostenibilità. Un primo gruppo, composto dalla minoranza degli ospiti del glamping, è formato da persone motivate dal basso impatto ecologico che contraddistingue questo tipo di esperienza. Nel secondo gruppo, quello di maggior importanza, gli utenti praticano il glamping per diverse motivazioni non legate alla sostenibilità, tuttavia, apprezzano l'idea di identificarsi come eco-friendly e cercano di porre in evidenza tutti gli aspetti ecologici della loro esperienza. L'ultima categoria, infine, sceglie il glamping indipendentemente dai fattori ecologici [5].

Le motivazioni che guidano i glampers a scegliere questa particolare tipologia di accoglienza outdoor sono molteplici e molto differenti tra loro. Una delle più comuni è costituita dal desiderio di evasione dalla routine quotidiana e dallo stress della vita in città, per rilassarsi e trascorrere del tempo con la famiglia o gli amici. In questo caso, le mete situate in contesti naturali e paesaggistici di rilievo vengono predilette poiché offrono un'opportunità non solo per il recupero fisico, ma anche per il ripristino del benessere psicologico ed emozionale, garantendo esperienze di riposo, relax e pace [6]. Come precedentemente accennato, molte persone scelgono di praticare glamping poiché desiderano vivere esperienze a stretto contatto con la natura senza rinunciare ai comfort, soggiornando in ambienti lussuosi. Molte persone sono spinte dallo spirito di avventura, attratte dalle attività proposte. Infine, alcuni utenti desiderano vivere un'esperienza di soggiorno insolita e fuori dall'ordinario, a stretto contatto con la natura, adottando uno stile di vita salutare e sostenibile [7].



[4] BROOKER, Ed, JOPPE, Marion, op. cit.
 [5] LECI SAKÁČOVÁ, op. cit.
 [6] BROOKER, Ed, JOPPE, Marion, op. cit.
 [7] ERKILIÇ, Eren, YILDIRIM Gulsun, op. cit.

3. Elementi caratterizzanti

3. Elementi caratterizzanti

Il glamping rappresenta una nuova tipologia di struttura ricettiva per l'ospitalità outdoor, costituendo un'ideale unione tra hotel e campeggi di alta qualità e offrendo servizi e opportunità innovative per il soggiorno all'aria aperta [1]. Sebbene una definizione ufficiale per questo fenomeno non sia ancora stata presentata, esistono alcuni elementi fondamentali e imprescindibili alla base del concetto di glamping, i quali accomunano tutte le strutture appartenenti a questa tipologia.

Uno di questi fattori riguarda il concetto di lusso, inteso non solo come estetica accattivante e innovativa delle architetture, ma anche come livello di comfort dell'unità, varietà dei servizi offerti e alta qualità degli stessi.

Un secondo carattere di estrema importanza è costituito dall'interazione con la natura. Infatti, le unità sono solitamente situate in ambienti naturali particolarmente suggestivi, dove gli ospiti possono vivere un soggiorno in totale privacy e relax o sperimentando particolari attività.

La promozione di esperienze e iniziative costituisce un ulteriore elemento che completa

l'offerta dell'esperienza glamping. Molte attività proposte nei pressi delle strutture riguardano un'interazione diretta con la natura, invitando gli ospiti a sperimentare pratiche sportive adrenaliniche o rilassanti, oppure offrendo spazi ed eventi inerenti all'ambito del benessere o dell'enogastronomia.

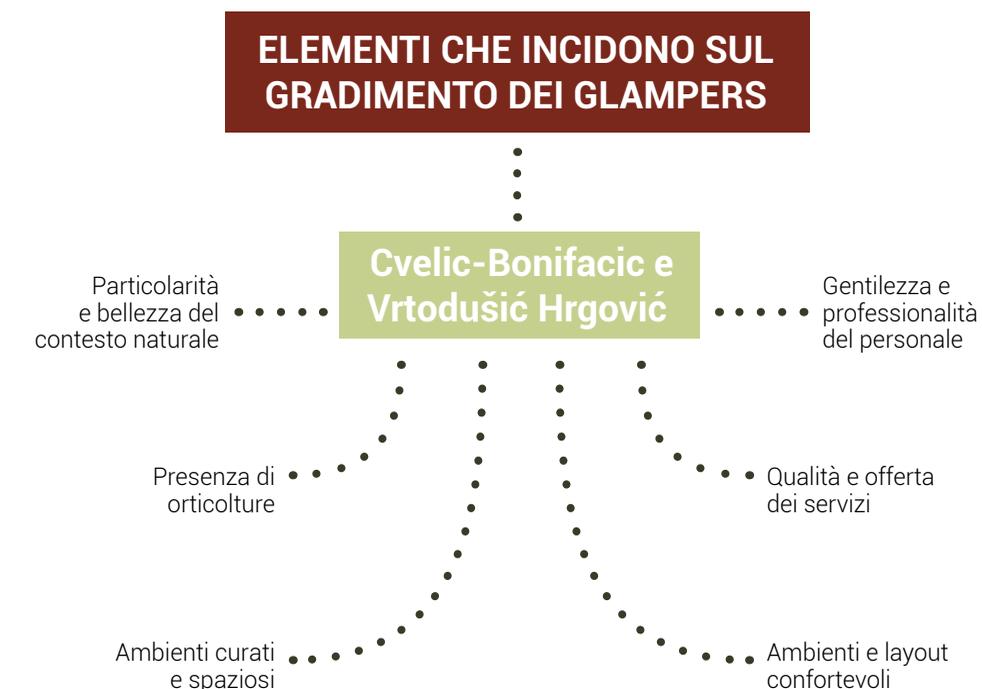
Infine, un ultimo aspetto che caratterizza fortemente la tendenza del glamping è costituito dall'attenzione per la sostenibilità, intesa sia nella sua accezione ambientale che sociale, promuovendo la tutela del patrimonio naturale e lo sviluppo delle comunità locali.

Questi elementi, che verranno indagati più approfonditamente nelle prossime pagine, caratterizzano le unità di glamping e, inoltre, vengono percepiti dagli ospiti e dai proprietari delle strutture come dei fattori chiave per il raggiungimento di una maggiore qualità dell'esperienza.

Nell'articolo *Dimensions of service quality in glamping*, infatti, le autrici raccolgono l'opinione di glampers e manager tramite la compilazione

di un questionario stilato tra il 2017 e il 2018. Secondo i risultati raccolti, tra gli elementi che incidono maggiormente sulla qualità dei glamping, rientra la particolarità del contesto naturale in corrispondenza del quale sorge il glamping. Quest'ultimo, in particolare, aumenta di prestigio qualora offrisse una vista panoramica, la presenza di ortocolture e un ambiente ben curato e spazioso.

Un secondo aspetto emerso dal questionario riguarda la localizzazione della struttura e il suo livello di comfort, includendo la qualità dei servizi offerti, dell'arredo, del layout e dell'estetica. Infine, per gli ospiti e i manager, ulteriori fattori fondamentali riguardano anche la cordialità e la professionalità del personale e la pulizia degli ambienti [2].



[1] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, VRTODUŠIĆ HRGOVIĆ, Ana-Marija, *Dimensions of service quality in glamping*, in "ToSEE - Tourism in Southern and Eastern Europe", n.5/2019, pp. 773-785.
[2] Ibidem

3.1. Lusso

Uno degli elementi che maggiormente contraddistingue il glamping è il concetto di lusso, il quale viene costantemente correlato a questa tendenza e viene sempre citato dai ricercatori nelle definizioni inerenti a questo fenomeno. Come precedentemente analizzato, la continua domanda e richiesta da parte del mercato per il raggiungimento di maggior comfort nell'ospitalità outdoor è stato uno dei fattori trainanti per la nascita e l'affermazione del fenomeno del glamping. In aggiunta alle strutture sorte autonomamente, infatti, molte unità sono state create come servizio extra nei campeggi, con l'obiettivo di aumentarne competitività e prestigio, attirando al contempo una nuova clientela [1].

Gli ospiti di queste strutture ricercano un'esperienza di evasione dalla routine della vita cittadina e un soggiorno immerso nella natura, privo delle difficoltà e dei disagi che contraddistinguono i campeggi tradizionali. Essi desiderano soggiornare in totale privacy, in stretto contatto con la natura, ma senza sperimentare alcun tipo di disagio, come ad



esempio il freddo e la scarsa igiene. Al contrario, i glampers ricercano esperienze caratterizzate dal lusso, in cui possono disporre di tutto ciò che desiderano.

Il concetto di lusso è associato alla qualità dei servizi, al prestigio e all'esclusività degli alloggi. Quest'ultimi, in particolare, vengono pubblicizzati come unità situate in località nascoste e destinazioni isolate, enfatizzando il fattore di esclusività dell'offerta [2]. Ciascun elemento dell'esperienza glamping deve rispettare alti standard ed essere curato nei minimi dettagli. I complessi si presentano come strutture dall'aspetto attrattivo, innovativo o insolito, caratterizzati da ambienti spaziosi, arredati con elementi di design o artigianato locale. Ciascuna unità è equipaggiata con tutto il necessario, dispone di un bagno privato e di altri servizi accessori come ad esempio una rete wi-fi, un sistema per l'aria condizionata, una vasca idromassaggio, ecc. All'interno dei glamping, inoltre, è previsto un servizio di ristorazione che offre solitamente pasti e menù ricercati, serviti



[1] BROOKER, Ed, JOPPE, Marion, op. cit.
[2] EREMIĆ, Gordana, op. cit.

come in un ristorante stellato e preparati con ingredienti di qualità, talvolta a km0 [3]. L'idea di lusso spesso è correlata anche ad un'offerta di servizi aggiuntivi come la disponibilità di spa, trattamenti benessere e massaggi, piscine, saune, corsi di aerobica e yoga, opere extra di lavanderia, pulizia e trasporti. Questi elementi, integrati nelle esperienze di soggiorno outdoor, garantiscono unicità e differenziazione, permettendo alla struttura di attrarre ospiti durante tutti i periodi dell'anno, non solo durante l'alta stagione [4].

La qualità dei servizi e la speciale attenzione riservata ai clienti sono fattori di fondamentale importanza per i glampers, i quali ricercano gli stessi comfort di cui dispongono a casa, se non di qualità maggiore, sperimentandoli ed usufruendone in contesti di eccellenza, a stretto contatto con la natura. Per ottenere questi particolari trattamenti, gli ospiti sono disposti e motivati a pagare un prezzo maggiore, aspettandosi la garanzia di prodotti di alta qualità.

Il concetto di lusso è strettamente correlato anche al desiderio dei glampers di impressionare amici e conoscenti condividendo la propria esperienza sui social e dimostrando alle altre persone di potersi permettere tali privilegi [5]. Infine, questi elementi agiscono anche nel processo di fidelizzazione dei clienti [6].



3.2. Interazione con la natura

L'interazione con la natura è uno degli aspetti fondamentali del glamping, infatti, una delle motivazioni principali per cui i glampers scelgono di compiere questo tipo di esperienza riguarda il desiderio di sperimentare la natura e visitare ambienti suggestivi. Le unità sono situate in stretto contatto con l'ambiente naturale, in contesti ameni e di interesse paesaggistico, come ad esempio all'interno di boschi o in prossimità di laghi e fiumi. L'ambiente naturale e il contesto in cui le unità glamping sono situate costituiscono uno degli elementi di maggior attrattiva per gli ospiti, i quali desiderano allontanarsi dall'energia frenetica delle città, per evadere in luoghi che al contrario conciliano il relax.

L'interazione che i glampers operano con la natura differisce parzialmente rispetto a quella esperita dai campeggiatori tradizionali. Quest'ultimi, infatti, sperimentano l'ambiente naturale tramite un'interazione diretta e conducendo un'esperienza avventurosa, spesso spartana, mentre i glampers molte volte sono spettatori della natura, individuati in ricerca di un soggiorno fiabesco [1].



[3] İMERT, Hakan, op. cit.
[4] BROOKER, Ed, JOPPE, Marion, op. cit.
[5] LECI SAKÁČOVÁ, Katarína, op. cit.
[6] İMERT, Hakan, op. cit.
[7] EREMIĆ, Gordana, op. cit.

Gli ospiti del glamping desiderano ascoltare da un luogo sicuro i richiami degli animali, il suono del vento e lo scosciare dell'acqua; inoltre, ambiscono ad avere una bella vista dalla propria unità e a sentirsi parte integrante del paesaggio. Secondo un'indagine effettuata da Katarína Leci Sakáčová per la propria tesi di master *GLAMPING - Nature served on silver platter*, gli ospiti glamping prediligono strutture situate in parchi nazionali, in prossimità del mare o di paesaggi mozzafiato, rispecchiando il bisogno di entrare in contatto con la natura, uno dei desideri che li spinge a scegliere di vivere questa tipologia di soggiorno in particolare [2].

L'ambiente naturale e incontaminato, inoltre, garantisce agli ospiti di soggiornare in un ambiente isolato, lontano dalle preoccupazioni della quotidianità, in totale privacy e relax, contribuendo al raggiungimento di benessere psicologico. Talvolta, le strutture glamping propongono ai propri ospiti attività ed esperienze particolari nella natura, come ad esempio escursioni e pratiche sportive. Quest'ultime possono essere sperimentate dalle persone

in cerca di nuove esperienze o adrenalina e contribuiscono ad aumentare il livello di prestigio e qualità delle strutture. In entrambi i casi, però, la natura viene presentata in modo innovativo in relazione ai glamping, sia nel rapporto tra le strutture e il paesaggio, sia nell'offerta differenziata di attività integrative per gli ospiti [3].



[2] LECI SAKÁČOVÁ, Katarína, op. cit.
[3] EREMIĆ, Gordana, op. cit.

3.3. Attività esperienziali

Nel corso degli ultimi anni è in affermazione una tendenza grazie alla quale le vacanze di tipo esperienziale sono in ampia diffusione.

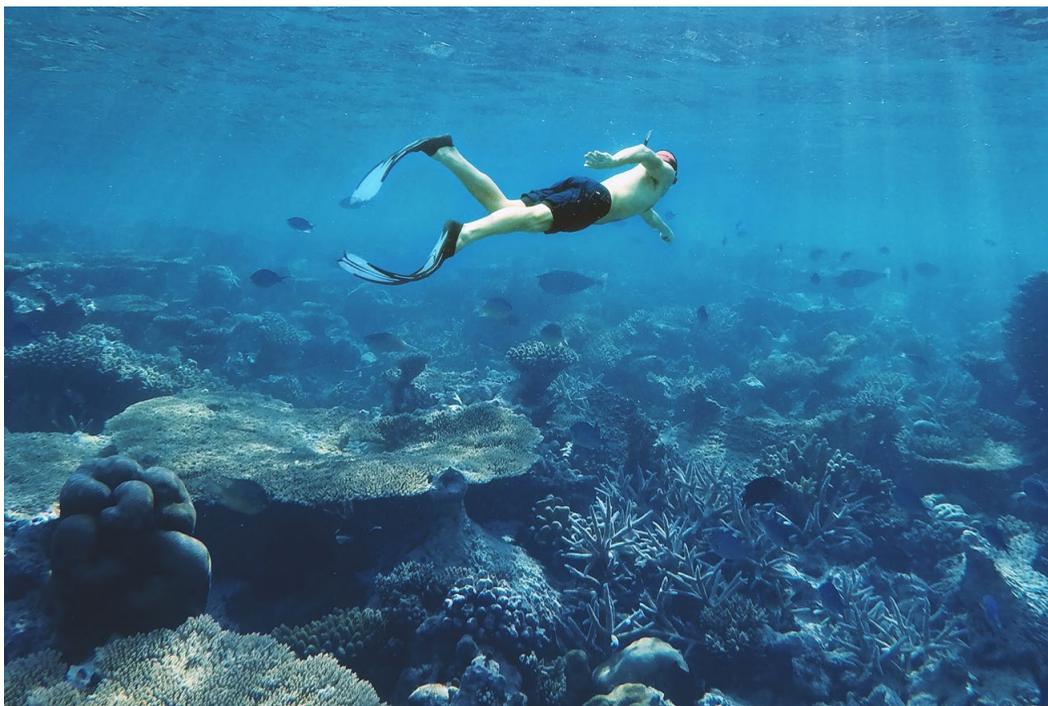
Ciò è in parte dovuto ad un cambiamento negli stili di vita delle persone, le quali desiderano sperimentare nuove tipologie di soggiorno e attività, evitando di ricorrere alle tradizionali vacanze sperimentate in passato.

Rispecchiando questo particolare fenomeno, i visitatori del glamping anelano a vivere un'esperienza particolare e fuori dall'ordinario, spinti dal desiderio di evasione dalla routine quotidiana [1]. L'ospitalità outdoor e il glamping sono in grado di fornire una risposta alla domanda generata da questa tendenza, garantendo il soggiorno in una località particolare e suggestiva, talvolta in unità temporanee ed esclusive, in stretta relazione con un contesto naturale che suggerisce privacy e riposo, ma, al contempo, offrono la possibilità di sperimentare attività stimolanti e adrenaliniche [2].

La maggior parte delle strutture glamping completa la propria offerta al visitatore tramite



[1] EREMIĆ, Gordana, op. cit.
[2] BROOKER, Ed, JOPPE, Marion, op. cit.



la proposta di differenti attività, di cui la maggior parte si svolge all'aria aperta, rispondendo al desiderio dei glampers di riconnettersi con la natura. Quest'ultime talvolta possono differire a seconda della stagionalità e del contesto geografico in cui il glamping è situato, ponendosi in stretta relazione con gli elementi presenti nel paesaggio.

Sul portale internet *Glamping*, specializzato sull'offerta e prenotazione di questa tipologia di strutture, è possibile filtrare le unità presenti nel sito tramite la selezione di particolari attività ed experiences. Tra queste troviamo numerose proposte legate all'acqua, come ad esempio sedute di pesca, escursioni in barca, navigazione con barche a vela, snorkeling, immersioni subacquee, kayak, sup, paddle, surf, windsurf, rafting e affitto di moto d'acqua. Altre attività, invece, permettono di effettuare escursioni con Quad ATV, mountain bike, gite a cavallo o safari che permettono di osservare animali selvatici. Una specifica sezione è indicata per lo scii e per gli sport sulla neve, mentre un'altra categoria è dedicata al benessere, garantendo l'accesso

a spa, palestre e a corsi yoga. Infine, alcune attività sono inerenti al settore enogastronomico, invitando gli ospiti a sperimentare delle degustazioni [3].

In *An overview of glamping tourism within the context of the middle east tourism: the case of Turkey*, Eren Erkiliç e Gulsun Yldirim, elencano una serie di attività proposte da 17 strutture glamping in Turchia, tra le quali figurano anche esperienze in canoa, scalate, trekking, nuoto, birdwatching, meditazione, cura di animali, fotografia, tour in città, massaggi, parapendio, shopping e gite in mongolfiera [4].



[3] www.glamping.com, 28/08/2021.
 [4] ERKILIÇ, Eren, YILDIRIM Gulsun, op. cit.

3.4. Sostenibilità

Un ulteriore elemento fondamentale che contraddistingue il glamping è l'attenzione riposta nella sostenibilità. Le unità, infatti, sono solitamente situate in contesti naturalistici particolari e incontaminati, per questo motivo la loro progettazione deve considerare particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.

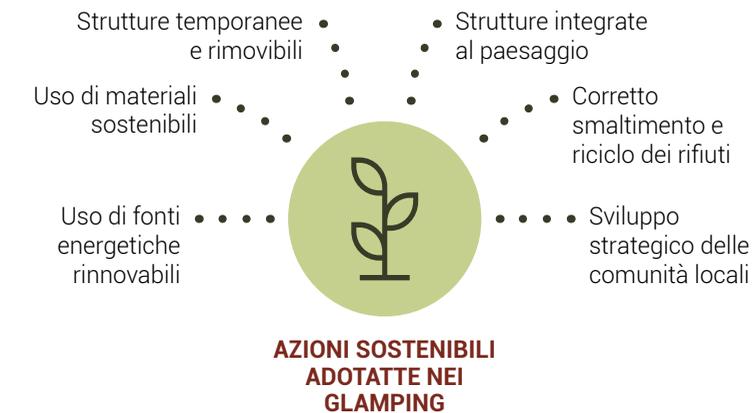
Le strutture glamping, nei casi di progettazione più virtuosi, sono oggetto di numerose operazioni per minimizzare il loro impatto ecologico sull'ambiente. Le architetture cercano di rispettare gli standard di efficienza energetica e, talvolta, vengono alimentate tramite l'ausilio di fonti energetiche rinnovabili, come ad esempio energia solare e geotermica. Inoltre, particolare attenzione viene riposta nella selezione dei materiali per la progettazione delle strutture, nel corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, nella protezione e preservazione delle risorse e nell'utilizzo di trasporti rispettosi dell'ambiente [1]. Alcune unità glamping sono progettate per essere integrate nel contesto naturale in cui sono situate, minimizzando il loro impatto sul paesaggio e relazionandosi in modo armonioso

con esso. Altre, invece, sono costituite da strutture effimere e temporanee che, a seconda della stagionalità e delle necessità, possono essere smontate e rimosse, in modo di ripristinare l'ambiente originario e alterando il meno possibile il contesto naturale. Grazie a questi attributi di sostenibilità e mobilità, gli alloggi glamping sono stati utilizzati in luoghi sino ad ora inaccessibili per l'accoglienza turistica, come ad esempio aree naturali e foreste, offrendo alle comunità locali una nuova opportunità di crescita tramite il settore turistico.



Per queste comunità, infatti, il glamping offre possibilità per lo sviluppo strategico, garantendo l'accoglienza di un gran numero di visitatori pur riducendo al minimo l'impatto ambientale [2]. In questo modo viene effettuata anche una forma di sostenibilità sociale, coinvolgendo e impiegando le persone del luogo per la costruzione e la futura gestione delle strutture.

Il fenomeno del glamping è strettamente correlato al turismo eco-friendly e al turismo sostenibile, i quali si sono affermati nel panorama internazionale degli ultimi anni. L'ecoturismo riserva particolare attenzione alla relazione tra l'attività turistica e la natura ed è promosso da operatori che cercano di adottare strategie operative per preservare l'ambiente naturale e mantenere un corretto equilibrio tra uomo e natura. Questa forma di turismo implica diverse operazioni per la gestione delle risorse, con l'obiettivo di soddisfare sia le esigenze economiche che quelle sociali ed estetiche, preservando al contempo l'integrità culturale locale, i processi ecologici essenziali e la diversità biologica dei territori coinvolti [3].



[1] BROOKER, Ed, JOPPE, Marion, op. cit.

[2] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, VRTODUŠIĆ HRGOVIĆ, Ana-Marija, *Glamping - New outdoor accommodation*, in "2018", n. 12/2018, pp. 621-639.
[3] www.wikipedia.org, 22/12/2021.

4. *Architettura glamping*

4.1. Caratteristiche architettoniche ricorrenti



I glamping sono composti generalmente da unità singole, progettate nella maggior parte dei casi per ospitare due persone. Talvolta, però, nel caso di architetture più ampie possono accogliere un numero maggiore di ospiti, come quattro o sei.

I glamping possono possedere un numero di unità variabile, a seconda del contesto e della loro dimensione. Nel caso in cui siano presenti più unità, il glamping comprende anche delle strutture aggiuntive per ospitare servizi comuni come, ad esempio, un ambiente per l'accoglienza, spazi condivisi per la ristorazione e la preparazione in autonomia dei pranzi, luoghi per la socializzazione e padiglioni per servizi extra come sauna e spa.

In casi eccezionali, i glamping possono essere composti da una singola unità, la quale viene attrezzata con tutti i servizi essenziali, compreso un angolo cucina dotato di piano cottura ed un bagno con doccia.

Le unità sono contraddistinte da una metratura di piccole dimensioni e da volumi contenuti, in modo tale da limitare l'impatto visivo generato sul contesto naturale in cui esse sono inserite.

Per raggiungere tale obiettivo, spesso le architetture sono realizzate con materiali naturali e locali, come ad esempio il legno, uniformandosi alla palette colori dell'ambiente. In altri casi, invece, sono rivestite esternamente con materiali specchianti, smaterializzando la struttura. Ad esempio, *The Seeds*, un glamping progettato da ZJJZ Atelier, situato in Cina, esternamente è ricoperto con scandole in legno e pannelli in alluminio specchiante che riflettono gli elementi del paesaggio circostante [1]. Il *Forest Glamp*, realizzato da Bourgeois / Lechasseur architects in Québec, invece, possiede due grandi facciate in vetro specchiante che permettono di riflettere gli alberi della foresta, garantendo al contempo privacy negli ambienti interni. Inoltre, per prevenire eventuali collisioni da parte di uccelli in volo, sulle vetrate sono stati applicati minuscoli segni di riferimento, quasi invisibili ad occhio nudo ma sufficienti per limitare gli incidenti di questa tipologia [2].



[1] www.dezeen.com, 03/01/2022.
[2] <https://bourgeoislechasseur.com>, 03/01/2022.

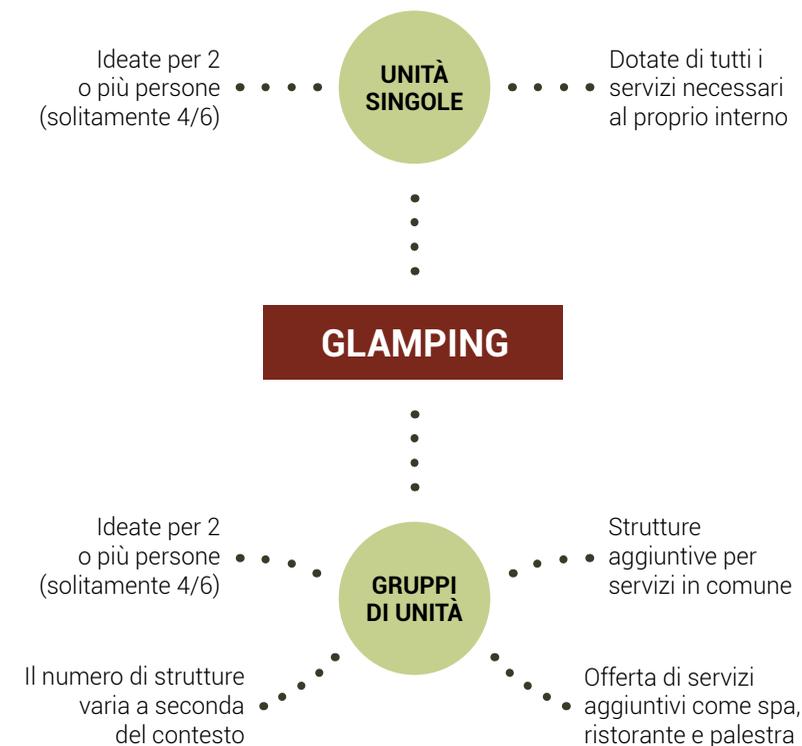


Le unità sono solitamente caratterizzate da ampie superfici vetrate o trasparenti, che talvolta comprendono intere pareti o quasi la totalità della struttura, ad eccezione del bagno. Le aperture, in alcuni casi, sono situate anche sul soffitto, per permettere agli ospiti di osservare il cielo stellato. Per raggiungere tale scopo, nel glamping spagnolo *Hotel Zielo Las Beatas*, le quattro unità abitative, che portano il nome di importati astronomi (Galileo, Keplero, Halley e Copernico), presentano una struttura trasparente a bolla e sono state dotate di un telescopio elettronico [3].

Le ampie superfici vetrate dei glamping creano una permeabilità visiva tra l'ambiente interno e quello esterno, permettendo al mondo naturale di dominare gli spazi interni. La disposizione delle strutture segue la morfologia del territorio e il loro orientamento è solitamente determinato dalle caratteristiche del paesaggio, con lo scopo di incorniciare le viste più suggestive tramite le aperture finestrate. Ad esempio, nel *Woodhouse Hotel* in Cina, le dieci unità del glamping sono situate lungo un pendio montuoso in base

[3] www.glamping.com, 28/08/2021.
[4] www.dezeen.com, 03/01/2022.

alla vista sul panorama. Ciascuna struttura ha aperture diverse e particolari, in modo tale da porre in risalto il paesaggio a seconda di ogni singolo caso. Esse presentano quindi specifici scorci verso l'esterno, tramite sottili finestre a fessura, lucernari a soffitto e grandi aperture a tutta altezza che dominano gli interni [4].





In alcuni casi, le unità glamping si inseriscono nel territorio cercando di alterare il meno possibile il contesto naturale preesistente. Per questo motivo spesso sorgono su piattaforme sopraelevate o alti sostegni, i quali cercano di lasciare il più possibile inalterato il terreno, permettendo alla vegetazione di tornare a crescere al di sotto delle nuove architetture. L'altezza, inoltre, contribuisce a proteggere gli alloggi dal passaggio di animali selvatici e potenzialmente pericolosi.

Molte architetture glamping sono contraddistinte da caratteri di temporaneità, presentando strutture leggere e rimovibili, progettate appositamente per preservare il contesto naturale e permettere il suo ripristino una volta rimosse. Ad esempio, il glamping *Kudhva*, realizzato in Cornovaglia, presenta strutture temporanee elevate su alti pali in legno simili a dei trampoli, i quali permettono di innalzare l'unità, lasciando il più possibile il terreno intaccato [5].

L'attenzione per il contesto naturale e la sostenibilità sono alcuni aspetti fondamentali che ricorrono nella progettazione di unità glamping. Particolare attenzione viene posta nella scelta dei materiali, privilegiando materie prime naturali locali, come ad esempio il legno, provenienti dai territori in cui sorgono le strutture. Poiché le unità glamping sono solitamente situate in contesti particolari e difficili da raggiungere, per facilitare le operazioni di edificazione, sono spesso composte da strutture prefabbricate. In alcuni casi, le unità vengono realizzate altrove e trasportate sino al sito in cui verranno erette, dove si compiono le ultime operazioni di montaggio e l'applicazione delle finiture.

Un esempio può essere fornito ancora una volta dal *Forest Glamp*, le cui due unità sono composte da altrettanti moduli prefabbricati, costruiti in officina e uniti sul logo del cantiere. Sul sito sono state eseguite solamente la colata dei pavimenti in calcestruzzo e la posa delle due facciate vetrate [6].

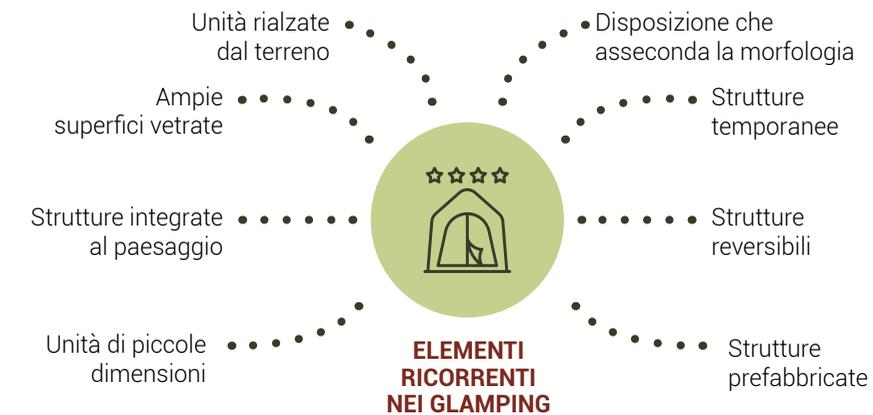


[5] www.archilovers.com,
03/01/2021.
[6] [https://
bourgeoislechasseur.com](https://bourgeoislechasseur.com),
03/01/2022.



[7] CARIA, Lucia, op. cit.

In aggiunta alle strutture progettate appositamente da studi di architettura, esistono sul mercato alcune aziende dedicate alla produzione e vendita di modelli prefabbricati di glamping di differente natura. Tra queste ritroviamo *Sprech*, una family company italiana specializzata nella realizzazione di tensostrutture; e *Glamping Solutions*, una linea di modelli prodotta da un'azienda dedicata alle costruzioni in legno per esterni. Tra i differenti modelli prodotti da *Sprech*, vi è *Mediterraneo*, un'unità coperta tramite un telo ignifugo e impermeabile, il quale si estende all'esterno della struttura creando un ambiente di mediazione tra interno ed esterno [7].



4.2. Suddivisione in tipologie



Le strutture dei glamping architettonicamente possono essere molto differenziate tra loro, infatti, nonostante l'ampia diffusione di questa tendenza, le tipologie di unità a cui essa viene riferita non sono chiaramente definite o determinate [1].

L'opinione rispetto a cosa possa essere definito come glamping differisce da autore ad autore e ad oggi non esiste ancora un accordo in Europa o nel mondo, che stabilisca ufficialmente quali siano le caratteristiche, i servizi e gli equipaggiamenti che queste strutture devono possedere per poter essere definite tali.

I glamping possono essere costituiti da strutture architettonicamente molto differenti tra loro, ma oggi giorno non esiste ancora una suddivisione ufficiale per tipologie.

Tuttavia, alcuni portali online specifici per la prenotazione di soggiorni glamping suddividono le strutture disponibili sul proprio sito internet secondo alcune categorie specifiche, fornendo un esempio delle strutture appartenenti a questa nuova tendenza.

Tra i portali di maggior importanza vi sono *glamping.com*, il quale propone sedici tipologie di strutture glamping [2], *glampinghub.com*, che ne possiede trentaquattro [3], e *glampingly.com*, che ne inserisce undici [4].

Tra le tipologie più diffuse e importanti, che ricorrono nei portali menzionati ritroviamo:

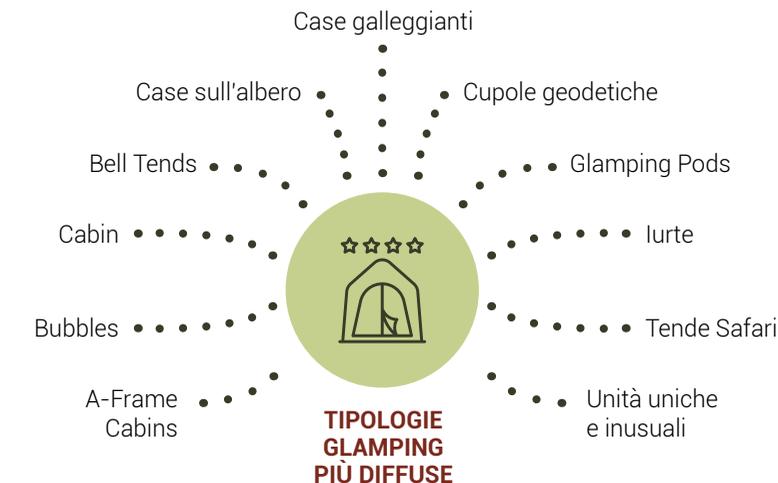
> *A-Frame Cabins*: unità caratterizzate da un profilo ad "A", con coperture fortemente spioventi;

> *Bell Tends*: storiche tende a campana, sostenute tramite un palo centrale e un sistema di tiranti;

> *Bubbles*: strutture pneumatiche realizzate in pvc, solitamente quasi totalmente trasparenti;

> *Cabins*: unità abitative realizzate tramite l'ausilio di differenti tecnologie;

> *Case sull'albero*: alloggi sopraelevati che riprendono il classico mito dell'infanzia;



[1] CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, VRTODUŠIĆ HRGOVIĆ, Ana-Marija, *Glamping - New outdoor accommodation*, in "2018", n. 12/2018, pp. 621-639.

[2] www.glamping.com, 28/08/2021.
 [3] www.glampinghub.com, 28/08/2021.
 [4] <https://glampingly.co.uk>, 03/01/2022.



> *Case galleggianti*: unità situate al di sopra di specchi d'acqua, realizzate tramite l'ausilio di strutture galleggianti o da colonne e palafitte;

> *Cupole geodetiche*: costituite da strutture in metallo rivestite con teli impermeabili e isolanti;

> *Glamping Pods*: unità in legno di piccole dimensioni contraddistinte da un profilo semicircolare;

> *Iurte*: strutture che riprendono lo storico modello sviluppato da popolazioni nomadi asiatiche;

> *Tende safari*: strutture che riprendono il modello delle storiche tende utilizzate durante i safari;

> *Unità uniche e inusuali*: una categoria che raccoglie alloggi particolari che non possono rientrare nelle altre categorie, come ad esempio aerei e vagoni di treni dismessi e strutture di ghiaccio.

[5] EREMIĆ, Gordana, op. cit.

Poiché sorte autonomamente e senza seguire una classificazione ufficiale, le suddivisioni per tipologie presentate su questi siti internet si dimostrano in alcuni casi limitate e poco attendibili. Talvolta, le categorie menzionate differiscono notevolmente l'una con l'altra, contraddicendosi e facendo riferimento a strutture molto diverse tra loro.

In molti casi, inoltre, all'interno degli elenchi vengono incluse alcune tipologie di alloggi che sembrano non corrispondere alle definizioni di glamping pubblicate dai ricercatori, tra cui castelli, ville, barche e carovan. In particolare, in riferimento a quest'ultima tipologia, nell'articolo *New trends in camping tourism - glamping and family campsites*, Gordana Eremić afferma esplicitamente che le case mobili non sono considerabili come unità glamping [5].



5. Casi studio

5. Casi studio

Nel seguente capitolo viene presentata una raccolta di casi studio di glamping, situati in località appartenenti a contesti geografici molto diversi tra loro.

Le strutture riprendono i diversi caratteri architettonici precedentemente illustrati, creando diverse declinazioni di glamping, accomunate da differenti elementi ricorrenti. Quest'ultimi sono stati schematizzati graficamente in modo tale da sottolineare le specificità di ciascuna architettura, fornendo al contempo la possibilità di operare un confronto diretto tra i casi studio mediante una lettura in parallelo.

Nella quasi totalità dei casi menzionati i glamping riguardano strutture integrate al contesto naturale in cui si inseriscono, tramite una disposizione nell'ambiente che asseconda la morfologia del terreno e che offre dall'interno delle unità i migliori scorci sul panorama.

In molti casi, inoltre, le architetture presentano rivestimenti esterni in legno o a specchi che le raccordano al paesaggio e alla vegetazione locale. In quasi tutti i casi studio le unità glamping

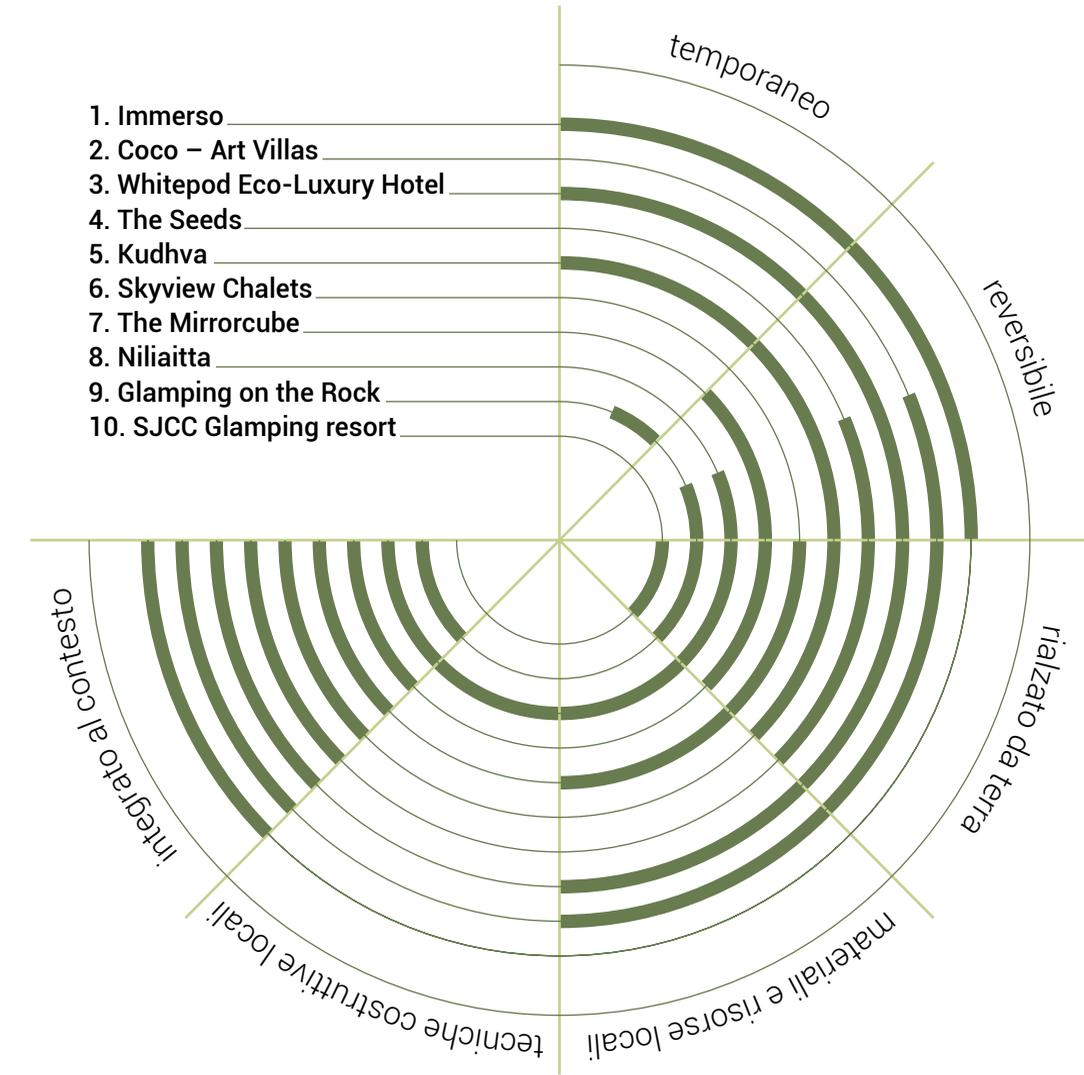
sono rialzate rispetto al terreno, in modo tale da preservare il contesto naturale e consentire la ricrescita della vegetazione.

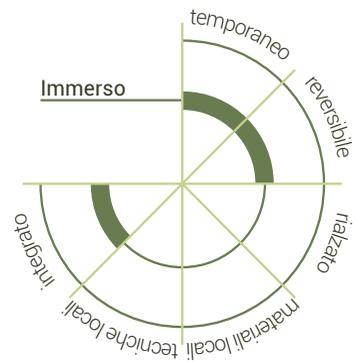
Numerosi esempi, infatti, riguardano architetture reversibili, che in un ideale futuro potranno essere rimosse, ripristinando il contesto naturale di origine. In alcuni casi, però, questa tipologia di unità sono affiancate da architetture permanenti che ospitano servizi integrativi come reception, ristorante e spa. In altri casi particolari, invece, le strutture sono concepite appositamente per un utilizzo temporaneo e sono progettate per poter essere montate e rimosse facilmente in differenti contesti geografici.

Molte architetture sono realizzate mediante l'utilizzo di materiali di provenienza locale, come ad esempio il legno, o sono progettate sfruttando le risorse locali e le caratteristiche del territorio per migliorare la propria efficienza energetica e la qualità degli interni.

Le unità di *Skyview Chalets*, ad esempio, sono distribuite considerando l'esposizione solare, la presenza di venti dominanti e l'ombreggiamento della foresta per migliorare il comfort indoor.

Il caso studio *Nialitta*, invece, prevede un'integrazione con il contesto non solo dal punto di vista estetico e di layout, ma anche da quello culturale, mediante la reinterpretazione di un modello architettonico della trazione territoriale. *SJCC Resort Glamping*, al contrario, non si nasconde nel paesaggio naturale, ma emerge in modo riconoscibile nella foresta grazie all'utilizzo di colori brillanti.





Ubicazione

Pian dell'Alpe, Usseaux (TO)



Anno dell'intervento

2019



Progettista

Fabio Vignolo e
Francesca Turnaturi



Keywords

Struttura prefabbricata
Facilità di montaggio
Sostenibilità
Integrazione con il paesaggio

Caso studio - Immerso

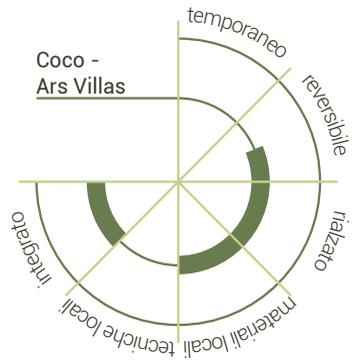
Immerso è un riparo temporaneo progettato in Italia da Fabio Vignolo e Francesca Turnaturi.

Il modulo è costituito da una struttura prefabbricata innovativa, costruita interamente da pannelli in multistrato fenolico di betulla ad incastro. Su di essi, tramite l'utilizzo di ferramenta, viene ancorato un rivestimento trasparente che compone le pareti e la copertura. Grazie alle sue caratteristiche costruttive, il modulo può essere montato facilmente in sole due ore anche da operatori non esperti, senza l'utilizzo di utensili alimentati ad energia elettrica. *Immerso* può essere trasportato facilmente ed eretto in qualsiasi contesto territoriale.

Le ampie superfici trasparenti rendono la struttura visivamente permeabile, integrandola con il paesaggio naturale e permettendo agli ospiti di ammirare la vista del cielo stellato nelle ore notturne. L'unità è stata progettata con l'obiettivo di creare un nuovo tipo di accoglienza outdoor, costituendo una struttura sostenibile, che possiede lo stesso impatto ambientale di una tenda [1].



[1] RAGAZZOLA, Laura, op. cit.



Ubicazione

Playa Hermosa, Costa Rica



Anno dell'intervento

2020



Progettista

Archwerk, Formafatal

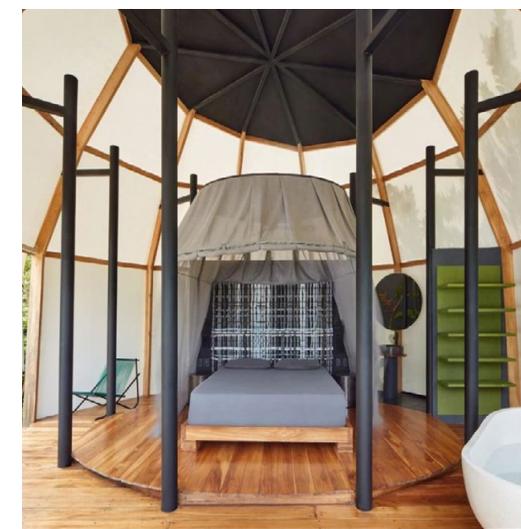


Keywords

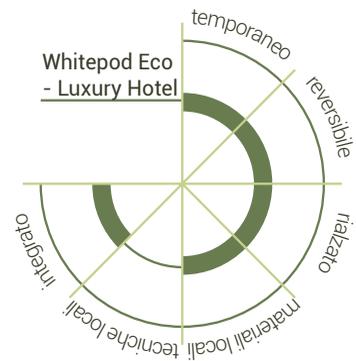
Sistema di passerelle
Unità su differenti dislivelli
Permeabilità interno/esterno

Caso studio - Coco - Art Villas

Le unità di questo glamping, denominate "coco" si ispirano a forme biomorfe e sono costruite con legni locali ed elementi metallici, assemblati in loco tramite giunti metallici saldati al momento della costruzione. Gli alloggi non presentano pareti murarie, ma sono rivestiti tramite un tessuto bianco che crea un filtro permeabile tra ambiente interno ed esterno, lasciando entrare nella camera la luce naturale, i rumori e gli odori della foresta. Lo spazio delle unità abitative è dominato dalla presenza centrale di una pedana su cui è posizionato il letto e prevede la presenza di un bagno privato [2]. I coco si erigono a diverse altezze seguendo il pendio naturale della foresta tropicale e sono raggiungibili tramite un dinamico sistema di scale e passerelle in legno e lamiera metallica, montato su colonne in acciaio. Le piattaforme offrono punti panoramici sul paesaggio e ospitano alcuni servizi comuni come, ad esempio, un tappeto elastico per saltare, una piscina e un padiglione per la cucina condivisa [3].



[2] ZAPPA, Giulia, op. cit.
[3] www.archdaily.com,
02/01/2022.



Caso studio - Whitepod Eco - Luxury Hotel



Ubicazione

Les Cerniers, Canton Vallese, Svizzera



Anno dell'intervento

2004



Progettista

Sofia De Meyer



Keywords

Layout a cellule
Reversibilità
Relazione con il contesto

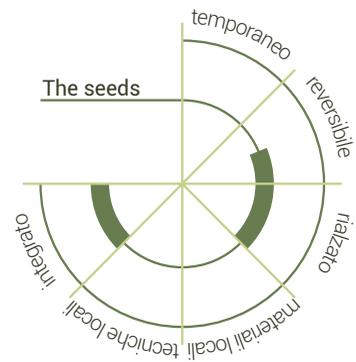
Questo glamping nasce con l'intento di creare un insediamento temporaneo per gli sport invernali che potesse essere totalmente smontato nei mesi estivi, ripristinando il contesto naturale originario. Nonostante la tecnologia utilizzata per la realizzazione delle unità sia effettivamente reversibile, quest'ultime non vengono più rimosse stagionalmente, ma accolgono gli ospiti durante tutto l'anno.

Il complesso comprende quindici cupole geodetiche realizzate tramite un telaio in acciaio, rivestito con un tessuto vetrificato in grado di resistere anche a rigide condizioni atmosferiche. Ciascuna unità è situata lungo il pendio della montagna, al di sopra di una piattaforma in legno che funge anche da terrazza panoramica privata. Un'ampia porzione della struttura offre una panoramica vista sulla vallata, tramite una superficie finestrata realizzata con un film plastico trasparente.

Tutte le cupole ospitano al loro interno un bagno privato, mentre i servizi di spa e ristorante si trovano in uno chalet ristrutturato situato al centro del glamping [4].



[4] FABRIS, Luca Maria
Francesco, op. cit.



Ubicazione
Jiangxi, Cina



Anno dell'intervento
2021



Progettista
ZJJZ Atelier



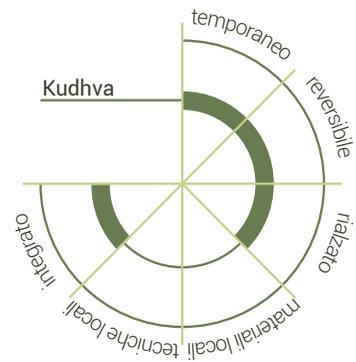
Keywords
Forma organica
Integrazione con il contesto
Rivestimento esterno

Caso studio - The Seeds

The Seeds sono quattro unità ellissoidali per l'accoglienza outdoor che riprendono la forma arrotondata di un baccello. All'esterno, le strutture sono rivestite quasi internamente da scandole di legno di pino, ad esclusione della parte inferiore, su cui sono applicate piastrelle di alluminio lucido che riflettono l'ambiente circostante. La superficie specchiante altera l'aspetto degli edifici seguendo il variare delle stagioni, mentre la texture calda del legno contribuisce ad integrare l'architettura con il paesaggio. Le unità sono rialzate da terra mediante un sistema a palafitte e possono essere raggiunte grazie ad una scala esterna. La struttura si apre verso l'esterno tramite finestre circolari di differenti dimensioni, progettate per fornire specifiche viste sull'ambiente circostante. Gli interni sono composti da una camera da letto, un bagno, un ripostiglio e uno spazio mansardato per il relax. Questi ambienti sono rivestiti con assi di legno che seguono la forma fluida della struttura, sottolineandola tramite l'uso di diverse tonalità ed essenze [5].



[5] www.dezeen.com,
03/01/2022.



Ubicazione

Trebarwith Strand, Cornwall, Regno Unito



Anno dell'intervento

2016



Progettista

New British Design (Ben Huggins)



Keywords

Unità rialzata
Struttura prefabbricata
Reversibilità

Caso studio - Kudhva

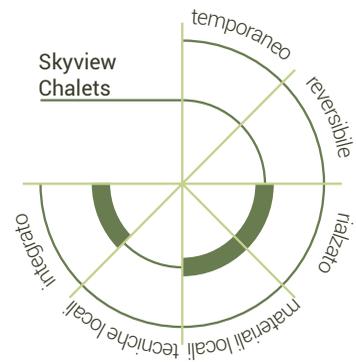
Kudhva è un glamping situato lungo la costa nord della Cornovaglia, all'interno di una cava di ardesia in disuso. Il complesso è formato da quattro unità abitative ed è completato da alcuni spazi comuni, tra cui un ambiente per la ristorazione, i bagni e le docce.

Le unità del glamping sono contraddistinte da strutture temporanee, progettate per limitare il più possibile il loro impatto ambientale sul contesto naturale. I moduli, infatti, in un ipotetico futuro potranno essere rimossi, ripristinando l'ambiente originale. Le unità si erigono al di sopra di alti sostegni in legno, simili a dei trampoli, che permettono alla vegetazione di continuare a crescere, integrando la struttura con il contesto circostante.

Il modulo prefabbricato dei moduli è realizzato interamente off-site e può essere trasportato direttamente sul luogo dell'edificazione. L'unità è realizzata con pannelli strutturali di pino, trattati con una membrana isolante; mentre la scala a pioli, la ringhiera, le giunzioni e le connessioni a terra sono realizzate in acciaio zincato [6].



[6] www.archilovers.com, 03/01/2021.



Ubicazione

Lago di Dobbiaco, Bolzano, Italia



Anno dell'intervento

2019



Progettista

Paolo Scoglio



Keywords

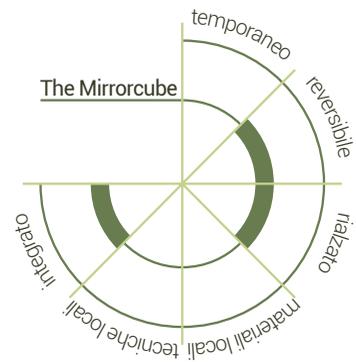
Sostenibilità
Disposizione nello spazio
Spa privata

Caso studio - Skyview Chalets

Dodici unità si affacciano sul lago di Dobbiaco, ciascuna dotata di una spa privata con sauna e doccia emozionale. Il glamping possiede un certificato ecologico per la particolare attenzione dimostrata verso la sostenibilità: i moduli, riscaldati a biomassa, sono posizionati nel contesto naturale seguendo una disposizione fillo-tattica, ovvero cercando di sfruttare al massimo le risorse naturali come l'esposizione solare, l'orientamento rispetto ai venti dominanti e l'ombreggiamento degli alberi della foresta, che non sono stati toccati dall'intervento. I moduli sono disposti su differenti livelli e presentano una configurazione asimmetrica in modo tale da garantire privacy negli interni e ottenere viste panoramiche sul paesaggio. Le ampie superfici vetrate degli chalets possiedono un'elevata performance termo-tecnica e sono in parte apribili per consentire la ventilazione naturale. Gli interni, realizzati in legno, sono suddivisi in due aree principali: la zona notte e relax affacciata sul lago e la zona living rivolta verso la foresta. Tra i due ambienti si trovano gli spazi di servizio e la sauna [7].



[7] www.archilovers.com, 03/01/2021.



Ubicazione

Svezia



Anno dell'intervento

2010



Progettista

Tham & Videgård
(Bolle Tham & Martin Videgård)



Keywords

Casa sull'albero
Integrazione con il paesaggio
Estetica

Caso studio - The Mirrorcube

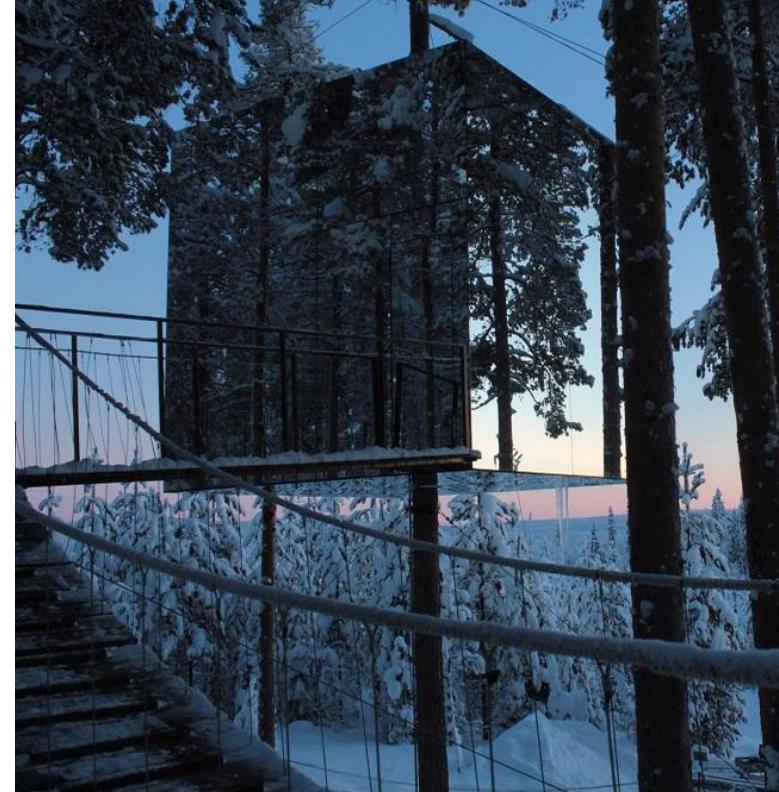
The Mirrorcube è una particolare struttura glamping che riprende l'immaginario delle case sull'albero e che fa parte delle sette unità private offerte dal Treehotel in Svezia.

Il modulo abitativo è composto da un cubo di 4m per lato, ancorato tramite anelli in alluminio al tronco di un albero che cresce all'interno della struttura. L'unità è raggiungibile grazie una scala e delle passerelle esterne.

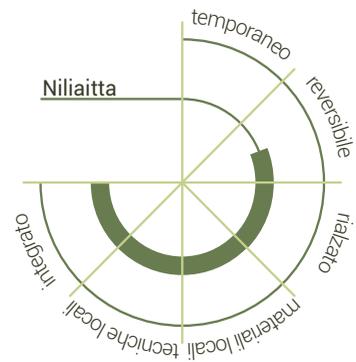
Il volume è interamente rivestito esternamente da una superficie specchiante che riflette la foresta circostante, fondendo l'architettura con il contesto naturale.

Dall'esterno le facciate del cubo sembrano totalmente realizzate in vetro a specchio, in realtà le finestre compongono solo una porzione delle pareti, la cui restante superficie è costruita in legno compensato.

Dall'interno della camera, che può ospitare due persone, è possibile accedere ad un balcone situato nella parte superiore della struttura, nascosto dalle pareti specchiate [8].



[8] www.treehotel.se, 03/01/2021.



Ubicazione

Salamajärvi National Park, Finlandia



Anno dell'intervento

2021



Progettista

Studio Puisto



Keywords

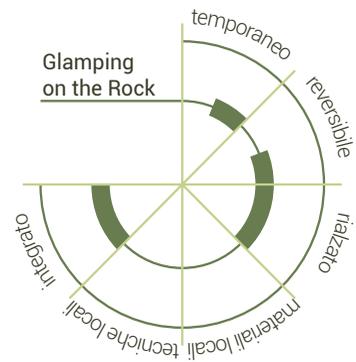
Unità sopraelevata
Reinterpretazione della tradizione

Caso studio - Niliaitta

Niliaitta è la prima struttura realizzata di 25 differenti unità che verranno ideate da diversi studi di architettura per il Kivijärvi resort in Finlandia. L'architettura, progettata dallo Studio Puisto, reinterpreta l'antico modello della *Niliaitta*, una capanna di legno sopraelevata utilizzata dalla popolazione indigena Sami per conservare le scorte di cibo. L'unità si eleva su un unico pilastro centrale, garantendo privacy agli interni e riducendo l'impatto del progetto sull'ambiente della foresta, la cui vegetazione è potuta tornare a crescere al di sotto della struttura. La posizione dell'architettura e il suo punto di accesso, costituito da una scala lineare in continuazione del sentiero, sono stati scelti per ridurre al minimo il numero di alberi da rimuovere per la sua costruzione. Esternamente *Niliaitta* è rivestita con pannelli di legno verniciato di nero, posizionati verticalmente per integrare la cabina con l'ambiente circostante richiamando la verticalità degli alberi. All'interno, le pareti sono in legno chiaro e compongono uno spazio neutro dominato dal panorama della foresta grazie alla presenza di una grande parete finestrata [9].



[9] www.dezeen.com, 03/01/2022.



Ubicazione

Ga-Pyung, Corea del Sud



Anno dell'intervento

2016



Progettista

ArchiWorkshop



Keywords

Disposizione masterplan
 Concept progettuale
 ispirato dal contesto locale

Caso studio - Glamping on the Rock

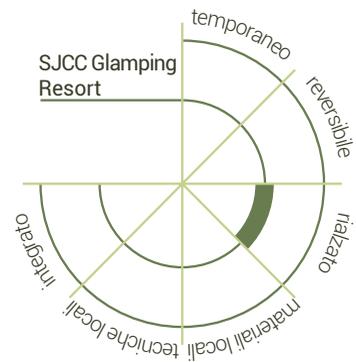
Il *Glamping on the Rock* è situato ai limiti di una pineta nella regione di Ga-Pyeong, nelle vicinanze di Seoul, sviluppato su un dislivello complessivo di 25m tra il punto più a nord e quello più a sud. Il complesso prevede due diverse tipologie di padiglioni glamping: uno a forma di "fiore di roccia anemone" e l'altro a forma di "triangolo dinamico" [10]. Le unità, ispirate dalla struttura delle rocce locali, nel masterplan di progetto sono state disposte idealmente lungo il pendio naturale come boccioli di fiori sulla pietra, intaccando il meno possibile il contesto naturale preesistente.

Le strutture, rivestite con un telo bianco, di notte si trasformano in lanterne grazie all'effetto creato dalla diffusione della luce.

Tre differenti edifici ospitano funzioni aggiuntive, tra cui la caffetteria e il punto di accoglienza, presentando in facciata una composizione di pannelli in legno di cedro nero e superfici specchianti [11].



[10] www.domusweb.it,
 03/01/2022.
 [11] www.archdaily.com,
 02/01/2022.



-  **Ubicazione**
Suncheon, Corea del Sud
-  **Anno dell'intervento**
2018
-  **Progettista**
Atelier Chang
-  **Keywords**
Layout a cellule
Unità di lusso
Privacy

Caso studio - SJCC Glamping resort

In una foresta di cipressi a sud di Seoul, l'Atelier Chang ha realizzato un progetto che propone una nuova idea di glamping, in cui delle architetture minimal-chic ed indipendenti fra loro sono poste in stretta relazione con la natura, al fine di garantire ai clienti un soggiorno confortevole circondati dalla vegetazione.

Le unità sono posizionate su differenti livelli seguendo il declivio della montagna, affacciandosi sul panorama naturale. Il SJCC Glamping resort è composto da un edificio che ospita i servizi comuni di reception e ristorante e da 16 unità caratterizzate da coperture dai colori brillanti, ognuna delle quali ha un'estensione di circa 50 m² ed è dotata di un'area living, due camere da letto, una cucina e un bagno. Tutte le architetture sono interamente realizzate con una struttura leggera in metallo coperta da un particolare tessuto che ricorda quello delle tradizionali tende da campeggio, ma che possiede elevate proprietà termoisolanti per adattarsi alle significative oscillazioni termiche che caratterizzano questa zona della Corea del Sud [12].



[12] www.archdaily.com, 02/01/2022.

Accoglienza



6. Trend nel campo dell'accoglienza

6. Trend nel campo dell'accoglienza

Il fenomeno del glamping è sorto nel settore dell'accoglienza outdoor nel corso degli ultimi anni come una tendenza in forte crescita e affermazione, affiancato da ulteriori trend ad esso assimilabili. Indagare tali tendenze può essere utile per comprendere maggiormente il contesto sociale e culturale in cui il glamping si è inserito e continua ad evolversi.

Il settore dell'ospitalità e del turismo nel periodo contemporaneo sta vivendo forti trasformazioni, alcune delle quali avviate molti anni fa e rafforzate negli ultimi tempi, mentre altre hanno subito variazioni a causa della crisi sanitaria o sono nate come risposta a nuove esigenze formulate dalla pandemia.

In questi anni il concetto di hotel sta subendo un forte rinnovamento, rispondendo ai bisogni degli ospiti e assecondando i principi della sostenibilità, che sempre più si stanno affermando in tutti i campi dell'esistente.

Tramite questa trasformazione di contenuti e funzionalità, le strutture legate all'accoglienza cercano di generare un nuovo valore dalla valenza sia sociale che economica, in grado di

coinvolgere con benefici non solo gli ospiti, ma anche le comunità locali.

Gli utenti delle strutture ricettive sono persone sempre più esigenti e consapevoli, attente ai temi dell'ecologia e della sostenibilità. Essi ricercano esperienze particolari di evasione dallo stress della quotidianità tramite soggiorni immersi nella natura o esperienze di totale relax per raggiungere un benessere sia fisico che psicologico.

Le strutture dell'accoglienza, per rispondere a queste tendenze, si stanno trasformando in ambienti poliedrici, in grado di acquisire e soddisfare una clientela in ricerca di un ambiente che offra non solo uno spazio in cui pernottare ma anche servizi innovativi e qualificati nel campo del wellness e dello smart working.

Con l'avvento della digitalizzazione e del lavoro da remoto, infatti, il settore dell'accoglienza cerca di offrire una risposta alla tendenza del bleisure e della workation, accogliendo i lavoratori e garantendo loro servizi attrattivi [1].

6.1. Turismo naturalistico

Il turismo naturalistico, chiamato comunemente anche turismo outdoor o all'aria aperta, si è affermato nell'ultimo decennio come un settore del mondo dell'accoglienza in forte crescita ed espansione.

Lo sviluppo di questa tipologia di turismo era già in atto nel periodo antecedente alla pandemia, ovvero prima dell'avvento di limitazioni e distanziamento sociale, grazie al suo consolidato carattere esperienziale in grado di offrire soggiorni unici e gratificanti in termini di arricchimento personale e relazionale [1].

Il desiderio di vivere esperienze reali, in contatto con la natura e il territorio, può essere sorto in questi anni anche come risposta all'esistenza di un mondo sempre più connesso e virtuale [2].

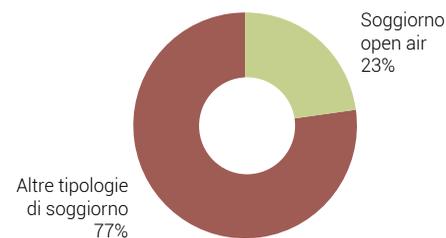
In seguito all'avvento del Covid 19, questa tendenza è cresciuta esponenzialmente, prediletta dalle persone per via della flessibilità delle soluzioni che è in grado di fornire, per la sua sostenibilità economica e per la percezione di sicurezza generata dalla garanzia di distanziamento sociale. Inoltre, in seguito a lunghi



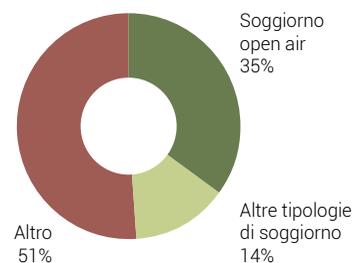
[1] GABETTI, op. cit.

[1] COSIMI, Simone, op. cit.
[2] GESON, Rita, op. cit.

Tipologie di soggiorno scelte dagli italiani nel 2020



Tipologia di soggiorno praticata in passato dagli utenti del turismo naturalistico del 2020



periodi di quarantena, molte persone hanno nutrito il desiderio di sperimentare nuovamente un contatto con la natura. Nel 2020, anno in cui il turismo ha riscontrato un drastico calo, pari quasi al dimezzamento delle percentuali rispetto agli anni precedenti, circa il 23% degli italiani ha compiuto un'esperienza di soggiorno open air, preferendo pernottamenti brevi e coinvolgendo maggiormente una giovane utenza [3].

Nello stesso anno, Human Company, un gruppo fiorentino leader nell'ospitalità outdoor in Italia, ha condotto un'indagine in collaborazione con l'Istituto Piepoli, coinvolgendo un campione rappresentativo della popolazione italiana e un gruppo di operatori del settore. Secondo questa ricerca, che ha dato luogo all'*Osservatorio del turismo outdoor 2020*, quasi la metà degli intervistati, pari al 49%, progettava per le proprie vacanze un soggiorno all'aria aperta.

In particolare, il 35% delle persone era composto da utenti che nella loro vita avevano già praticato una forma di turismo naturalistico, mentre il 14% erano individui che solitamente prediligevano una differente tipologia di vacanze [4].

Parallelamente al turismo outdoor, in seguito all'avvento della pandemia, è in affermazione anche il turismo di prossimità, tramite il quale le persone stanno riscoprendo il patrimonio paesaggistico e culturale situato nei loro territori di appartenenza. In questo modo, i soggiorni all'aria aperta e la fuga dalle città non coinvolgono più solamente località esotiche e sperdute, ma anche ambienti facilmente raggiungibili tramite viaggi brevi.

Il turismo naturalistico è un settore estremamente ampio, che comprende tutte le tipologie di vacanze e pernottamenti in cui la natura o le attività praticate all'aria aperta costituiscono il motivo di attrazione principale. Il contesto naturale può essere vissuto e sperimentato dai visitatori in modalità molto differenti tra loro: dall'ammirazione passiva del paesaggio, della flora e della fauna, allo svolgimento di attività ricreative come pesca ed escursioni. Oppure può comprendere sport adrenalinici o contributi volontari per la conservazione del territorio e per la ricerca scientifica [5].

Alcuni esempi di turismo naturalistico possono comprendere attività come trekking in parchi e aree protette, sedute di birdwatching e la contemplazione del cielo stellato.

Questa particolare forma di turismo può essere identificata come un viaggio di piacere, intrapreso con l'obiettivo preciso di godere delle attrazioni naturali, sperimentando una serie di esperienze e attività [6]. Gli utenti sono portati a scegliere questa tipologia di esperienza tramite l'influenza di differenti fattori motivazionali che possono ricorrere anche per altre forme di turismo, come ad esempio il desiderio di fuga dalla routine e dalla frenesia delle città. Le ricercatrici Cristina Pereira e Ana Brochado individuano come fattori motivazionali non solo l'articolata offerta di attività ricreative proposte dalle strutture outdoor, ma anche il benessere fisico e psicologico generato dal soggiorno in contesti naturali e la possibilità di intraprendere nuove interazioni sociali. Altri elementi che possono influire sulla scelta sono l'apprezzamento dei contesti paesaggistici, il senso di autorealizzazione e il desiderio di privacy e introspezione [7].



[3] www.hospitality-news.it, 29/12/2021.
 [4] COSIMI, Simone, op. cit.
 [5] BROCHADO, Ana, PEREIRA, Cristina, op. cit.
 [6] <https://ecotourism-world.com>, 29/12/2021.
 [7] BROCHADO, Ana, PEREIRA, Cristina, op. cit.



Le strutture ricettive appartenenti al turismo naturalistico sono molto differenti tra loro e comprendono campeggi, agriturismi, villaggi turistici, hotel, resort, rifugi montani, ecc.

Molte tra queste forme di pernottamento sono molto cambiate nel corso degli ultimi decenni e, in alcuni casi, semplici spazi vagamente attrezzati si sono trasformati in formule di ospitalità articolate e complesse, in grado di offrire servizi variegati e di soddisfare utenti sempre più esigenti.

Negli ultimi anni, in questo settore hanno avuto modo di svilupparsi nuove strutture per l'accoglienza, tra cui i glamping e i camp-resort, strutture che comprendono differenti opzioni per l'ospitalità, tra cui: piazzole private per il soggiorno in tenda, camere d'albergo tradizionali, villette e appartamenti [8].

6.2. Turismo sostenibile ed ecoturismo

In tempi recenti, le persone hanno sviluppato una nuova sensibilità verso le tematiche legate all'ecologia e alla sostenibilità, comprendendone l'urgenza e l'importanza. Il raggiungimento di questa maggiore consapevolezza influenza gli individui nei loro acquisti e li guida nel compiere le proprie scelte, portandoli a preferire prodotti ecologici e sostenibili in tutti i campi del mercato. Come conseguenza diretta, i diversi settori della società, compreso quello dell'accoglienza, si stanno trasformando per rispondere a questa nuova domanda, sfruttandola per generare un nuovo elemento di differenziazione e competitività [1].

Secondo alcune ricerche, infatti, un numero sempre maggiore di viaggiatori tende a prediligere per i propri soggiorni strutture in grado di veicolare valori e principi legati alla sostenibilità, che possiedono architetture all'avanguardia, sfruttano energie rinnovabili e presentano menù regionali a base di prodotti di origine locale [2]. Con l'avvento di questa nuova sensibilità, il turismo sostenibile e l'ecoturismo si stanno diffondendo come forti tendenze nel panorama

internazionale. I due termini presentano numerosi caratteri affini, entrambi infatti intendono la sostenibilità non solo in termini ambientali, ma anche sociali ed economici; tuttavia, sebbene siano comunemente impiegati come sinonimi, possiedono differenti sfumature e peculiarità.

Il turismo sostenibile, presente nel dibattito internazionale già a fine anni '80, è definito dall'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite (UNWTO) come una tipologia di turismo che "tiene pienamente conto dei suoi impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri, rispondendo alle esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti". Come evince dal termine, il principio di sostenibilità è il fattore cardine di questa tendenza; esso fa riferimento ad aspetti ambientali, economici e socioculturali.

In particolare, il turismo sostenibile ha l'obiettivo di preservare il patrimonio naturale e la biodiversità, facendo un uso ottimale delle risorse ambientali.

[8] GABETTI, op. cit.
[1] BARBOSA DE SOUSA, Bruno Miguel, LIBERATO, Dàlia, LIBERATO, Pedro, MALHEIRO, Maria Alexandra, op. cit.
[2] GESON, Rita, op. cit.

TURISMO SOSTENIBILE



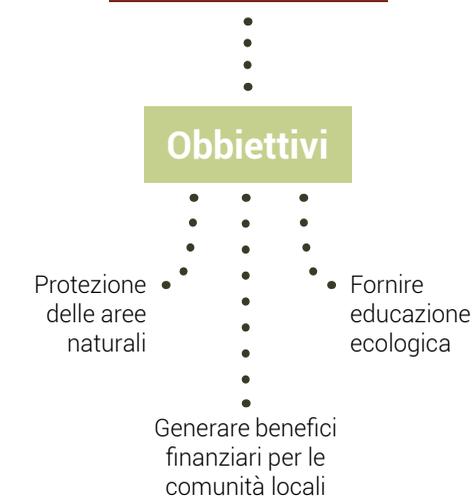
Esso si impegna a rispettare l'identità delle comunità locali, preservando il loro patrimonio culturale materiale e immateriale. Inoltre, dovrebbe generare operazioni economiche a lungo termine in grado di fornire benefici socioeconomici a tutte le parti interessate, offrendo nuovi impieghi lavorativi e contribuendo a ridurre le condizioni di povertà. Infine, tra i suoi intenti vi è anche l'ottenimento di un alto livello di soddisfazione da parte dei visitatori. Il turismo sostenibile comprende tutte le tipologie di turismo e le diverse destinazioni esistenti e necessita per la sua promozione il coinvolgimento di istituzioni politiche e governative [3].

L'ecoturismo è una declinazione particolare del turismo sostenibile che pone al centro la protezione delle aree naturali e rurali, ma tra i suoi obiettivi possiede anche il miglioramento degli standard di vita dei residenti locali e la funzione educativa riguardo ai temi ecologici [4]. Esso viene definito dall'International Ecotourism Society come una tipologia di soggiorno

responsabile in contesti naturali, che protegge l'ambiente, sostiene le comunità locali ed educa i viaggiatori sui temi della sostenibilità. Quindi, questa tendenza si riferisce specificatamente a contesti naturalistici e possiede tre punti cardine: la conservazione del patrimonio naturale, la creazione di benefici finanziari per le comunità locali e l'opportunità di apprendimento per i visitatori. L'ecoturismo può comprendere l'offerta di differenti attività ed esperienze per gli utenti come, ad esempio, visite guidate nelle riserve naturali condotte da ranger locali e la promozione dell'artigianato locale [5].

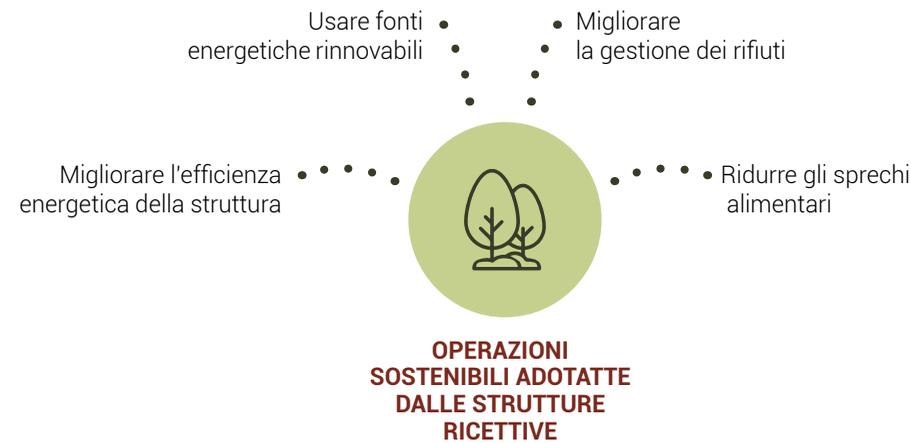
Queste due tendenze sottolineano l'importanza dei temi della sostenibilità nel settore turistico, che, insieme ai luoghi dell'accoglienza, è responsabile di un grande impatto ambientale, generando ogni anno numerosi rifiuti, un'alta produzione di CO₂ e un notevole consumo di risorse idriche. La crescita incontrollata del turismo, inoltre, può generare gravi danni come il degrado ambientale, la distruzione di ecosistemi fragili e la comparsa di inquinamento [6].

ECOTURISMO



[5] <https://ecotourism-world.com>, 29/12/2021.
[6] BARBOSA DE SOUSA, Bruno Miguel, LIBERATO, Dália, LIBERATO, Pedro, MALHEIRO, Maria Alexandra, op. cit.

[3] www.unwto.org, 08/01/2022.
[4] SIMONE, Cristina, op. cit.



Per evitare il verificarsi di tali problematiche, limitare il proprio impatto ambientale e rispondere alla domanda di una maggior sensibilità ecologica, le strutture legate all'accoglienza stanno effettuando dei cambiamenti per migliorare la propria politica di sostenibilità e diventare al contempo più attrattive e competitive. Tra le strategie adottate vi è il miglioramento dell'efficienza energetica delle architetture, l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, una migliore gestione dei rifiuti, l'eliminazione della plastica usa e getta e un impegno per la riduzione degli sprechi alimentari. Inoltre, in questo contesto si sono sviluppati e affermati gli ecohotel, una tipologia di struttura per l'accoglienza che mira a preservare il contesto naturale e costruito locale, integrandosi con l'ambiente esistente e presentando soluzioni all'avanguardia nel campo della sostenibilità ambientale e sociale [7].

[7] Ibidem
 [1] www.spatial-experience.com, 08/01/2022.
 [2] WEISSKOPF, Jean-Philippe, MASSET, Philippe, op. cit.

6.3. Bleisure e workation

Il termine *bleisure*, nato dalla fusione di "business" e "leisure", si è diffuso negli ultimi anni per indicare una tendenza nel mondo dell'accoglienza che prevede una combinazione tra i viaggi di affari e quelli di piacere. Questo trend offre ai lavoratori in trasferta la possibilità di raggiungere un nuovo equilibrio tra vita privata e carriera professionale, sfruttando il proprio tempo libero per rilassarsi, visitare le località in cui si trovano per lavoro e partecipare ad attività ed eventi. In questo modo, dedicando del tempo ad interessi personali non correlati all'attività lavorativa, chi viaggia per affari riscontra una riduzione dello stress e un miglioramento nel proprio stato d'animo. Questa tendenza ha iniziato ad affermarsi qualche anno fa raggiungendo un ampio successo; secondo la Global Business Travel Association, una persona su tre che viaggia per lavoro prende in considerazione l'idea di dedicare il proprio tempo libero per esplorare la propria destinazione e, secondo Expedia, oltre il 40% dei soggiorni di lavoro vengono estesi per interessi personali.

La tendenza bleisure coinvolge maggiormente un'utenza giovane, composta principalmente da millennials, i quali cercano di mitigare la propria carriera professionale con esperienze di vita particolari [1].

L'avvento della pandemia ha modificato parzialmente la natura del bleisure, che però continua a costituire una tendenza in affermazione nel panorama internazionale. In seguito al Covid 19 l'accelerata digitalizzazione e diffusione dello smart working hanno generato una diminuzione dei viaggi legati al business. In questo periodo, però, la maggior parte dei dipendenti e dei freelance ha dimostrato di riuscire a lavorare efficacemente da remoto e molte strutture alberghiere si sono attrezzate per offrire spazi dedicati e uffici improvvisati per attrarre e ospitare i lavoratori non più vincolati alle proprie sedi lavorative [2]. In questo contesto, durante la pandemia, la tendenza del bleisure è resistita grazie alle prenotazioni interne e ai viaggi nazionali, interessando maggiormente paesi come Stati Uniti, Regno Unito e Germania.





Tramite il bleisure i lavoratori possono trascorrere il proprio tempo libero svolgendo differenti attività sia all'interno che all'esterno delle strutture ricettive in cui risiedono. Ad esempio, dopo aver partecipato ad una conferenza, le persone possono prendere parte ad una degustazione gastronomica, rilassarsi ad una lezione di yoga o rigenerarsi tramite i servizi benessere delle spa. Per rispondere a questa domanda, negli ultimi tempi molte strutture ricettive si stanno attrezzando per adattare la propria offerta in modo tale da soddisfare i desideri degli utenti di questo nuovo settore emergente [3].

Alcune delle strategie adottate prevedono la prenotazione delle camere per il solo uso diurno, la creazione di ambienti coworking e sale riunioni, la dotazione di tecnologie smart nelle camere, reti WIFI ad alta velocità e ulteriori servizi per la creazione di efficienti postazioni per il lavoro da remoto [4].

A partire dal 2020 questa tendenza ha trovato ampia diffusione anche in Italia, tramite il *workation* [5], un fenomeno sorto per la prima volta a Rimini, che si è rapidamente diffuso sottoforma di differenti declinazioni nell'intero territorio della penisola. Ad esempio, in Italia, la catena alberghiera *Best Western Hotel* ha offerto ai lavoratori alcune smart room dotate di connessione Wi-Fi ad alta velocità, un coffee corner e un servizio stampa dedicato, il quale comprendeva fino a 20 fogli in bianco e nero gratuiti. *VOIhotels*, invece, ha lanciato il pacchetto "Smart Week", contraddistinto da connessione internet efficiente, un servizio delivery per consumare i pasti davanti al pc e l'utilizzo gratuito di scanner e stampanti. Le strutture appartenenti a questa tendenza, inoltre, garantiscono ai lavoratori la possibilità di usufruire di palestre, spa, giardini e ristoranti durante il proprio tempo libero [6].

In seguito alla difficile situazione sanitaria, inoltre, le persone hanno dimostrato di riporre particolare attenzione alla propria sicurezza, ricercando soluzioni in grado di garantire il distanziamento

sociale e preferendo strutture situate lontane dai centri città. Queste caratteristiche hanno rafforzato ulteriormente un trend sviluppatosi negli ultimi anni parallelamente al bleisure, il quale offre ai lavoratori cabine di ritiro situate in contesti isolati dove vivere, lavorare e rilassarsi. Le strutture appartenenti a questa nuova tipologia si sono diffuse in tutto il globo, in contesti naturali e remoti, in particolar modo negli Stati Uniti, in Europa e in America Latina [7].

[3] Ibidem

[4] GABETTI, op. cit.

[5] *Neologismo nato dall'unione dei termini inglesi "work" e "vacation".*

[6] LOMBARDO, Carlotta, op. cit.

[7] www.spatial-experience.com, 08/01/2022.

6.4. Salute e benessere

Un'ulteriore tendenza che si sta affermando nel settore dell'accoglienza riguarda una maggiore attenzione da parte delle persone per il benessere e la salute. Oggi, il relax non viene più inteso come un lusso che ci si può concedere solo raramente, ma costituisce un'esigenza quotidiana sia per il benessere fisico che per quello psicologico [1]. Un'indagine effettuata da Booking prima della pandemia ha dimostrato che una persona su cinque era interessata ad intraprendere viaggi dedicati alla salute e al benessere; un terzo degli intervistati desiderava soggiornare in un centro termale o usufruire di trattamenti di bellezza. Molti desideravano praticare sport o compiere una vacanza rigenerante e disintossicante per corpo e mente. Nel corso degli anni, questa tendenza si è affermata nel panorama internazionale, coinvolgendo numerose persone che soffrono di stress a causa di intensi ritmi lavorativi e per l'influenza negativa generata dalla frenetica vita in città. A partire dal 2020, la pandemia ha influenzato ulteriormente questo trend, aumentandone notevolmente la portata: molte indagini e previsioni affermano che nel futuro

l'interesse verso il benessere può diffondersi maggiormente per via di una maggior sensibilità verso questo tema sviluppata durante il periodo della crisi sanitaria e per un cambiamento negli stili di vita delle persone, le quali presteranno più attenzione alla propria salute psicofisica [2].

Sull'onda di questa tendenza, sempre più alberghi e strutture ricettive nel mondo dell'accoglienza si stanno mobilitando per implementare la propria offerta e garantire agli ospiti servizi ed esperienze legate al benessere. In aggiunta alla creazione di ambienti dedicati al wellness come spa, piscine e palestre, questo trend comprende anche la proposta di sessioni personali o di gruppo per la gestione dello stress e il raggiungimento di equilibrio emotivo. Inoltre, viene posta particolare attenzione al tema del riposo e alla ricerca di una migliore qualità del sonno, con l'obiettivo di contrastare eventuali fenomeni di insonnia [3]. Il concetto di benessere, inoltre, è strettamente correlato anche al fitness e all'alimentazione.

Lo sport viene riconosciuto come una componente fondamentale per raggiungere una buona salute, sia fisica che mentale, divenendo un tramite per ottenere vitalità e forza di volontà. Per quanto riguarda l'alimentazione, invece, sempre più strutture promuovono una ristorazione caratterizzata da percorsi di degustazione e menù basati su alimenti salutari, di alta qualità e provenienti da produttori locali. L'alimentazione fornisce secondo questa tendenza una stimolazione dei sensi, in grado di produrre una sensazione di benessere psicofisico, generando nelle persone una positiva percezione di convivialità [4]. Tramite l'introduzione di servizi aggiuntivi legati al benessere, le strutture dell'accoglienza sono in grado di offrire ai propri ospiti un soggiorno esperienziale, operando al contempo una strategia di marketing e raggiungendo una maggior competitività [5].



[1] www.albergo-magazine.it, 08/01/2022.
[2] GABETTI, op. cit.
[3] <https://hospitalityinsights.ehl.edu>, 08/01/2022.
[4] GESON, Rita, op. cit.
[5] GABETTI, op. cit.

7. Hotel e natura

7. Hotel e natura

Il glamping si è affermato negli ultimi due decenni come una nuova forma di ospitalità outdoor, costituendo un'innovativa tipologia di strutture per l'accoglienza posta in stretto contatto con la natura. L'ambiente naturale ha da sempre affascinato viaggiatori e visitatori e, nel corso degli anni, il settore dell'accoglienza ha trasformato il paesaggio in spettacolo e in una attrazione per i turisti.

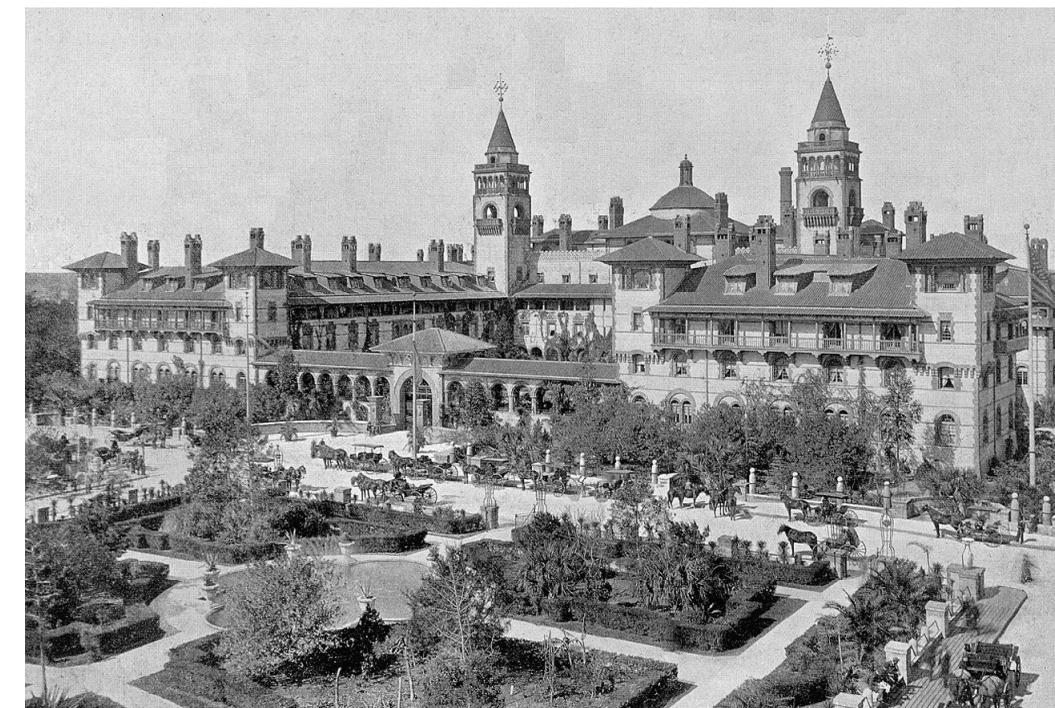
I primi alberghi e strutture ricettive progettati specificatamente per essere localizzati in contesti naturali sono sorti a partire dal XIX secolo per offrire agli ospiti una pausa dalla vita moderna e dai fenomeni di urbanizzazione e industrializzazione che all'epoca interessavano molte città dell'Occidente. I resort appartenenti a questa tipologia permettevano agli ospiti di raggiungere anche un sentimento di appagamento e rigenerazione tramite lo stretto contatto con la natura. In quegli anni, i progettisti trasformarono i contesti naturalistici in attrazioni turistiche e, grazie all'introduzione di strutture per l'accoglienza, molte aree disabitate furono convertite in mete di svago e villeggiatura [1].

I nuovi resort contribuirono a rafforzare l'identità nazionale di numerosi stati, ponendo in risalto il patrimonio naturale e gli scenari paesaggistici dei diversi territori regionali; ad esempio, tramite queste operazioni l'America è stata associata al "Wild West", il Canada alle Montagne Rocciose e la Svizzera alle Alpi. Il primo stato a sviluppare una forma di turismo specificatamente basata sulla natura e su attività sportive all'aperto fu proprio la Svizzera dove, a partire dall'Ottocento, sorsero numerosi hotel in grado di fornire servizi di qualità, destinati ad ospitare membri dell'alta borghesia.

Le nuove strutture, progettate per questi particolari soggiorni nella natura, diedero vita ad una nuova forma di architettura per l'accoglienza, allontanandosi dai modelli sinora utilizzati per la realizzazione di palazzi, parchi cittadini, giardini e fattorie. I resort costituivano innovativi ambienti a metà tra la sfera pubblica e quella privata, contrapponendo luoghi curati e coltivati a paesaggi selvatici e spontanei. In queste strutture la natura era presentata come un bene da godere a distanza, tramite la presenza di

balconi e portici che incorniciavano il paesaggio, costituendo ambienti intermedi tra spazi interni ed esterni.

Sin dagli esordi, le strutture alberghiere per il turismo naturalistico presentavano caratteristiche architettoniche differenti a seconda della localizzazione e del contesto storico e culturale a cui appartenevano. In Svizzera gli edifici presentavano solitamente uno stile neoclassico che richiamava i palazzi aristocratici; in Florida il resort di Henry Flagler richiamava il passato coloniale spagnolo dello stato. Mentre in Canada gli hotel della Canadian Pacific Railroad, progettati da Bruce Price, riprendevano l'aspro profilo delle Montagne Rocciose [2].



[1] ALBRECHT, Donald, op. cit.
[2] Ibidem



Con il trascorre degli anni i principi cardine delle strutture per l'accoglienza nella natura sono rimasti invariati. Ancora oggi essi offrono agli ospiti un luogo dove disintossicarsi dallo stress ed evadere dalla routine, sperimentando esperienze rigeneranti e fuori dall'ordinario. Tuttora, le architetture dell'ospitalità appartenenti a questa tipologia sono solitamente situate in contesti naturalistici e paesaggistici di alta qualità, i quali contribuiscono fortemente ad attirare i visitatori, come accade ad esempio con terme ecoturistiche pubblicizzate per la presenza di habitat incontaminati e fauna selvatica autoctona. In altri casi, invece, ad attrarre gli ospiti è l'architettura inusuale e suggestiva delle strutture, come ad esempio hotel interamente di ghiaccio o costruiti sugli alberi, o la possibilità di sperimentare in sito delle attività, tra cui gli sport estremi [3].

Molti alberghi inerenti a questa tipologia sono progettati in modo da rispettare standard ecologici e sostenibili, ancor più in virtù della loro localizzazione in territori particolari e potenzialmente delicati.

La conservazione del contesto naturale costituisce un aspetto fondamentale della progettazione, suggerendo e implicando differenti soluzioni progettuali, tra cui la reversibilità e la temporaneità delle strutture.

In questi casi, per la realizzazione delle architetture è solitamente previsto l'utilizzo di materiali sostenibili e tecniche costruttive leggere e reversibili, che permettono di ripristinare il contesto originario in seguito alla rimozione delle stesse. Molto spesso le strutture sono costruite tramite l'impiego di moduli prefabbricati e tecnologie a secco, che permettono una veloce edificazione, smantellamento e riciclo.

Alcune strutture sono progettate per dissolversi e nascondersi all'interno del paesaggio, quasi annullando l'architettura inseguendo i principi di un'estetica basata sulla sparizione e la rinuncia [4]. L'ambiente naturale, in questo modo, diviene la risorsa di maggior rilievo e l'albergo si fonde con esso per causare il minor impatto possibile su di esso, tramite la progettazione di forme e la scelta di materiali [5]. In altri casi, invece, l'impatto visivo delle architetture viene mitigato

tramite l'impiego di maquillage o camouflage ecologici, i quali prevedono l'applicazione di elementi o superfici vegetali su fronti, balconi o altre componenti architettoniche, creando una maschera verde che nasconde il nuovo artefatto nel paesaggio naturale [6].



[3] Ibidem
 [4] FABRIS, Maria Francesco, op. cit.
 [5] PINTOS, Paula, op. cit.
 [6] FABRIS, Maria Francesco, op. cit.

7.1. Casi studio

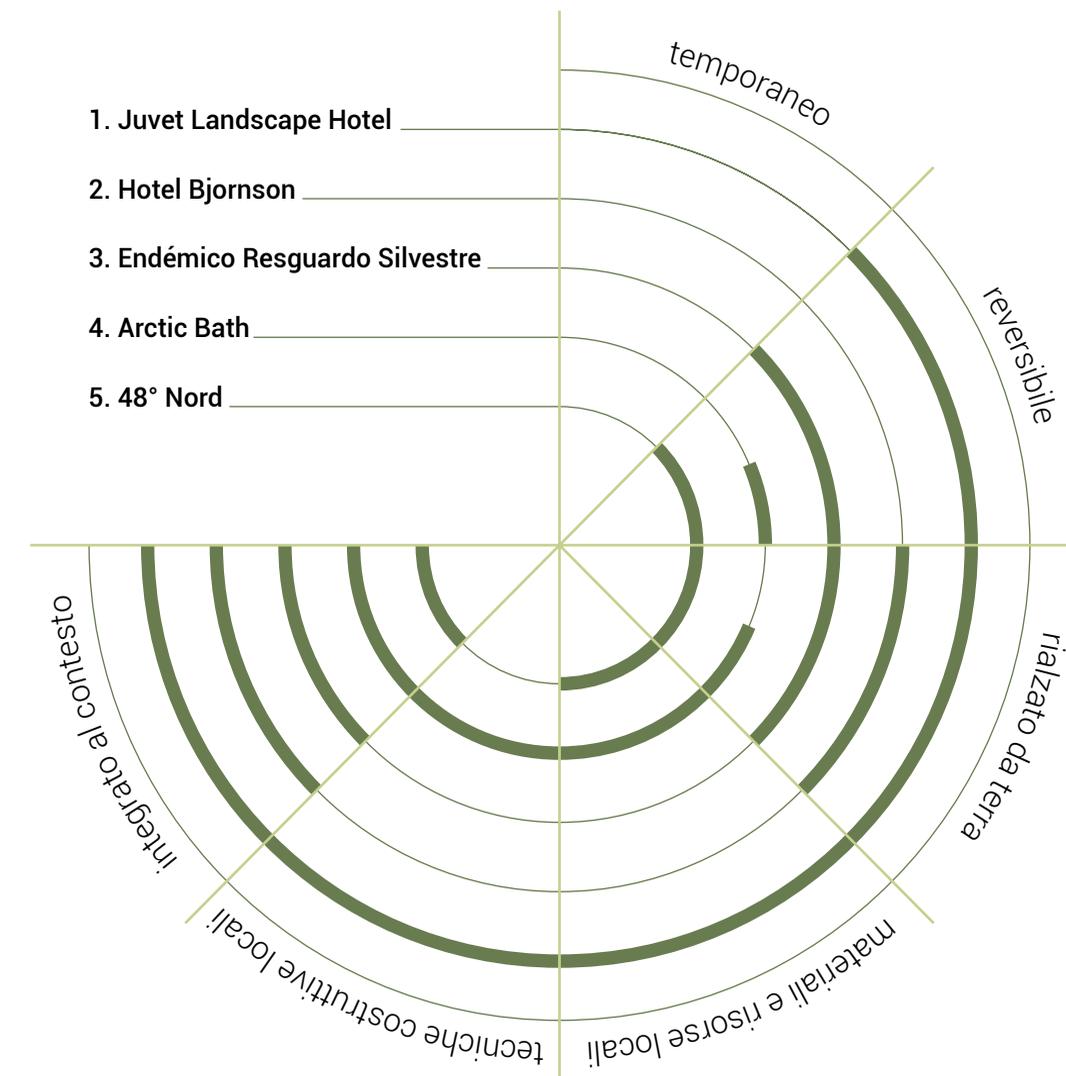
Nel seguente capitolo è stata creata una raccolta di casi studio inerente a strutture per l'accoglienza legate al turismo naturalistico o situate in territori in stretto contatto con la natura. Le architetture prese in esame presentano talvolta caratteristiche assimilabili a quelle dei glamping, come la suddivisione in differenti unità, l'integrazione con il contesto di localizzazione e caratteri di reversibilità.

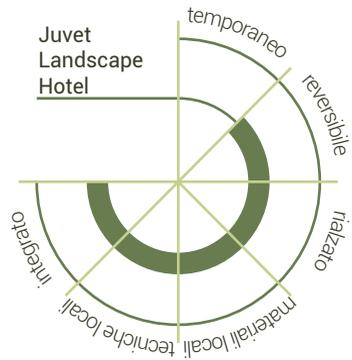
Per facilitare una lettura comparata tra gli esempi e porre in evidenza gli aspetti che maggiormente contraddistinguono le strutture è stato riproposto il medesimo schema grafico usato per la presentazione dei casi studio appartenenti alla categoria dei glamping. Grazie a questo strumento, infatti, è possibile osservare e confrontare alcune tra le caratteristiche cardine dei progetti.

Tutte le strutture prese in esame possiedono un'architettura che si pone in stretta relazione con il contesto di localizzazione, integrandosi con il paesaggio; inoltre, nessuna di esse è stata ideata per un utilizzo temporaneo o provvisorio. Tuttavia, molte di esse possiedono caratteri

di reversibilità, permettendo un'eventuale rimozione e il ripristino del contesto naturale di origine. Quasi la totalità dei casi studio presenta una struttura rialzata da terra.

L'hotel spa *Arctic Bath*, in particolare, è composto da unità di differenti tipologia situate sia sulla terraferma, sottoforma di architetture rialzate dal suolo, che sulle rive di un fiume, mediante l'utilizzo di piattaforme flottanti. La struttura ricettiva, inoltre, richiama i linguaggi e la tradizione locale, in particolare, tramite l'installazione di tronchi nell'edificio in cui sono ospitati i servizi della spa, rievocando l'usanza storica di trasportare il legname nel fiume tramite l'ausilio della corrente.





Ubicazione
Valldal, Norvegia



Anno dell'intervento
2004 - 2009



Progettista
JSA



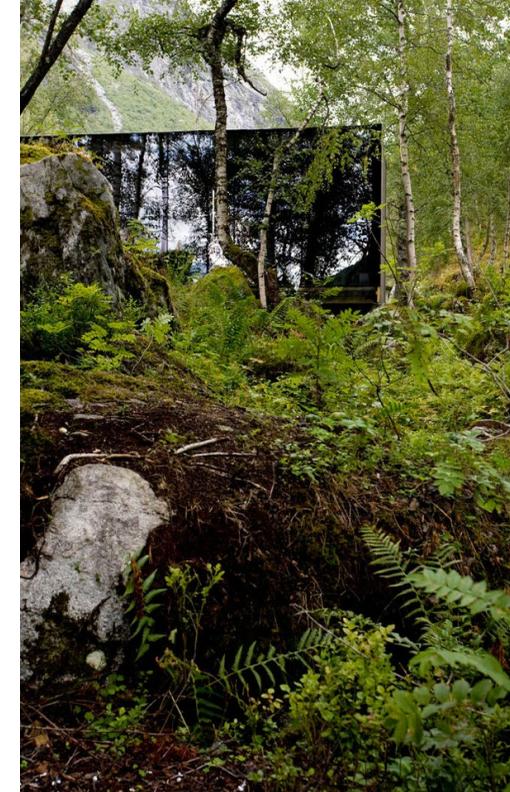
Keywords
Unità autonome
Relazione con il contesto
Integrazione con il paesaggio

Caso studio - Juvet Landscape Hotel

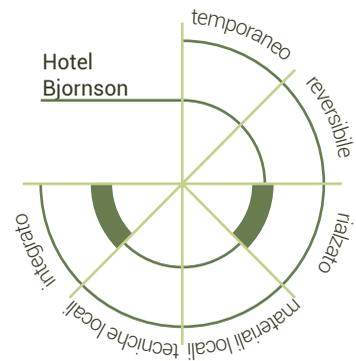
Il *Juvet Landscape Hotel* è composto da ventuno moduli autonomi di piccole dimensioni, disposti in modo apparentemente casuale in un contesto naturale e paesaggistico d'eccellenza, contraddistinto da una gola e una cascata.

I singoli padiglioni in legno presentano ciascuno una forma diversa e sono stati realizzati tramite materiali e tecnologie locali ed ecosostenibili. Le unità appaiono sospese sulle rocce, sorrette tramite esili supporti in acciaio che lasciano inalterata la topografia e la geologia del terreno. Ciascun modulo, formato da camera, soggiorno e bagno, si apre verso l'esterno tramite grandi pareti finestrate. Queste aperture hanno la funzione di dilatare i piccoli spazi degli interni, aprendoli verso la foresta, consentendo agli ospiti di osservare il paesaggio naturale.

All'esterno, le finestre presentano una superficie riflettente che contribuisce ad integrare i padiglioni con il contesto, valorizzando maggiormente gli alberi e il sito. Il complesso è stato progettato per una fruizione esclusivamente estiva in modo tale da ridurre la complessità tecnologica ed impiantistica delle unità [1].



[1] FABRIS, Maria Francesco, op. cit.



Ubicazione

Jasná Low Tatras, Slovacchia



Anno dell'intervento

2020



Progettista

Ark-Shelter

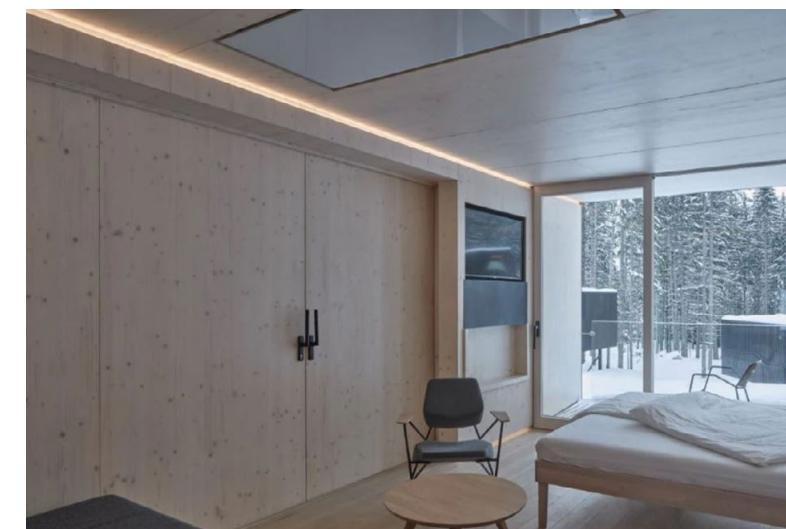


Keywords

Rifugi indipendenti
Unità prefabbricate
Spa

Caso studio - Hotel Bjornson

Undici casette indipendenti e una spa sono state progettate in affiancamento alla struttura preesistente dell'hotel Bjornson, in Slovacchia, in prossimità di una località sciistica. Il progetto consiste in rifugi modulari e prefabbricati, strutture già sperimentate dallo studio in diversi interventi e contesti naturali. Ciascun rifugio è costruito tramite la composizione di due moduli separati che possono essere uniti tramite l'apertura di un'apposita parete scorrevole. Le unità sono grandi 75m² ciascuna e ospitano al loro interno una camera da letto/living, una camera per i bambini, un ingresso e un bagno. Le camere possiedono due fronti completamente vetrati, sono rivestite in legno di abete rosso e sono elevate su pilastri che consentono di installare le strutture su diverse pendenze e permettono alla natura di continuare a crescere in loro corrispondenza. Le unità sono disposte sul pendio a semicerchio, rispettando il paesaggio, senza implicare l'abbattimento di alberi per la loro edificazione. La spa è composta da quattro blocchi separati, i quali ospitano servizi di sauna, area relax e massaggi [2].



[2] GRILLO, Francesca, op. cit.



Ubicazione

Valle de Guadalupe, Messico



Anno dell'intervento

2011



Progettista

Gracia Studio



Keywords

Materiali industriali
Unità sopraelevate
Relazione con il contesto

Caso studio - Endémico Resguardo Silvestre

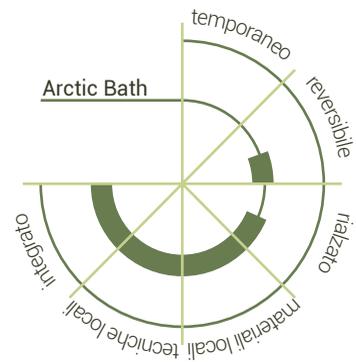
Venti unità indipendenti si inseriscono armoniosamente nel paesaggio di Valle de Guadalupe, una delle regioni vinicole del Messico. Le strutture, grandi 20m² ciascuna, si dispongono su diversi dislivelli su una superficie complessiva di 99 ettari e fanno parte dell'hotel Enquentro Guadalupe, una struttura che comprende anche una spa, una cantina e un ristorante.

Per limitare l'impatto generato sul territorio e rispettare il contesto naturale, le strutture sono state sopraelevate, evitando il contatto diretto con il suolo. Le unità sono state realizzate tramite la selezione di materiali industriali, come l'acciaio corten, impiegato come rivestimento esterno. Il colore dell'acciaio riprende la palette del paesaggio, creando un rimando tra architetture e contesto [3].

Le strutture si sviluppano su un solo livello e ospitano una camera da letto con bagno privato e una piccola pedana in legno impiegata come terrazza esterna [4].



[3] www.archdaily.com, 02/01/2022.
[4] FREARSON, Amy, 2012, *Endémico Resguardo Silvestre* by Gracia Studio, in www.dezeen.com, 20/01/2022.



Ubicazione

Harads, Svezia



Anno dell'intervento

2020



Progettista

Bertil Harström, Johan Kauppi e Annkathrin Lundqvist



Keywords

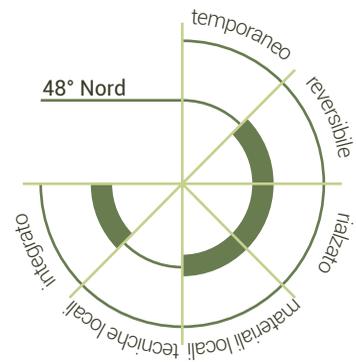
Diverse unità
Struttura galleggiante
Spa

Caso studio - Arctic Bath

Situato lungo il fiume Lule in Lapponia, *Arctic Bath* è uno spa hotel composto da diverse strutture flottanti o situate a terra, lungo la riva. La struttura principale dell'albergo, galleggiante durante l'estate e imprigionata nel ghiaccio nei mesi invernali, ricorda formalmente un nido d'uccelli, costruito tramite l'applicazione di tronchi d'albero che richiamano la tradizione locale di trasportare a valle il legname sfruttando lo scorrere del fiume. L'architettura circolare ospita al centro una vasca ghiacciata, circondata da tre diverse saune, una sala per i trattamenti benessere, un idromassaggio e dei bagni caldi, riprendendo i fondamenti delle spa locali e della cultura del benessere lappone e svedese [5]. In prossimità della grande struttura circolare si trovano sei cabine galleggianti, progettate per ospitare due persone ciascuna, collegate a riva tramite passerelle e ponti esterni in legno. Sulla terra ferma, sei cabine caratterizzate da dimensioni maggiori possono accogliere sino a cinque ospiti. Queste unità sono sopraelevate su alti pali e si affacciano sul paesaggio circostante grazie ad ampie superfici vetrate [6].



[5] <https://archello.com>, 20/01/2022.
[6] ANGELOPOULOU, Sofia Lekka, op. cit.



Ubicazione

Breitenbach, Francia



Anno dell'intervento

2021



Progettista

Reiulf Ramstad Arkitekter



Keywords

Unità differenti
Materiali locali
Strutture sopraelevate

Caso studio - 48° Nord

L'hotel 48° Nord è composto da quattordici strutture indipendenti, situate in un contesto naturale, lungo il pendio di una collina.

Il progetto, sebbene sia localizzato in Francia, nel dipartimento del Basso Reno, riprende l'estetica del design scandinavo, rielaborando per la creazione delle unità il modello delle "hyttes" norvegesi, ovvero dei piccoli cottage di campagna. Le strutture sono rivestite con scandole in legno di castagno grezzo di provenienza locale e sono rialzate su palafitte, in modo da alterare il meno possibile il contesto originario.

Le unità si suddividono in quattro diverse tipologie: le "Fjell", progettate per le famiglie, possiedono due camere da letto e sono caratterizzate da forme asimmetriche e da una pianta a U; le "Tree" e le "Ivy" possiedono una camera matrimoniale e si elevano verticalmente come torri, offrendo una vasta vista sul panorama circostante; le "Grass" sono progettate su un unico livello per garantire l'accesso anche ad ospiti con mobilità ridotta.

Il complesso è completato da un edificio adiacente alle unità, in cui sono situati la reception, il ristorante e la spa [7].



[7] FREARSON, Amy, 2020, *Fourteen hillside cabins form* Reiulf Ramstad-designed hotel 48°Nord, in www.dezeen.com, 20/01/2022.

8. Ecohotel

8. Ecohotel

Il tema della sostenibilità si è affermato in modo particolare nel campo della progettazione delle strutture inerenti al settore dell'accoglienza, coinvolgendo architetture di scala differente e appartenenti a diversi modelli di tipologie alberghiere.

Questa tendenza si è sviluppata tramite l'influenza di numerosi fattori, tra cui una maggior sensibilità da parte degli ospiti, i quali desiderano compiere soggiorni in spazi sostenibili ed ecologici nel rispetto dell'ambiente naturale e che siano equi e solidali anche con le comunità locali appartenenti al contesto territoriale in cui la struttura ricettiva si inserisce [1]. Inoltre, nell'architettura contemporanea la sostenibilità e l'attenzione per l'ambiente sono divenuti caratteri imprescindibili che devono essere considerati in tutte le fasi della progettazione di un edificio, dalla sua ideazione sino alla sua realizzazione [2]. In questo contesto, gli ecohotel, ovvero strutture ricettive sostenibili, si sono affermati nel settore dell'accoglienza come una tipologia sempre più popolare e attrattiva.

Questa categoria di strutture, infatti, è

contraddistinta da scelte progettuali effettuate per rispondere ai principi della sostenibilità, generando architetture ideate appositamente per ridurre al minimo l'impatto ambientale generato sul contesto, produrre un riverbero positivo sull'economia delle comunità locali e favorire al contempo la crescita del turismo sostenibile [3]. La progettazione degli ecohotel prevede anche una particolare attenzione per la conservazione del contesto naturale e urbanistico in cui la struttura viene edificata, cercando di evitare un'alterazione del patrimonio paesaggistico naturale e architettonico preesistente.

Inoltre, essa comporta l'adozione di particolari soluzioni tecnologiche per limitare l'impatto ambientale generato dall'architettura.

Nell'ottica della sostenibilità, queste tipologie di strutture per l'accoglienza possiedono l'eventuale obiettivo di riqualificare la presenza di aree degradate di contesti urbani, creando un'occasione per rivitalizzare l'economia locale e sostenere lo sviluppo delle comunità originarie [4].

Gli ecohotel e la loro progettazione offrono talvolta la possibilità di indagare e sperimentare soluzioni architettoniche innovative nel campo delle strategie ambientali, anticipando altri settori dell'edilizia come quello residenziale, terziario o industriale. Tramite il design di strutture per l'accoglienza, infatti, è possibile sperimentare nuove tecnologie e soluzioni impiantistiche con lo scopo di limitare o addirittura azzerare il bilancio energetico necessario per la gestione dell'architettura [5].

La progettazione degli ecohotel mira alla riduzione degli effetti negativi che l'architettura potrebbe generare sull'ambiente durante tutto il suo ciclo di vita, incluse le fasi di costruzione e smaltimento, comprendendo azioni per ridurre il più possibile lo spreco di acqua, le emissioni di anidride carbonica e il consumo energetico. Le strategie adottate in questo campo possono essere molteplici, tra cui: l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, l'impiego di materiali sostenibili e di origine locale per la costruzione, il ricorso a tecnologie territoriali e artigianali per la costruzione e l'adozione



[1] FABRIS, Maria Francesco, op. cit.

[2] Ibidem

[3] www.wikipedia.org, 22/12/2021.

[4] BARBOSA DE SOUSA, Bruno Miguel, LIBERATO, Dália, LIBERATO, Pedro, MALHEIRO, Maria Alexandra, op. cit.

[5] FABRIS, Maria Francesco, op. cit.



di impianti high tech per garantire adeguate condizioni di benessere negli ambienti interni. Negli ecohotel alcuni dei servizi tradizionali ed essenziali dell'accoglienza possono essere modificati per garantire un'esperienza interamente votata alla sostenibilità.

Ad esempio, il servizio di ristorazione può presentare menù a base di alimenti bio o prodotti a km0; la struttura può adoperare mezzi sostenibili appartenenti alla mobilità alternativa per il trasporto. Per ridurre il consumo di acqua, gli asciugamani e le lenzuola possono essere lavati in seguito all'esplicita richiesta da parte degli ospiti.

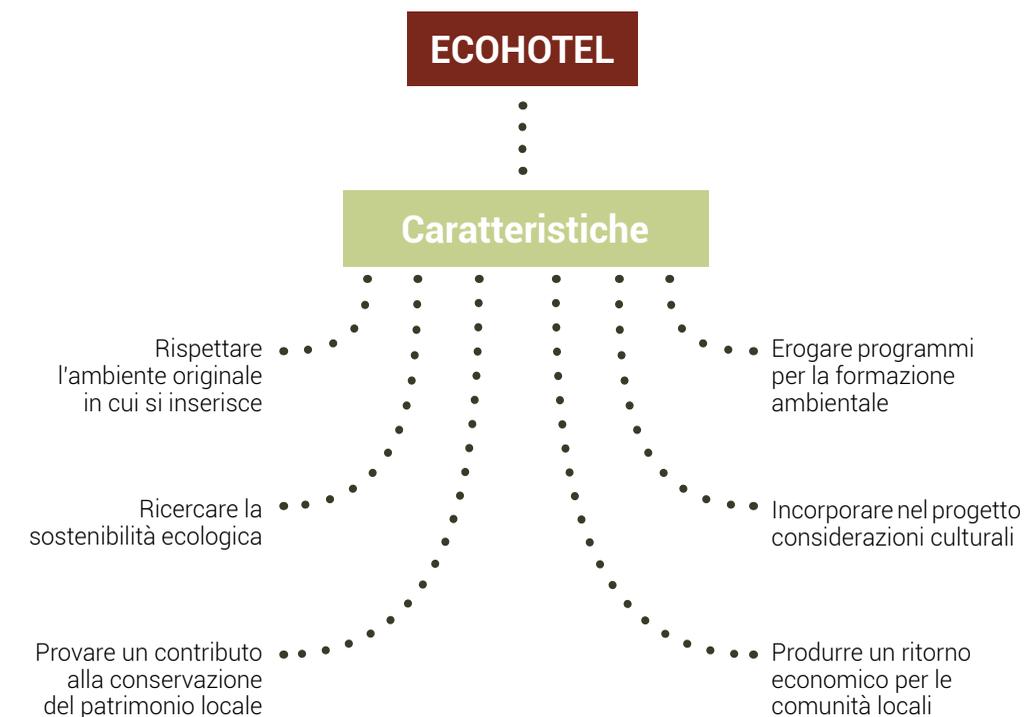
Altre accortezze che possono essere adottate dagli ecohotel sono l'utilizzo di prodotti bio per le pulizie, la sostituzione di confezioni monouso a favore di saponi e prodotti organici sfusi; l'utilizzo di illuminazione a risparmio energetico e la creazione di un sistema di riciclo delle acque grigie.

[6] www.wikipedia.org, 22/12/2021.

In termini generali, un ecohotel dovrebbe soddisfare i seguenti criteri:

- > Rispettare l'ambiente naturale in cui si inserisce;
- > Ricercare la sostenibilità ecologica;
- > Dimostrare un contributo alla conservazione del patrimonio locale;
- > Erogare programmi per la formazione ambientale;
- > Incorporare nel progetto considerazioni culturali;
- > Produrre un ritorno economico per le comunità locali [6].

Numerosi tentativi per la realizzazione di architetture sostenibili per l'accoglienza sono stati effettuati negli anni, ma, solo in tempi recenti sono sorti esempi in grado di rispondere in modo concreto alle istanze dettate dalla sostenibilità.



[7] FABRIS, Maria Francesco,
op. cit.
[8] Ibidem



Questi risultati sono frutto di una complessa operazione in grado di mitigare i principi e i valori etici legati all'ecologia e alla sostenibilità con gli elevati standard di qualità richiesti dal settore dell'accoglienza, quali alti livelli di comfort, una variegata offerta di servizi e la creazione di allestimenti e ambienti lussuosi. Raggiungendo questo nuovo equilibrio, gli ecohotel hanno sfatato il mito comunemente diffuso che la ricerca di un minimo impatto ambientale generi necessariamente una bassa qualità architettonica; al contrario, in questi casi, l'attenzione per la sostenibilità nelle strutture per l'accoglienza produce un valore aggiuntivo riconosciuto e ricercato dagli ospiti.

In questo modo, gli ecohotel sono in grado di rispondere positivamente ad una nuova domanda comparsa nel settore dell'accoglienza in cui il lusso non è più concepito solamente come l'ottenimento di un alto grado di comfort, ma come la creazione di un ambiente esclusivo ed esperienziale, nei cui valori gli ospiti si possono riconoscere ed identificare [7].

Molto spesso il carattere esperienziale degli ecohotel viene conferito loro dalla localizzazione, in quanto spesso essi sono situati in contesti ambientali di pregio, talvolta isolati o lontani da territori urbanizzati, che garantiscono agli ospiti la possibilità di evadere dallo stress della vita in città e rigenerarsi psicologicamente e fisicamente. In questo caso, per porre in evidenza il paesaggio e la qualità del contesto naturale, le strutture prevedono ampie aperture tramite serramenti a tutta luce o, dove il clima lo permette, aperture dirette sulla natura. Al contempo, sono previsti ulteriori soluzioni per il controllo del microclima interno degli ambienti tramite impianti, schermature, pensiline o pergolati.

Gli ecohotel, anche di media collocazione economica, per risultare più attrattivi agli occhi degli ospiti possono presentare servizi inerenti all'ambito del benessere e del relax, tramite la presenza di spa, piscine e trattamenti naturali. L'impiego di sistemi ad energia solare e geotermica, talvolta anche molto sofisticati, consente il funzionamento di questi servizi contenendo i consumi energetici [8].



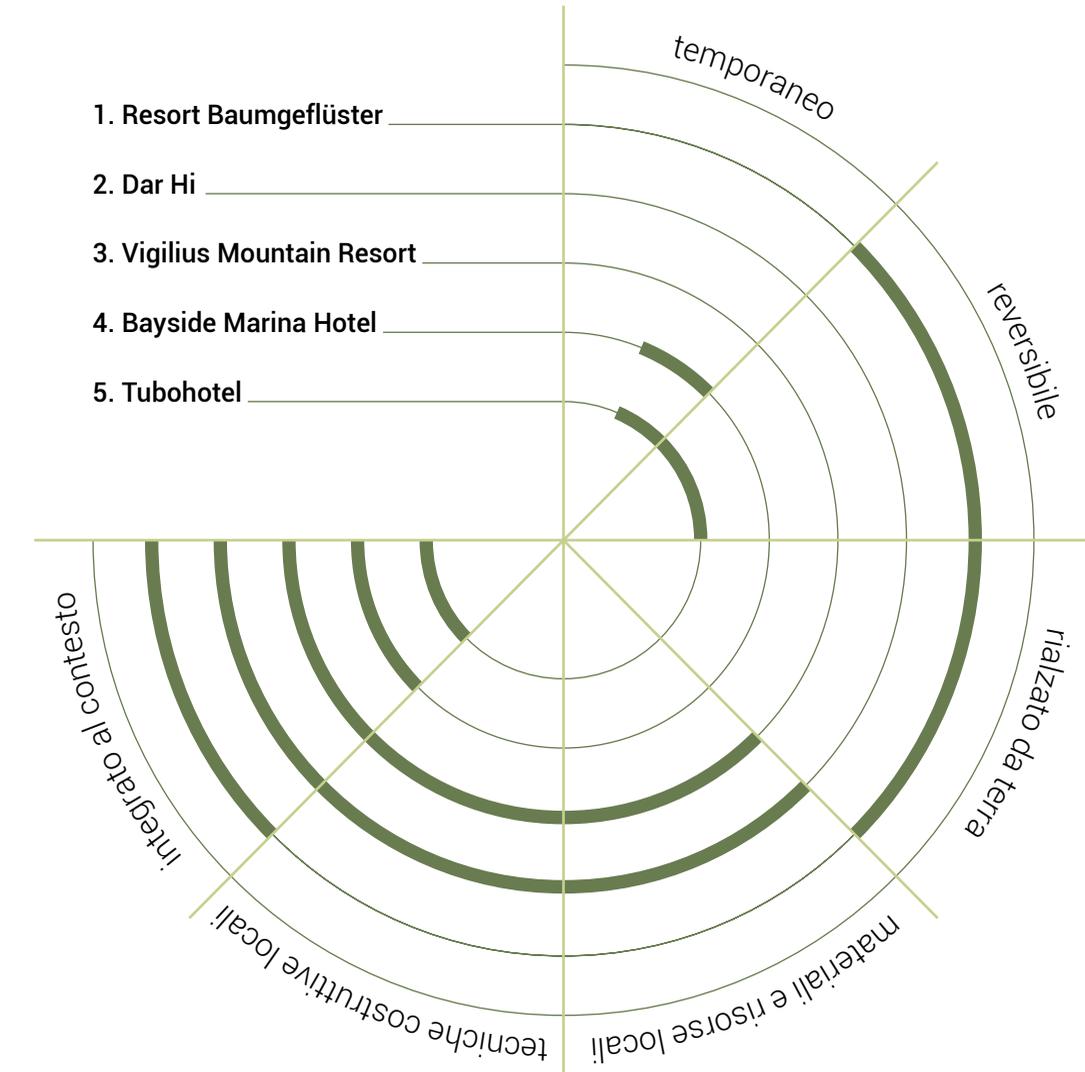
8.1. Casi studio

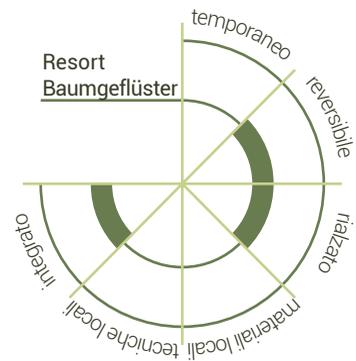
Nelle prossime pagine viene presentata una raccolta di casi studio riguardanti gli ecohotel. Le strutture appartenenti a questa tipologia possono differire notevolmente l'una dall'altra per numerosi aspetti, tra cui le dimensioni e la localizzazione. Per creare un confronto con le architetture del glamping, sono state selezionate in particolare alcune realtà situate in contesti naturalistici o contraddistinte dalla medesima offerta di servizi.

I casi studio riguardanti gli ecohotel compilati in questo capitolo presentano nella maggior parte dei casi architetture permanenti che non possiedono attributi di temporaneità o reversibilità. Un'eccezione è costituita dal *Resort Baumgeflüster*, il quale essendo sopraelevato tramite alti elementi verticali in acciaio costituisce una struttura reversibile, e il *Tubohotel* in Messico, progettato appositamente per poter essere costruito in tempi brevissimi.

Il *Bayside Marina Hotel*, invece, è stato realizzato come una struttura permanente, tuttavia, il progetto dei moduli prefabbricati che compongono le sue unità sono stati riadattati a

scopo umanitario per la realizzazione di strutture di emergenza in occasione del terremoto e dello tsunami che ha colpito il Giappone nel 2011. In altri casi, invece, i casi studio prevedono l'utilizzo di materiali e risorse locali per la realizzazione, o l'impiego di tecniche costruttive appartenenti alla tradizione culturale del sito di localizzazione.





Ubicazione

Bad Zwischenahn, Danimarca



Anno dell'intervento

2011



Progettista

Baumraum



Keywords

Moduli indipendenti
autosufficienti
Unità sopraelevate
Terrazza esterna

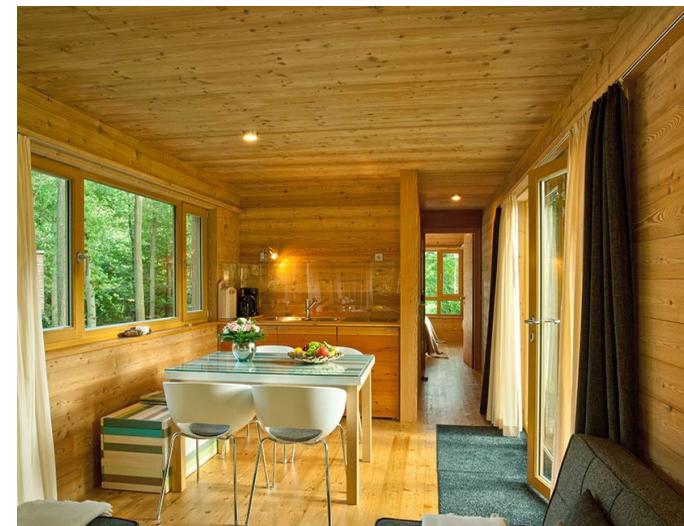
Caso studio - Resort Baumgeflüster

Questo resort sorge in una foresta che originariamente apparteneva ai territori di una fattoria ora dismessa. Il complesso è formato da cinque moduli abitativi indipendenti, progettati per porre gli ospiti in stretto contatto con la natura, richiamando l'immaginario delle case sugli alberi. Le unità, progettate cercando di rispettare i principi della sostenibilità ecologica, sono contraddistinte da un volume interamente realizzato in legno di larice, sospeso tra gli alberi a 3,50 metri di altezza da terra.

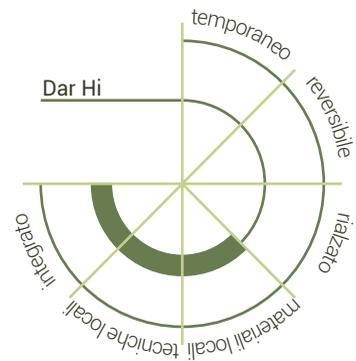
Quattordici esili supporti in acciaio sono disposti in modo irregolare, sopraelevando la struttura, alla quale è possibile accedere tramite una scala esterna e un'ampia terrazza.

I moduli abitativi, lunghi 13m, sono composti da una camera matrimoniale, un soggiorno, una cucina completamente attrezzata e un bagno.

Per completare l'esperienza degli ospiti, offrendo la possibilità di vivere e sperimentare il contesto naturale, la struttura propone diverse attività che variano a seconda della stagionalità [1].



[1] FABRIS, Maria Francesco, op. cit.



Ubicazione
Nefta, Tunisia



Anno dell'intervento
2010



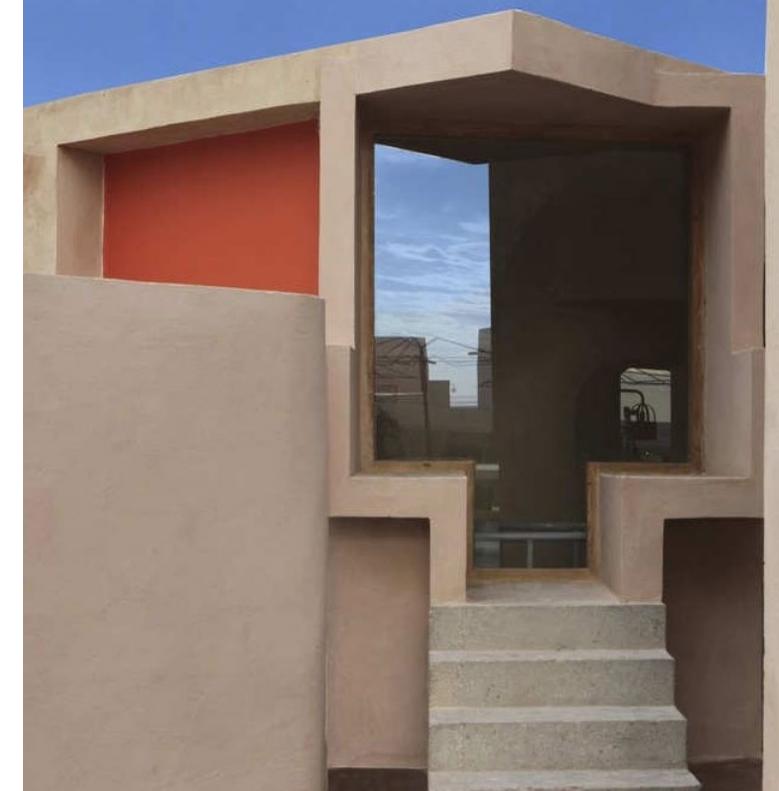
Progettista
Matali Crasset



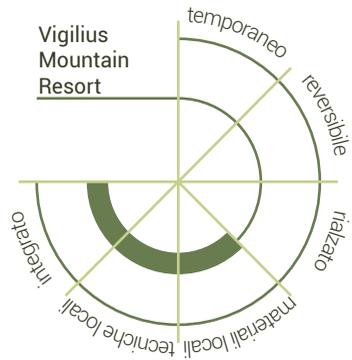
Keywords
Reinterpretazione della tradizione
Risparmio energetico
Spa

Caso studio - Dar Hi

L'ecohotel *Dar Hi*, situato nell'oasi di Nefta in Tunisia, costituisce un luogo esclusivo dove ricercare il benessere fisico e psicologico. Il progetto presenta una reinterpretazione dell'architettura tradizionale tunisina, tramite l'utilizzo di manodopera, tecnologie e materiali esclusivamente locali. Una forte componente identitaria è conferita alla struttura tramite l'uso di intonaco in calce colorata con tonalità brillanti con l'ausilio di pigmenti colorati. L'ecohotel, progettato per inserirsi armoniosamente nel contesto di localizzazione, è composto da differenti padiglioni racchiusi all'interno di un recinto murato. Ciascuna camera si affaccia attraverso varie aperture e soluzioni progettuali su un paesaggio variegato, costituito dalla città antica, le dune del deserto, un lago salato e un palmeto. Specifiche soluzioni per il risparmio energetico e delle risorse sono state adoperate per rispondere ai dettami della sostenibilità; l'hammam e la piscina dell'hotel funzionano grazie allo sfruttamento di acqua calda proveniente da una sorgente naturale e dall'impiego di energia geotermica [2].



[2] FABRIS, Maria Francesco, op. cit.



Ubicazione
Lana, Italia



Anno dell'intervento
2003



Progettista
Matteo Thun and Partners



Keywords
Sostenibilità
Tecniche costruttive locali
Reinterpretazione della tradizione

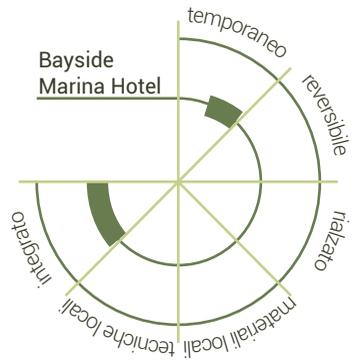
Caso studio - Vigilus Mountain Resort

Il progetto ha interessato l'ampliamento di una struttura preesistente, situata nei pressi di Merano e raggiungibile solamente tramite funivia o a piedi. L'architettura è sviluppata orizzontalmente, riprendendo il profilo del paesaggio e reinterpretando le tecniche costruttive locali, utilizzando materiali della tradizione come legno, pietra e argilla. Le camere da letto si affacciano sulla valle tramite grandi aperture finestrate ad alte prestazioni con triplo vetro-camera, schermate grazie ad un sistema a bries-soleil lignei. Una parete in argilla battuta separa la zona notte dal bagno, ospitando al suo interno pannelli radianti per il riscaldamento e un impianto di vmc per il raffrescamento.

La struttura portante del piano seminterrato è realizzata in cemento armato, mentre per i piani superiori sono stati utilizzati pannelli prefabbricati in legno. L'edificio possiede un involucro ad alta efficienza energetica con ottime caratteristiche termoisolanti, grazie anche alla presenza di un tetto piano verde che impedisce il surriscaldamento e integra la struttura con l'ambiente circostante. [3].



[3] FABRIS, Maria Francesco, op. cit.



Ubicazione

Yokohama, Giappone



Anno dell'intervento

2009



Progettista

Yasutaka Yoshimura Architects



Keywords

Modularità
 Prefabbricazione
 Adattabilità

Caso studio - Bayside Marina Hotel

Il Bayside Marina Hotel è un ecohotel affacciato su un porto giapponese, composto da eleganti moduli abitativi prefabbricati.

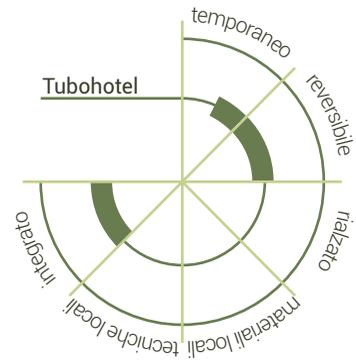
Le unità che compongono le camere sono realizzate tramite la riprogettazione di container per il trasporto navale, assemblati verticalmente in coppia o singolarmente. I moduli sono composti da una struttura in acciaio rivestita da pareti coibentate che garantiscono comfort negli interni. Le ampie pareti finestrate si affacciano sul paesaggio portuale, consentendo una buona ventilazione incrociata nelle unità; esse sono montate in modo tale che la struttura del container crei un loggiato esterno in grado di schermare l'irraggiamento estivo.

La prefabbricazione dei moduli delle camere contribuisce a limitare l'impatto economico e ambientale del progetto, in quanto i materiali edili in Giappone vengono comunemente importati. In questo caso, i container vengono portati direttamente in cantiere via mare, dove vengono montati tramite facili operazioni che garantiscono costi competitivi all'edificazione. Nel 2011, i moduli dell'hotel sono stati riadattati

dallo studio Yasutaka Yoshimura Architects per realizzare delle abitazioni per gli sfollati del terremoto e dello tsunami che ha coinvolto il Giappone e sovvenzionati con una raccolta fondi [4].



[4] FABRIS, Maria Francesco, op. cit.



Ubicazione

Tepoztlàn, Messico



Anno dell'intervento

2010



Progettista

T3arc
Taller de Arte y Arquitectura



Keywords

Modularità
Prefabbricazione
Materiali industriali

Caso studio - Tubohotel

Questo ecohotel, situato nella regione di Morelos, a sud di Città del Messico, rappresenta una rielaborazione del Dasparkhotel progettato da Andres Strauss nel 2006 in Austria.

Le strutture, infatti, riprendono il medesimo concept progettuale, contraddistinto da unità di dimensioni minime e bassi costi per la realizzazione, ricavando delle camere da letto all'interno di sezioni di tubi di drenaggio in cemento.

L'hotel presenta in totale 20 unità, in alcuni casi disposte a gruppi di tre creando una composizione a piramide. In questo caso, l'alloggio superiore può essere raggiunto attraverso una scala esterna in ferro.

Ciascuna unità misura 2,44m di diametro e 3,50m di lunghezza e sul fronte presenta una superficie finestrata che consente la vista sul panorama della Sierra del Tepozteco e che può essere oscurata grazie ad un tendaggio interno. Il layout del complesso prevede una disposizione planimetrica casuale delle unità, assecondando l'andamento del terreno, e si completa con un padiglione per i servizi igienici.

La progettazione è ideata per assicurare un uso limitato di materiali e risorse per la costruzione, garantendo un minimo impatto sull'ambiente e una veloce tempistica per la realizzazione e la rimozione [5].

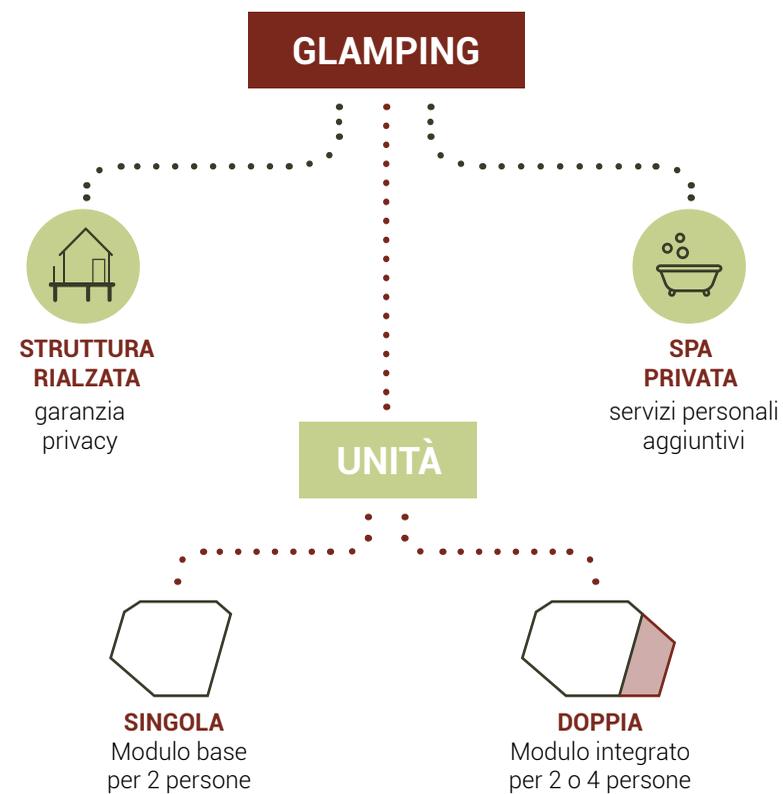


[5] FABRIS, Maria Francesco, op. cit.

Progetto



9. Unità glamping

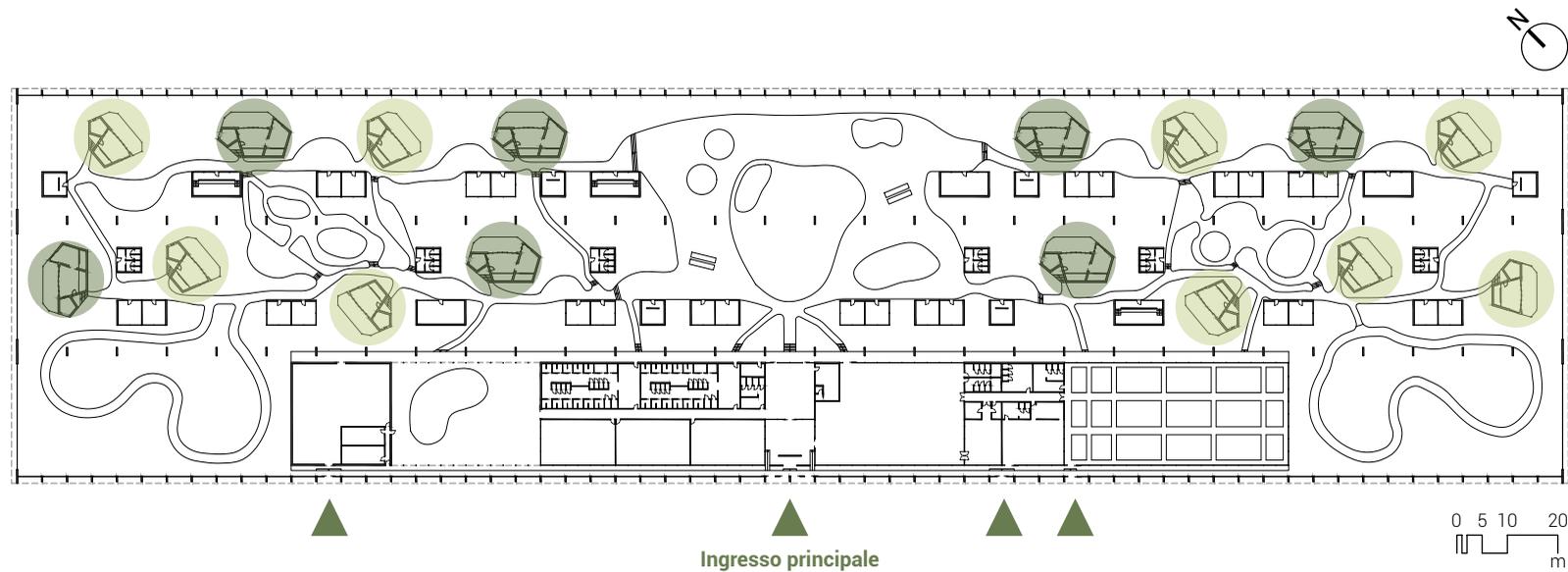


9.1. Unità glamping

Il galping di Heden si declina sottoforma di differenti unità indipendenti diffuse lungo i percorsi della spa, ponendosi in stretta relazione con il giardino botanico e le microarchitetture del centro benessere. Per garantire maggior privacy agli ambienti delle camere, le strutture sono rialzate rispetto al livello del terreno e sono orientate in modo da non offrire affacci diretti sui percorsi e sugli ambienti comuni. Inoltre, la rigogliosa vegetazione all'interno dei Capannoni maschera ulteriormente le unità, abbracciando gli ospiti in un ambiente protetto da sguardi indiscreti. Le unità glamping di Heden, dotate di tutte le funzioni tradizionali delle camere d'albergo, prolungano l'esperienza del centro benessere attraverso l'offerta di servizi privati come, ad esempio, vasca idromassaggio, cromoterapia e doccia emozionale.

Le unità si dividono in due tipologie: un modulo base per l'accoglienza di due ospiti, e un modulo doppio per due o quattro persone. La geometria irregolare delle architetture è ideata per differenziare le strutture del glamping dalle più regolari microarchitetture della spa.

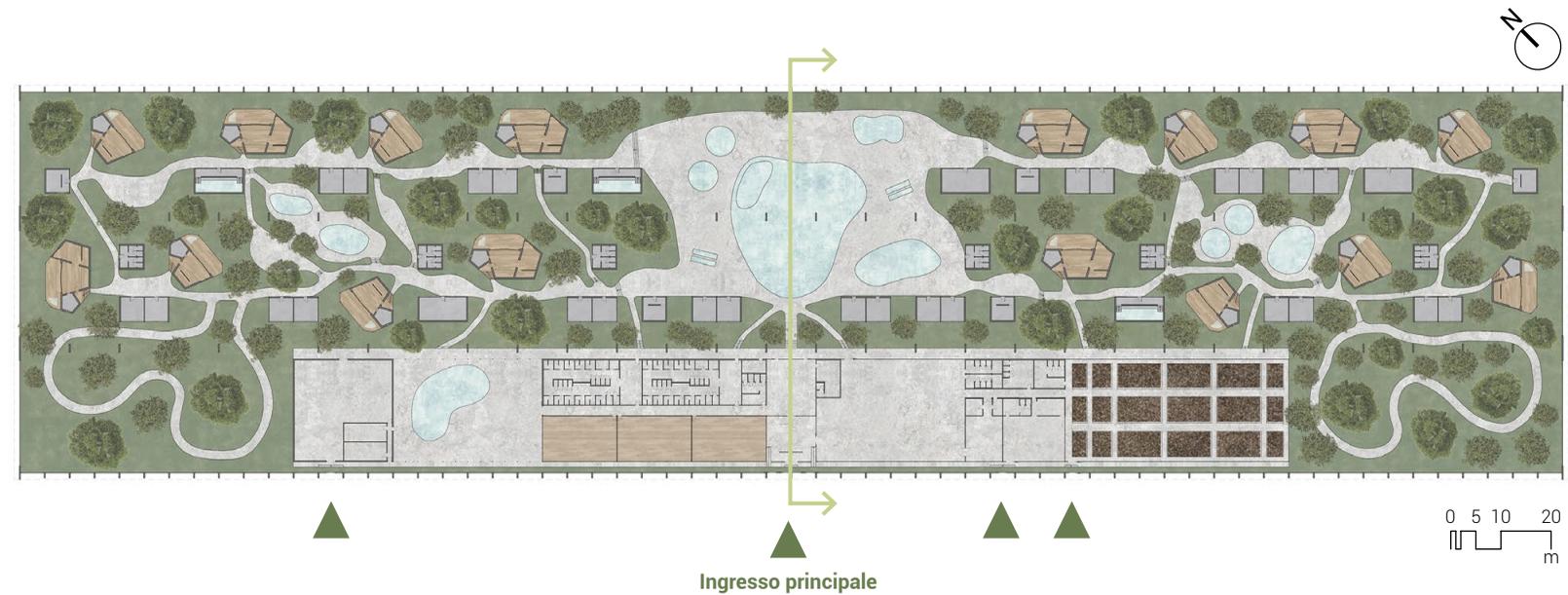




Il glamping di Heden è costituito da sedici unità, suddivise in egual numero in moduli singoli e doppi. Le micro-architetture sono situate lungo i percorsi della spa, distribuite all'interno dei capannoni nello spazio delle due campate opposte all'ingresso principale. I clienti del glamping, dopo essere entrati nel Palazzo di Cristallo attraverso il patio, vengono accolti nella reception, dove possono effettuare il check-in e compilare il test per individuare il proprio percorso benessere personalizzato.

In seguito, gli ospiti possono accedere al giardino botanico direttamente dalla reception e raggiungere la propria unità incamminandosi lungo i percorsi della spa, contraddistinti da differenti dislivelli. I glampers possono usufruire di tutti gli ambienti e servizi della spa e del pic-chic. Per i pranzi, oltre a potersi recare al ristorante, i glampers possono ordinare le pietanze desiderate grazie ad un servizio di delivery e consumarli all'interno della propria unità o nelle apposite aree relax della spa.

- Unità glamping singola
- Unità glamping doppia



9.2. Sistema costruttivo x-lam

La struttura architettonica dei glamping di Heden è realizzata mediante l'utilizzo del sistema costruttivo x-lam.

La tecnologia x-lam, abbreviazione di Cross Laminated Timber, è un sistema costruttivo a secco basato sull'impiego di pannelli lamellari in legno. Quest'ultimi sono realizzati tramite la sovrapposizione e l'incollaggio di diverse tavole posizionate in modo tale che la loro fibratura sia ruotata di 90° rispetto agli strati adiacenti. In Italia e in Europa i pannelli sono realizzati prevalentemente con legno di abete rosso, una conifera ampiamente diffusa in questa regione geografica e dotata di buone proprietà meccaniche, indicate per l'uso strutturale.

Lo spessore dei pannelli di x-lam varia a seconda dei produttori e del numero di tavole impiegate. Quest'ultime misurano mediamente 2cm l'una, mentre, i pannelli variano tra i 5 e i 30cm [1].

Le tavole, inoltre, sono giuntate tra loro nel senso longitudinale grazie a giunti a pettine, in modo da ottenere una superficie continua su tutta la lunghezza del pannello [2].

I pannelli monolitici derivati dalla produzione

possono essere tagliati e lavorati a seconda delle esigenze architettoniche, predisponendo anche le eventuali aperture per gli infissi. In seguito, i pannelli vengono collegati a secco in cantiere con l'ausilio di angolari metallici, chiodi a rilievi troncoconici e viti auto-foranti, garantendo un montaggio facile e veloce. Infine, la struttura viene integrata con alcuni strati di materiale isolante naturale e rifinite esternamente garantendo diverse possibilità estetiche.



[1] www.xlamdolomiti.it, 11/02/2022.

[2] BERNASCONI, Andrea, 2015, *Legno strutturale: come è fatto un pannello XLAM*, in www.teknoing.com, 25/02/2022.

Doppia lastra in gesso rivestito
(Spessore 12,5+12,5mm)



Intercapedine con isolante o spazio per impianti
(Spessore 40mm)



Pannello x-lam
(Spessore variabile, nell'immagine 100mm)



Parete esterna in x-lam

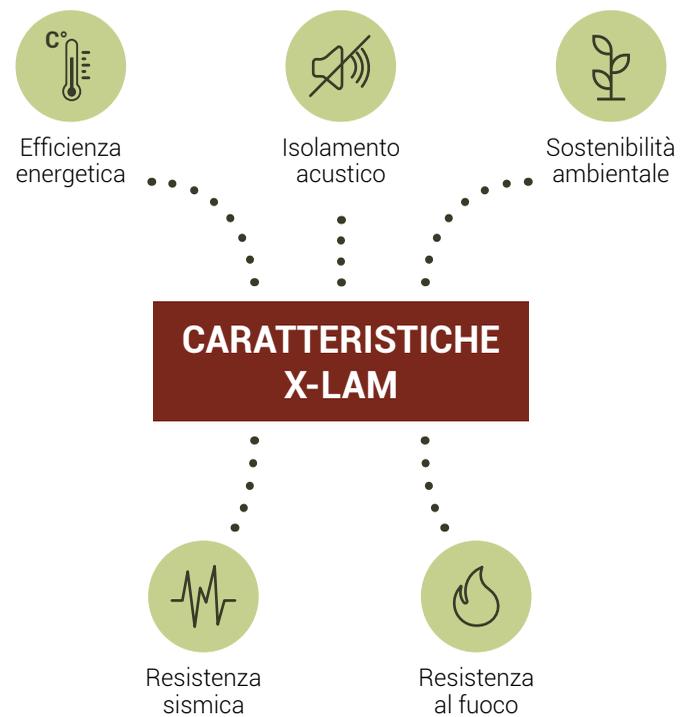


Isolante in fibra di legno o lana di roccia
(Spessore 160-200mm)



Rasatura
(Spessore 7mm)





[3] <https://blog.unioneprofessionisti.com>, 25/02/2022.

La tecnologia x-lam possiede buone caratteristiche a favore della sostenibilità ambientale: i pannelli sono realizzati in legno, un materiale rinnovabile, proveniente da foreste certificate. Inoltre, per unire le tavole viene utilizzata una colla priva di formaldeide. Essendo costruiti in legno, i pannelli monolitici x-lam sono caratterizzati da buone qualità isolanti e da una bassa conduttività termica. Per questo motivo, le strutture architettoniche costruite mediante questa tecnologia richiedono meno energia per il riscaldamento e il raffreddamento. Inoltre, i pannelli possiedono anche buone proprietà riguardanti l'isolamento acustico. La resistenza e la leggerezza dei pannelli contribuiscono alla generazione di una minore sollecitazione in caso di terremoto rispetto ai tradizionali sistemi costruttivi, garantendo una maggior sicurezza e la possibilità di recuperare l'edificio in seguito al verificarsi dell'evento. Infine, i pannelli x-lam rispettano alti standard di resistenza al fuoco [3].





Ubicazione
Mestre, Italia



Anno dell'intervento
2017-2019



Progettista
Arbau Studio



Keywords
X-lam
Rifunzionalizzazione
Edificio di origine industriale

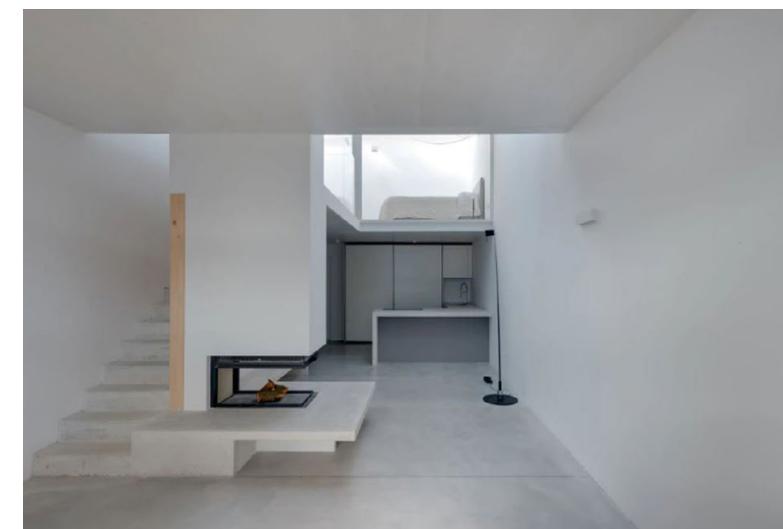
Caso studio - L Loft

L Loft è un appartamento progettato da Arbau Studio in un'unità residenziale ricavata dalla rifunzionalizzazione dell'area industriale degli ex Magazzini Generali a Mestre. L'abitazione è contraddistinta da un lotto stretto e lungo, accessibile dal lato corto e illuminato dall'alto tramite la presenza di luce zenitale [4].

Un soppalco caratterizza l'ambiente, amplificandone la superficie utile grazie all'introduzione di differenti altezze interne.

Al piano terra si trova un open space composto da una zona soggiorno, un bagno e una cucina situata nella zona a doppia altezza, illuminata dall'alto grazie alla presenza di un ballatoio.

Al piano superiore, invece, si trovano una camera matrimoniale racchiusa da una parete di vetro, un bagno e uno studio. Tutti gli ambienti della casa si affacciano sulla zona centrale a doppia altezza che pone in relazione tra loro le diverse aree funzionali. La struttura interna del loft è realizzata mediante l'uso di pannelli in legno x-lam e acciaio; mentre la pavimentazione, la cucina e la scala sono in cemento, creando un rimando all'origine industriale dell'edificio [5].



[4] GRILLO, Francesca, 2021, *Un loft con soppalco a Mestre, tra luce e trasparenze*, in www.domusweb.it, 10/03/2022.
[5] www.arbau.org, 10/03/2022.

9.3. Materiali

L'antitesi tra mondo industriale e naturale alla base del concept progettuale di Heden si riflette anche nella scelta dei materiali degli ambienti appartenenti al glamping.

Infatti, materiali dall'estetica industriale, tra cui il microtopping in cemento utilizzato come rivestimento per le pareti e la pavimentazione del bagno, si contrappongono a materiali dall'essenza più naturale, come la pavimentazione in parquet della camera e del terrazzo e il legno dell'arredo. L'utilizzo del rame, un materiale presente in tutti gli ambienti di Heden, ricorre anche nelle finiture delle unità, come ad esempio nelle ringhiere, creando un filo conduttore nell'intero progetto e richiamando l'origine industriale del Palazzo di Cristallo. L'ambiente dei glamping è caratterizzato da grandi aperture vetrate, realizzate mediante l'installazione di vetri Cool-Lite, un prodotto di Saint-Gobain che garantisce, in aggiunta alla trasparenza, anche un buon isolamento termico e acustico. Per la finestra del bagno, invece, è stato selezionato un vetro satinato in grado di garantire privacy negli interni.

Nella scelta dei materiali è stata posta particolare attenzione al tema della sostenibilità, selezionando materiali riciclati, certificati ed ecologici. Ad esempio, Criaterra, che pone in risalto la parete del letto grazie alla sua estetica irregolare che riprende la geometria delle unità, è un prodotto creato in seguito alla lavorazione di materiali naturali a base di terra e fibre vegetali. Questo innovativo processo di realizzazione lo rende ecologico e biodegradabile.

Il materiale di Sadun, Paperstone, impiegato per l'arredo, è prodotto esclusivamente con carta e cartoni riciclati al 100%, impregnati con resina e pigmenti naturali. Il materiale, inoltre, possiede la certificazione FSC, la quale garantisce la provenienza della carta da foreste controllate. Il gres Industrial di Florim, utilizzato come rivestimento nel bagno dell'unità, è caratterizzato da una composizione formata dal 13,9% di contenuto riciclato. Inoltre, il materiale possiede la certificazione LEED ed è rimovibile e riciclabile.



Microtopping, Beige Grey
Ideal Work

Spessore: 3mm

Caratteristiche rilevanti:

- > Senza giunti;
- > Continuità pavimento/muro;
- > Buona protezione anti-acqua;
- > Antiscivolo;
- > Facile da pulire;
- > Qualità tattili.

Campi d'applicazione:

Pavimento e rivestimento pareti



Industrial
Florim

Spessore: 20mm / 60mm
Dimensione: 60 x 60cm / 120 x 280cm
Finiture: Plomb Bocciardata / Natural

Caratteristiche rilevanti:

- > Qualità tattili;
- > Rimovibile e riutilizzabile;
- > Facile da posare e pulire;
- > Antiscivolo;
- > 13,9% contenuto riciclato nel materiale;
- > Possiede certificazione LEED.

Campi d'applicazione:

Piano doccia e vasca, parete lavandino



Criaterra, Hexagon Light Mix
Criaterra

Max. lunghezza: 168mm
Colore: 21 Mica, 22 Basalt, 25 Onix

Caratteristiche rilevanti:

- > Ecologico e biodegradabile;
- > Economia circolare;
- > Qualità tattili;
- > Pattern dinamico.

Campi d'applicazione:

Rivestimento pareti



Parquet Essential, Rovere chiaro Cream
Berti

Spessore: 9.5mm
Dimensione: 140 x 1000mm
Colore: Rovere chiaro Cream
Superficie: Spazzolata

Caratteristiche rilevanti:

- > Buona resistenza;
- > Proprietà antiscivolo;
- > Continuità interno/esterno;
- > Igienico e facile da pulire;
- > Adatto in ambienti umidi;
- > Provenienza europea;
- > Vernici e collanti ecologici.

Campi d'applicazione:

Pavimentazione camera e terrazzo



HPP, 1714 Wengè Tropicò
Abet Laminati

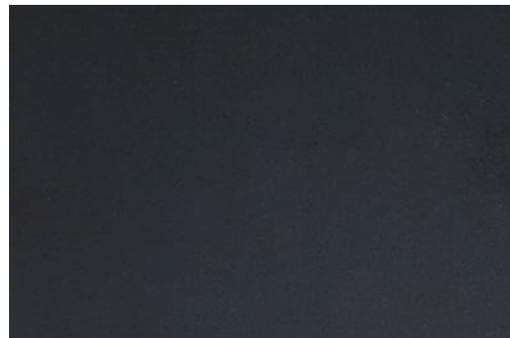
Spessore: 1mm
Dimensione: 305 x 130cm
Finiture: Sei Due

Caratteristiche rilevanti:

- > Qualità tattili;
- > Facile lavorazione;
- > Resistente al graffio;
- > Facile da pulire.

Campi d'applicazione:

Arredo e finiture



Paperstone, Slate
Sadun

Spessore: 19mm
Dimensione: 3658 x 1530mm

Caratteristiche rilevanti:

- > Sostenibile e riciclabile;
- > Facile lavorazione come il legno;
- > Adatto per il contatto con il cibo;
- > Resistenza al graffio;
- > Igienico e facile da pulire.

Campi d'applicazione:

Arredo



Tubolare metallico

Sezione quadrata e rettangolare
Dimensione: variabile
Verniciati nero e rame

Campi d'applicazione:

Infissi, arredo, lamelle, parapetti



COOL-LITE® XTREME 70/33
Saint-Gobain

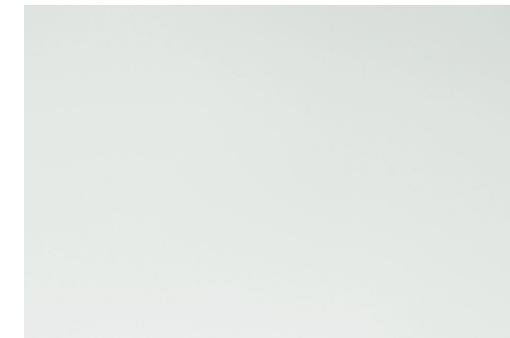
Spessore: 6mm
Dimensione: 6000 x 3210mm (Dimensioni minori su richiesta)
Sottostrato: Planiclear

Caratteristiche rilevanti:

- > Eccellente isolamento termico;
- > Eccellente luce naturale;
- > Buon isolamento acustico.

Campi d'applicazione:

Vetrata camera



SATINOVO MATÈ
Saint-Gobain

Spessore: 5mm
Dimensione: 3210 x 2000mm
Dimensioni minori su richiesta Sottostrato: Planiclear

Caratteristiche rilevanti

- > Vetro satinato
- > Eccellente isolamento termico
- > Eccellente luce naturale
- > Buon isolamento acustico

Campi d'applicazione:

Vetrata bagno

9.4. App Heden

L'applicazione Heden offre una sezione interamente dedicata ai clienti del glamping, ai quali vengono offerte due principali tipologie di servizi. La prima riguarda i condandi per la domotica, mentre la seconda comprende funzioni aggiuntive con l'obiettivo di rendere il soggiorno degli ospiti più semplice e piacevole. Per quanto riguarda la domotica, le unità glamping ospitano un sistema centralizzato di controllo dell'ambiente e, grazie all'app, è possibile aprire la porta d'ingresso, impostare la temperatura e controllare l'accensione delle luci. In bagno l'illuminazione può essere regolata non solo per quanto riguarda l'intensità, ma può essere selezionata anche la colorazione della luce, garantendo la possibilità di sperimentare la cromoterapia.

Nella camera i glampers possono riprodurre musica e suoni, ricreando diverse atmosfere adatte sia per il relax che per il risveglio.

Tra le funzioni aggiuntive disponibili sull'applicazione Heden vi sono quelle dedicate alla prenotazione dei trattamenti benessere

della spa, all'ordinazione delle lunch box dal pic-chic grazie ad un menu digitale e all'attivazione dell'isolamento selettivo per fruire di un soggiorno di relax offline, senza interferenze dal mondo esterno. Infine, grazie ad un canale di comunicazione dedicato, i clienti del glamping possono contattare il personale della reception nel caso di richieste aggiuntive, come, ad esempio, la pulizia extra dell'unità, il cambio della biancheria e il servizio lavanderia.

DOMOTICA

Illuminazione

Controllo remoto delle luci all'interno delle unità glamping

Temperatura

Regolazione della temperatura tramite l'impianto di riscaldamento

Audio

Diffusione di suoni e musica, creazione di differenti atmosfere (es. relax, sveglia)

Accesso unità

Apertura della porta tramite una chiave digitale e il Bluetooth



ALTRI SERVIZI

Trattamenti spa

Prenotazione di specifici trattamenti come massaggi e Zerobody

Ordini pic-chic

Menù digitale e consegna degli ordini dal ristorante pic-chic

Servizi extra

Canale di comunicazione con il personale per richieste specifiche (es. pulizia extra dell'unità)

Isolamento selettivo

Isolamento selettivo dei contatti sullo smartphone



Ubicazione
Budapest, Ungheria



Anno dell'intervento
2018



Progettista
KViHotel Ltd

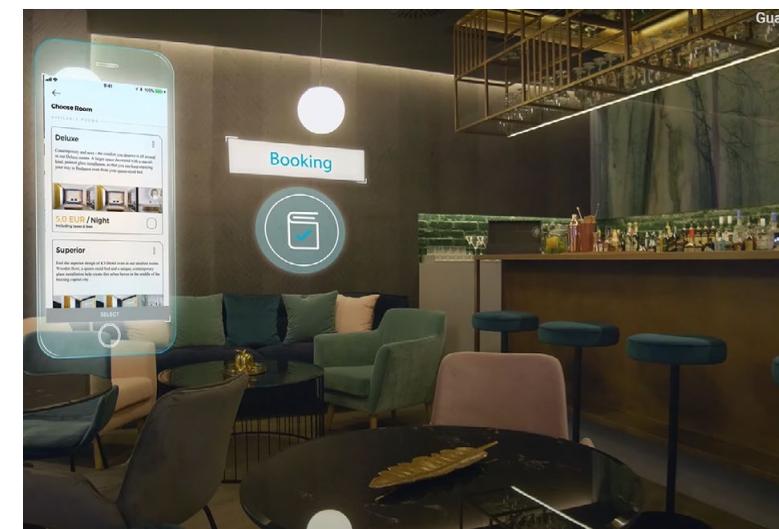
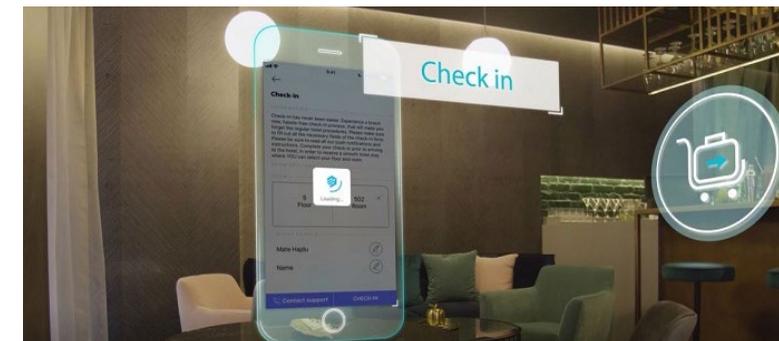


Keywords
Fruizione innovativa
Tecnologia
Domotica

Caso studio - KViHotel

Il KViHotel di Budapest è il primo hotel totalmente smart al mondo, pensato per i viaggiatori del futuro. Esso offre un servizio di ospitalità gestito completamente in modo digitale, infatti, l'intera esperienza può essere gestita dall'utente tramite un'applicazione gratuitamente scaricabile sul proprio smartphone. Grazie all'app TMRW il cliente può gestire in completa autonomia il check-in ed il check-out, scegliere il metodo di pagamento e consultare la dashboard per usufruire dei vari servizi messi a disposizione dalla struttura. Grazie all'accoglienza online vengono eliminati il tempo di attesa alla reception e il momento della consegna delle chiavi, le quali saranno costituite dallo smartphone stesso; infatti, l'applicazione consente agli ospiti di accedere all'hotel e alla loro camera senza limiti di orario.

Grazie all'applicazione è possibile regolare anche la temperatura dell'alloggio, sapere quando l'insergente ne ha completato la pulizia, chiamare un taxi, ordinare la colazione, il tutto supportato da un'efficiente rete WiFi.



10. Unità singola

10.1. Moodboard

Le unità del glamping rispecchiano l'estetica industrial-chic che contraddistingue tutti gli ambienti di Heden. Le architetture, posizionate lungo i percorsi della spa, si pongono in stretta relazione con l'elemento naturale presente all'interno del Palazzo di Cristallo. La vegetazione circonda l'unità, garantendo privacy negli interni e diventando un tutt'uno con l'architettura, crescendo e intrecciandosi in corrispondenza dei pannelli con il pattern geometrico, elementi identificativi di Heden che vengono riproposti in tutti gli spazi all'interno dei Capannoni.

La connessione tra ambiente interno ed esterno è uno degli aspetti che caratterizza maggiormente lo spazio delle unità. La camera, grazie ad un'ampia parete vetrata si apre verso l'esterno, creando continuità visiva e consentendo allo sguardo di prolungarsi in lontananza. Le finestre scorrevoli, inoltre, possono essere totalmente aperte, creando una comunicazione diretta tra gli interni della camera e la terrazza. L'ambiente di lusso delle unità permette agli utenti di prolungare la propria esperienza all'interno del centro benessere grazie anche all'offerta di

servizi extra come, ad esempio, la disponibilità di una vasca idromassaggio privata integrata nella struttura della terrazza, o la possibilità di sperimentare nel bagno del modulo abitativo la cromoterapia e la doccia emozionale. L'antitesi tra mondo industriale e naturale alla base di Heden risalta nelle finiture e nell'arredo del glamping. Nell'unità, infatti, convivono materiali dall'estetica industriale come il microtopping e i metalli, memori della storica identità dei Capannoni, posti in contrapposizione con materiali naturali, come il parquet e il legno, che rappresentano l'anima naturale del progetto e l'invasione del verde all'interno dell'architettura.

Vetro Cool-Lite

Saint-Gobain

Criaterra

Criaterra

Parquet

Berti

Legno scuro

Abet laminati

Acciaio verniciato

Acciaio verniciato

Gres Industrial

Florim

Microtopping

Ideal Work

Paperstone

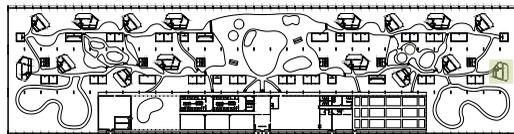
Sadun



10.2. Layout

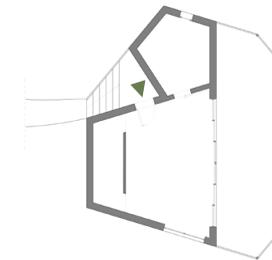
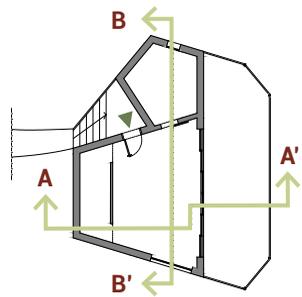
L'unità singola del glamping è contraddistinta da una pianta dalla geometria irregolare, generata a partire dalla variazione di un esagono. A questa forma di partenza, viene in seguito sommato un ambiente pentagonale, il quale ospita al suo interno il bagno, generando un ettagono irregolare. I moduli abitativi del glamping sono situati lungo i percorsi della spa, su un livello rialzato di 96cm da terra, in modo tale da generare maggior privacy negli interni. L'accesso avviene tramite una scala esterna posta lateralmente alla struttura che conduce ad un pianerottolo d'ingresso, dove si trova uno dei pannelli decorativi con il pattern geometrico. Gli utenti possono entrare nella camera attraverso una porta battente, ritrovandosi nell'ambiente centrale dell'unità dove è situato il letto. Alle spalle di questo elemento, una parete divisoria cela nello spazio retrostante una cabina armadio, identificata grazie anche ad un ribassamento del soffitto. Questo spazio di servizio ospita al suo interno un capiente mobile contenitore e un'ampia parete specchiante. Ai piedi del letto si trova una morbida seduta che funge da panca, mentre in prossimità delle

grandi pareti vetrate è posizionato un tavolino con due sedute che può essere utilizzato dagli ospiti per lavorare al computer o per consumare i pasti ordinati tramite il servizio di delivery offerto dal pic-chic di Heden. Sulla parete opposta, una porta scorrevole a filo parete consente l'accesso al bagno, il quale è attrezzato con un doppio lavabo, i sanitari, una doccia e una vasca. La pavimentazione del bagno è in microcemento, mentre nel resto dell'unità il parquet crea continuità visiva tra l'ambiente interno della camera e quello esterno della terrazza. In quest'ultimo spazio gli utenti possono coricarsi su delle sdraio, chiacchierare o leggere su delle poltroncine e rilassarsi, immergendosi in una vasca idromassaggio incassata a pavimento.





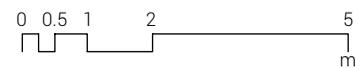
Sezione A-A'



Prospetto ingresso



Sezione B-B'



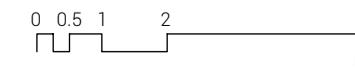
Nella terrazza un sistema di lamelle filtra la luce proveniente dai vetri dei Capannoni, generando un disegno dinamico di ombre lineari che richiama formalmente la geometria dei pannelli con il pattern. Le lamelle richiamano esteticamente il rame anticato, materiale distintivo che ricorre e caratterizza tutti gli ambienti di Heden. All'interno della camera, la parete del letto viene posta in risalto grazie al rivestimento in Criaterra, un materiale ecologico e sostenibile. Le piastrelle che compongono questa superficie sono caratterizzate da differenti colorazioni e da una forma geometrica irregolare che richiama la pianta dell'unità. Nel bagno, invece, la parete dei lavandini viene sottolineata tramite l'installazione di lastre di gres industrial che ricorrono anche nel piano della doccia e della vasca.

Esternamente, le unità del glamping sono rivestite con il microtopping, un materiale che richiama l'origine industriale del Palazzo di Cristallo. Il volume pentagonale del bagno, invece, viene sottolineato con un rivestimento in legno, materiale dall'estetica naturale che si contrappone al cemento.

In corrispondenza delle pareti esterne, sulla facciata frontale, sul ballatoio e sulla terrazza, sono presenti alcuni pannelli decorativi caratterizzati dal pattern geometrico riproposto in tutti gli ambienti di Heden. Al di sopra di questi elementi in metallo crescono e si intrecciano alcune piante rampicanti, le quali rimandano all'elemento naturale che si è insinuato all'interno dei Capannoni in seguito alla sua dismissione.



Prospetto terrazzo







10.3. Illuminazione

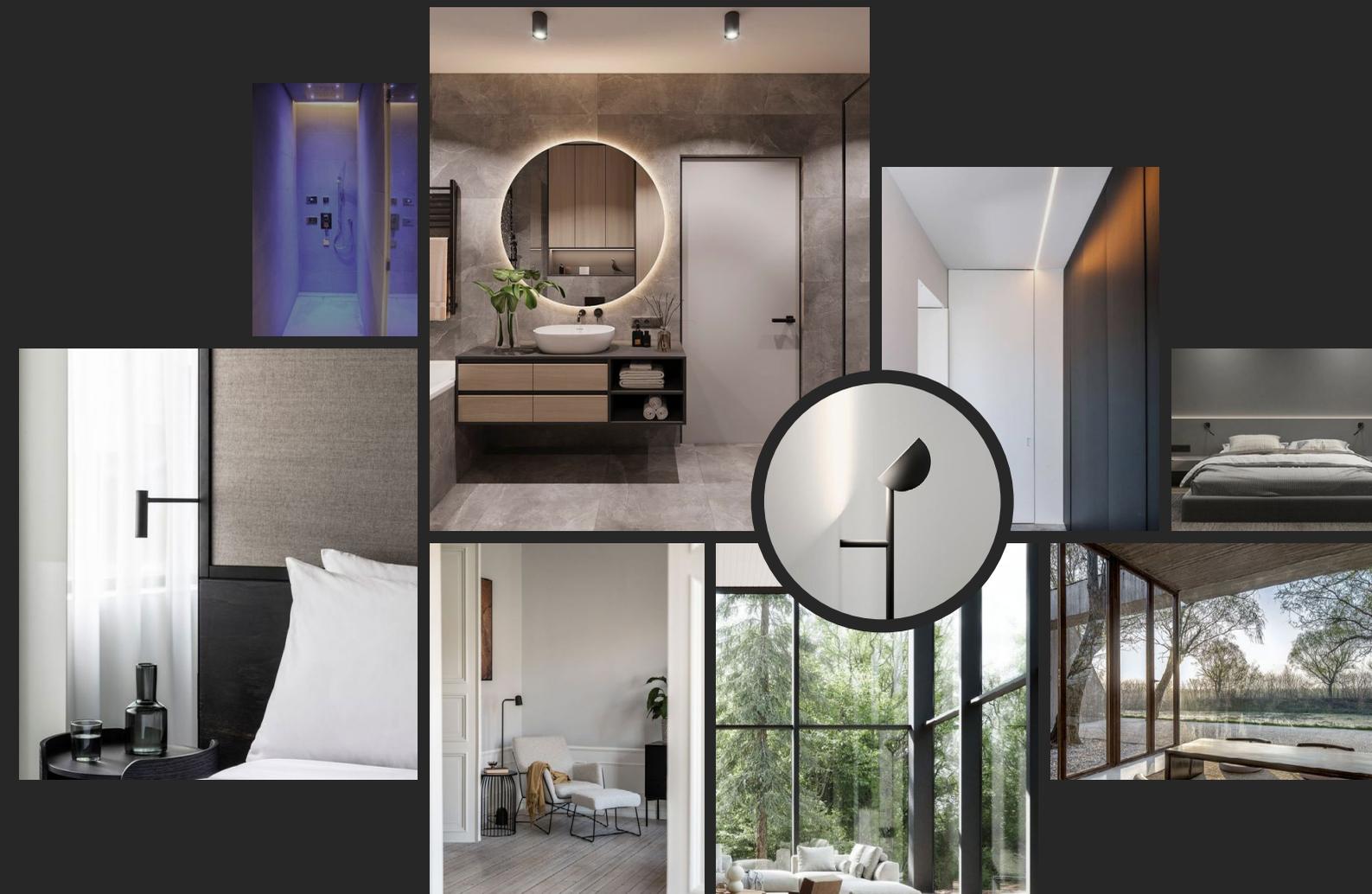
Nelle unità singole, l'illuminazione naturale contraddistingue fortemente l'ambiente, grazie alla presenza di ampie superfici vetrate.

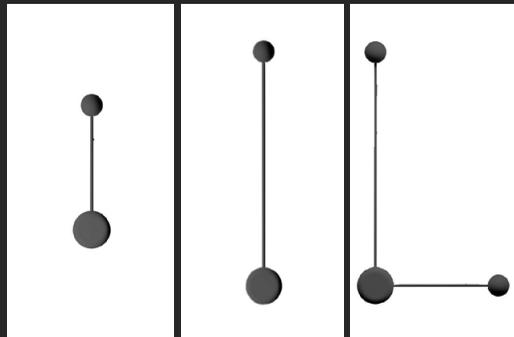
L'illuminazione artificiale nel glamping viene generata tramite l'installazione di apparecchi integrati all'architettura o caratterizzati da un'estetica industriale. Nella camera, la general lighting e la task lighting sono create grazie alla presenza di apparecchi appartenenti alla famiglia Pin di Vibia, selezionati a seconda dell'esigenza, sottoforma di elementi a parete o a terra. Gli apparecchi a parete, in particolare, sono installati con diverse configurazioni e disposizioni grazie alla combinazione di differenti moduli dotati di uno o due punti luce.

Le strip LED di iGuzzini forniscono una luce architettonica, la quale pone in evidenza i gradini all'ingresso e il profilo esterno della terrazza. Questa striscia di led viene applicata anche in bagno per retroilluminare lo specchio, in camera per porre in risalto la testata del letto e il Criaterra e all'esterno per illuminare i pannelli decorativi con il pattern geometrico.

Nell'ambiente retrostante al letto la luce viene creata attraverso l'installazione di una linea luminosa integrata nel controsoffitto, composta dagli apparecchi In 90 Led incasso di iGuzzini.

In bagno, l'apparecchio Aqua Look S:OLID di Barthelme, applicato sottoforma di linee di luce a soffitto, fornisce l'illuminazione ambientale. Questo apparecchio, inoltre, può essere utilizzato per la cromoterapia poiché garantisce la possibilità di scegliere diverse colorazioni per la luce e di regolarne l'intensità.





**Pin 1690, Pin 1692, Pin 1694
Vibia**

Dimensione (altezza, lunghezza, spessore):

Pin 1690: 40cm x 10cm x 8cm
Pin 1692: 70cm x 10cm x 8cm
Pin 1694: 70cm x 40cm x 8cm

Materiale: Acciaio, policarbonato e zamak

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza:
 - Pin 1690: 4,48W,
 - Pin 1692: 4,48W,
 - Pin 1694: 2 x 4,48W;
- > CCT: 2700K;
- > CRI: >90;
- > Flusso luminoso:
 - Pin 1690: 192,18lm,
 - Pin 1692: 192,18lm,
 - Pin 1694: 382lm;
- > Efficacia luminosa: 42lm/W.



**Pin 1680
Vibia**

Dimensione: 39cm x 10cm x 25cm (altezza, lunghezza, spessore)

Materiale: Acciaio, policarbonato e zamak

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 4,48W;
- > CCT: 2700K;
- > CRI: >90;
- > Flusso luminoso: 192lm;
- > Efficacia luminosa: 31,88lm/W.



**Pin 1670
Vibia**

Dimensione: 143cm x 35cm x 16cm (altezza, lunghezza, spessore)

Materiale: Acciaio, policarbonato e zamak

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 2 x 4,48W;
- > CCT: 2700K;
- > CRI: >90;
- > Flusso luminoso: 382lm;
- > Efficacia luminosa: 31,71lm/W.



**Underscore InOut 16mm
iGuzzini Top-Bend**

Dimensione: 1,6cm x variabile x 2cm (altezza, lunghezza, spessore)

Materiale: Polimero ad alte prestazioni

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 8,5 W (valore al metro);
- > CCT: 2900K;
- > CRI: 80;
- > Flusso luminoso: 275lm (valore al metro);
- > Efficacia luminosa: 32,4lm/W (valore al metro).



**In 90 Led incasso
iGuzzini**

Dimensione: 59,8 x 10 cm (lunghezza, spessore)

Materiale: alluminio e tecnopolimero

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 14 W;
- > CCT: 3000K;
- > CRI: 80;
- > Flusso luminoso: 2550lm;
- > Efficacia luminosa: 114lm/W;
- > Dimmerabile;
- > Schermo opalino.



**Aqua Look S:OLID
Barthelme**

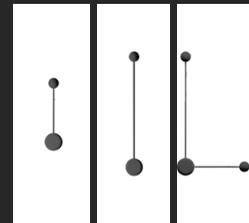
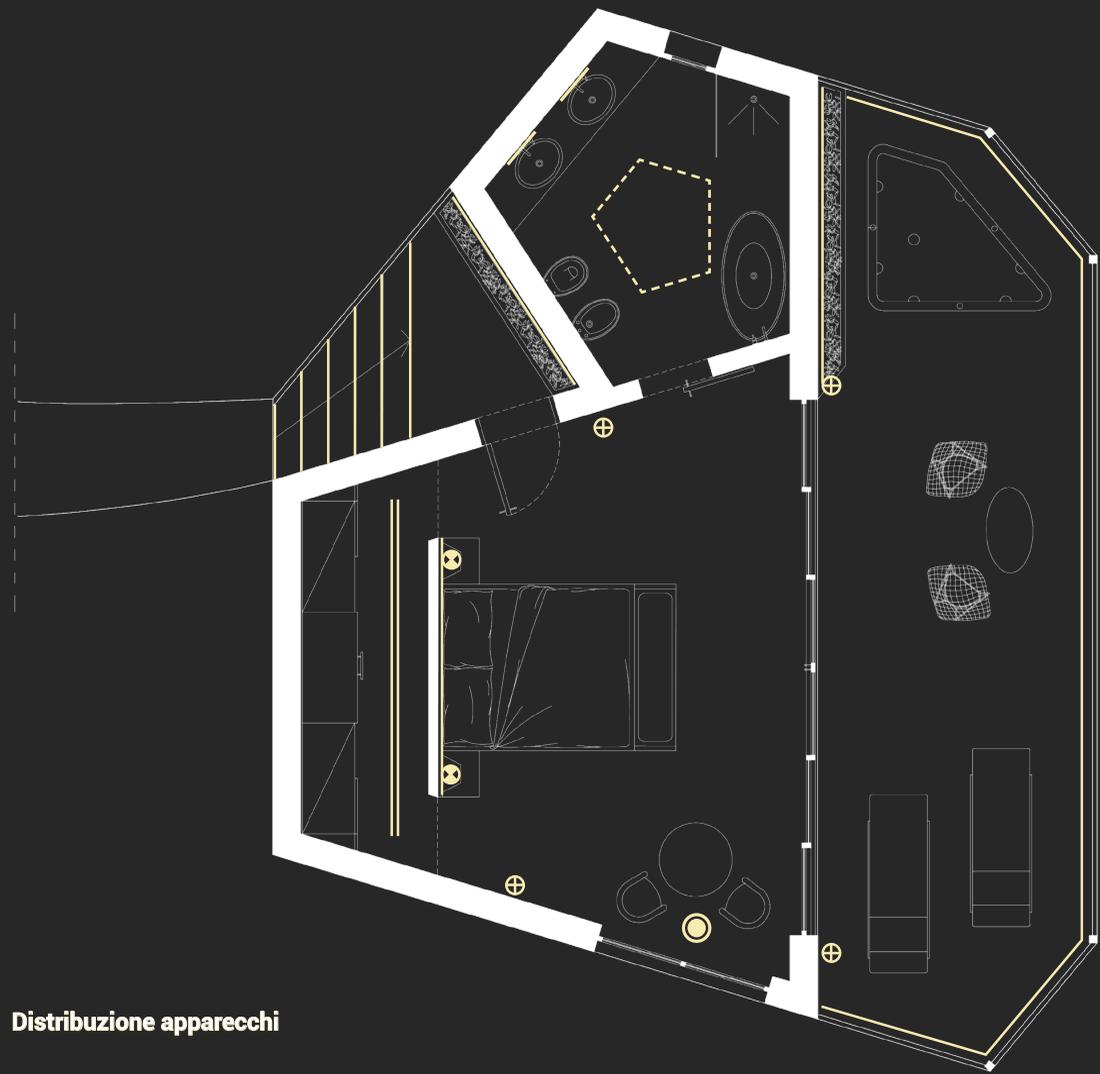
Dimensione: 2,1 x 2,2 cm (lunghezza, spessore)

Materiale: composto ceramico poliuretano

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 6,3W (valore al metro)
- > CCT: 3000K;
- > Colore: RGBW
- > CRI: 85;
- > Flusso luminoso: 492lm (valore al metro);
- > Efficacia luminosa: 30lm/W;
- > Dimmerabile;
- > Schermo opalino.

Distribuzione apparecchi



⊕
Pin 1690, 1692, 1694
Vibia



⊗
Pin 1680
Vibia



⊙
Pin 1670
Vibia



—
Underscore InOut
iGuzzini

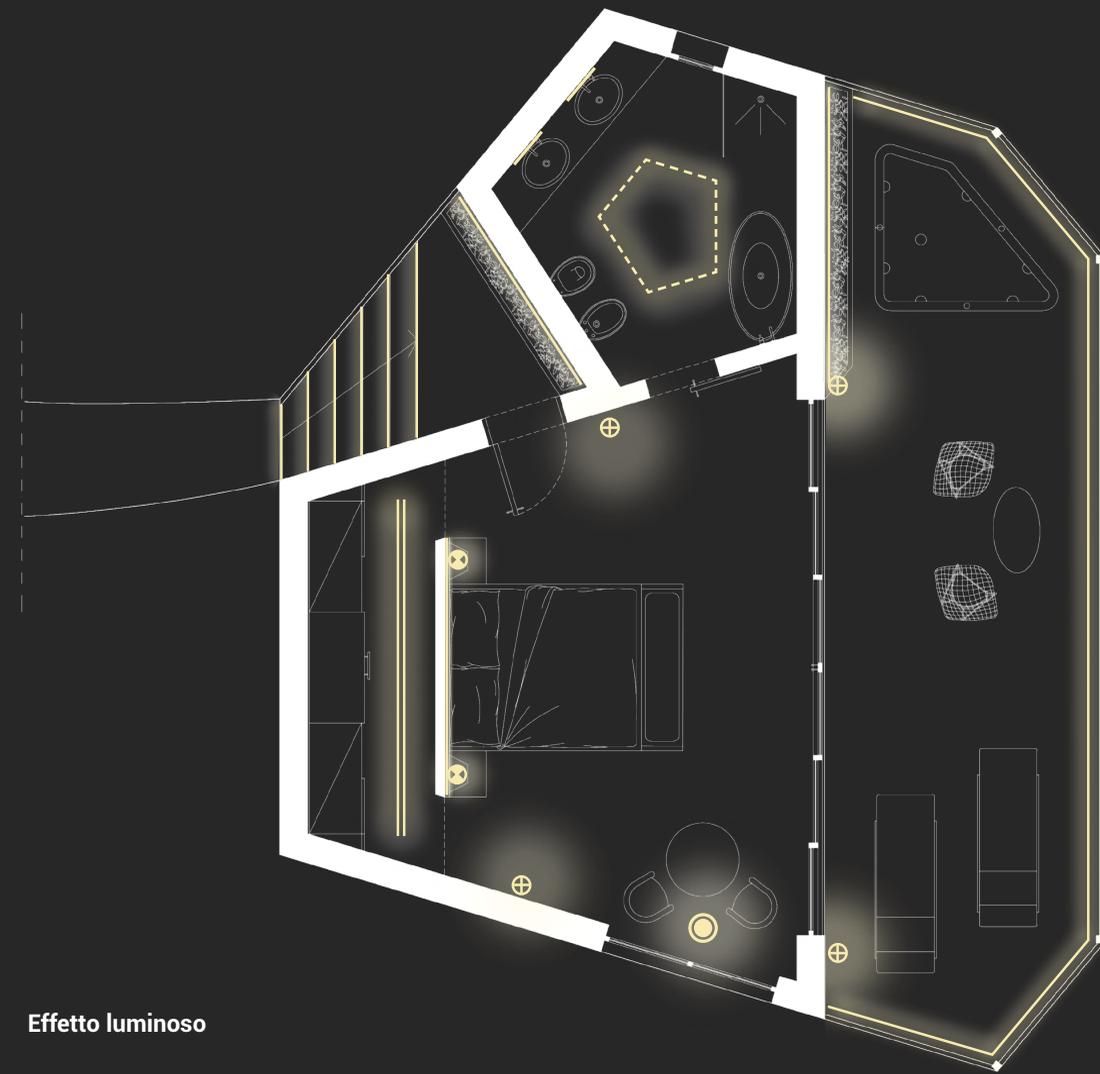


≡
In 90 Led incasso
iGuzzini



Aqua Look S:OLID
Barthelme

Effetto luminoso



11. Unità doppia

11.1. Moodboard

Le unità doppie del glamping sono caratterizzate dai medesimi elementi presenti nelle camere singole, creando continuità tra gli ambienti e garantendo una coerenza con tutti gli spazi sviluppati all'interno del progetto. Anche in questo caso, infatti, l'estetica industriale che rievoca la funzione originale del Palazzo di Cristallo si contrappone a materiali ed elementi dall'estetica naturale.

Questa tipologia di unità può essere fruita dagli ospiti come un'ampia suite caratterizzata dalla presenza di una zona living e da una camera da letto, oppure può essere adibita per accogliere al suo interno quattro persone grazie alla presenza di un comodo divano letto.

L'unità viene generata a partire da un modulo base corrispondente al glamping singolo, al quale viene integrato un nuovo modulo ospitante la camera da letto. L'ambiente interno della zona living e della camera comunicano con la terrazza esterna mediante grandi pareti vetrate che pongono gli interni in stretto contatto con il verde del giardino botanico.

Vetro Cool-Lite

Saint-Gobain

Criaterra

Criaterra

Parquet

Berti

Legno scuro

Abet laminati

Acciaio verniciato

Acciaio verniciato

Gres Industrial

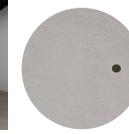
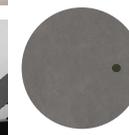
Florim

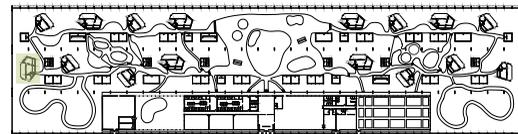
Microtopping

Ideal Work

Paperstone

Sadun



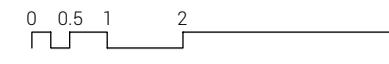


11.2. Layout

L'unità doppia, come precedentemente accennato, è stata progettata integrando il modulo base, costituito dall'unità singola, con un volume trapezoidale che ospita al suo interno una camera da letto matrimoniale.

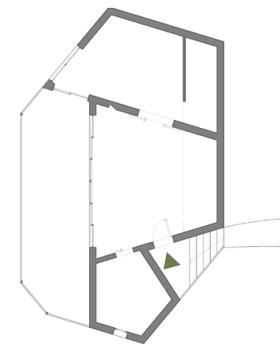
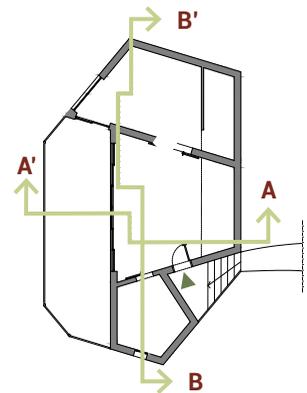
L'ingresso, al quale si accede come nel modulo singolo attraversando un ballatoio e una scala esterni, si affaccia su un ambiente living caratterizzato nella zona centrale dalla presenza di un divano letto. Questo elemento all'occorrenza può essere aperto per accogliere gruppi di amici o una famiglia di quattro persone. In questo caso, i due tavolini posizionati in funzione del divano possono essere spostati lateralmente, diventando due piani d'appoggio utilizzabili dagli ospiti come comodini. Nella parete di fondo, situata alle spalle del divano, è presente un mobile contenitore integrato ad un piano d'appoggio che funge da scrivania. Questo contenitore, inoltre, ospita alcuni elementi di servizio come, ad esempio, il frigorifero e altre attrezzature per la preparazione di bevande calde. Di fronte al divano, in prossimità della grande parete vetrata, si trova un tavolo rotondo che può essere usato

per la consumazione dei pasti o per lavorare. Dalla zona giorno è possibile accedere al bagno, contraddistinto dal medesimo layout progettato per l'unità singola, e alla camera da letto matrimoniale varcando porte scorrevoli a filo parete. L'ambiente della camera è dominato dalla presenza del letto, il quale è posto in risalto grazie alla composizione dinamica e geometrica del Criaterra. In questo ambiente è presente uno spazio raccolto in cui si trovano un armadio e un'ampia superficie specchiante, sottolineato da un ribassamento del soffitto. Un angolo lettura, composto da due poltroncine, è situato in prossimità delle due grandi aperture vetrate, da una delle quali è possibile accedere alla terrazza esterna. Qui, come nell'unità singola, è presente una vasca idromassaggio incassata a pavimento.





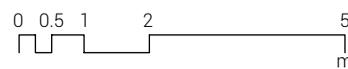
Sezione A-A'



Prospetto ingresso



Sezione B-B'

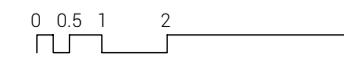


Nella zona giorno, un ribassamento del soffitto individua l'area retrostante il divano, in corrispondenza del mobile e della scrivania. Il piano d'appoggio è posto in risalto grazie alla parete di fondo, caratterizzata da una superficie in Criaterra e dalla presenza di alcune mensole laterali. Questo elemento crea una superficie utile per lavorare al computer, utilizzabile dagli ospiti in alternativa al tavolo. La sua seduta all'occorrenza può essere nascosta sotto del piano per liberare lo spazio per la libera circolazione. Nel bagno, come nell'unità singola, un controsoffitto riduce l'altezza totale del locale, creando un ambiente più raccolto. Una stretta finestra in vetro satinato fornisce al bagno l'illuminazione naturale, garantendo al contempo la privacy.

La struttura integrativa della camera matrimoniale si affaccia sull'esterno attraverso due grandi aperture finestrate, una delle quali fornisce un accesso diretto alla terrazza esterna mediante la presenza di una porta scorrevole. La terrazza ospita due sdraio, delle poltroncine abbinato ad un tavolino e la vasca idromassaggio. Anche nell'unità doppia, un sistema di lamelle sostenuto da dei pilastri in acciaio verniciato scherma la terrazza generando un disegno di ombre lineari fortemente geometrico. Nelle pareti esterne la texture industriale del cemento si contrappone nuovamente alla trama naturale delle venature del legno presente sottoforma di parquet e di rivestimento in corrispondenza del volume del bagno.



Prospetto terrazza







11.3. Illuminazione

L'illuminazione dell'unità doppia rispecchia gli effetti luminosi progettati per il modulo singolo, riproponendo i medesimi apparecchi d'illuminazione affiancati da nuovi elementi.

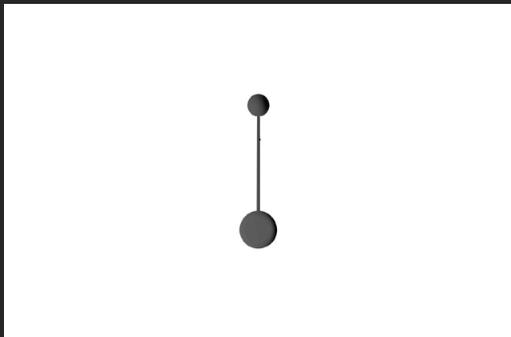
I Pin di Vibia, contraddistinti da un'estetica leggera e industriale, ricorrono sottorma di elementi a parete e a terra per la creazione di luce d'ambiente, sia nella camera da letto che nell'area living. In questo ambiente, inoltre, gli apparecchi Pin vengono utilizzati anche come lampada da terra per fornire la task lighting in corrispondenza del tavolo e come luce puntuale per la scrivania. Nella zona giorno la lampada da terra Tuareg di Foscarini contribuisce alla creazione di luce ambientale, costituendo al contempo un elemento dalla forte valenza statuaria, le cui forme richiamano le sembianze di un albero e il logo di Heden.

Le strip LED di iGuzzini, impiegate per la creazione di luce architettonica sulle scale, nel terrazzo e nella testata del letto, in questa tipologia di unità sono impiegate anche per porre in risalto le mensole nella zona giorno, crenando un effetto scenografico.

Nel ribassamento della zona living e nella cabina armadio la luce ambientale è stata creata mediante l'installazione di una linea di luce integrata a soffitto, composta dagli apparecchi In 90 Led incasso di iGuzzini. In bagno, l'apparecchio dimmerabile Aqua Look S:OLID di Barthelme, offre la possibilità di regolare la luce facendole assumere differenti colorazioni utili alle funzioni di cromoterapia e doccia emozionale.

L'illuminazione naturale costituisce un elemento fondamentale e identitario anche nell'unità doppia, grazie alle ampie aperture finestrate presenti sia nella zona giorno che nella camera da letto.





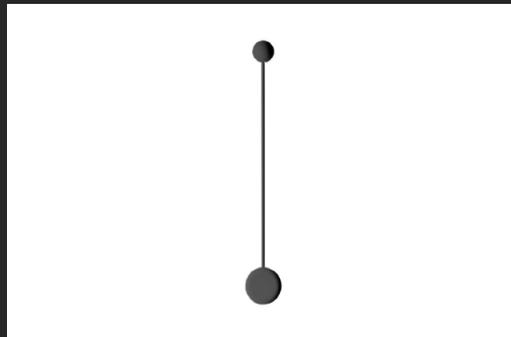
Pin 1690
Vibia

Dimensione (altezza, lunghezza, spessore):
40cm x 10cm x 8cm

Materiale: Acciaio, polycarbonato e zamak

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 4,48W;
- > CCT: 2700K;
- > CRI: >90;
- > Flusso luminoso: 192,18lm;
- > Efficacia luminosa: 42lm/W.



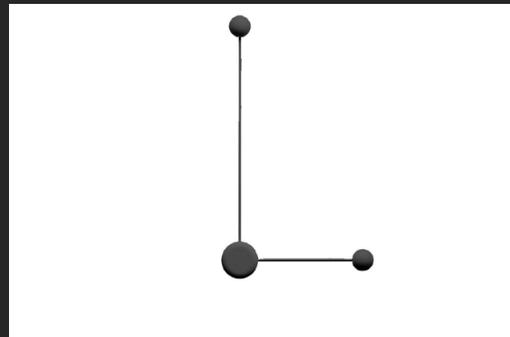
Pin 1692
Vibia

Dimensione (altezza, lunghezza, spessore):
Pin 1692: 70cm x 10cm x 8cm

Materiale: Acciaio, polycarbonato e zamak

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 4,48W;
- > CCT: 2700K;
- > CRI: >90;
- > Flusso luminoso: 192,18lm;
- > Efficacia luminosa: 42lm/W.



Pin 1694
Vibia

Dimensione (altezza, lunghezza, spessore):
Pin 1694: 70cm x 40cm x 8cm

Materiale: Acciaio, polycarbonato e zamak

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 2 x 4,48W;
- > CCT: 2700K;
- > CRI: >90;
- > Flusso luminoso: 382lm;
- > Efficacia luminosa: 42lm/W.



Pin 1680
Vibia

Dimensione: 39cm x 10cm x 25cm (altezza, lunghezza, spessore)

Materiale: Acciaio, polycarbonato e zamak

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 4,48W;
- > CCT: 2700K;
- > CRI: >90;
- > Flusso luminoso: 192lm;
- > Efficacia luminosa: 31,88lm/W.



Pin 1670
Vibia

Dimensione: 143cm x 35cm x 16cm (altezza, lunghezza, spessore)

Materiale: Acciaio, polycarbonato e zamak

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 2 x 4,48W;
- > CCT: 2700K;
- > CRI: >90;
- > Flusso luminoso: 382lm;
- > Efficacia luminosa: 31,71lm/W.



Pin 1650
Vibia

Dimensione: 55cm x 23cm x 12cm (altezza, lunghezza, spessore)

Materiale: Acciaio, polycarbonato e zamak

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 4,48W;
- > CCT: 2700K;
- > CRI: >90;
- > Flusso luminoso: 449,94lm;
- > Efficacia luminosa: 46,31lm/W.



**Underscore InOut 16mm
iGuzzini Top-Bend**

Dimensione: 1,6cm x variabile x 2cm (altezza, lunghezza, spessore)

Materiale: Polimero ad alte prestazioni

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 8,5 W (valore al metro);
- > CCT: 2900K;
- > CRI: 80;
- > Flusso luminoso: 275lm (valore al metro);
- > Efficacia luminosa: 32,4lm/W (valore al metro).



**In 90 Led incasso
iGuzzini**

Dimensione: 59,8 x 10 cm (lunghezza, spessore)

Materiale: alluminio e tecnopolimero

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 14 W;
- > CCT: 3000K;
- > CRI: 80;
- > Flusso luminoso: 2550lm;
- > Efficacia luminosa: 114lm/W;
- > Dimmerabile;
- > Schermo opalino.



**Aqua Look S:OLID
Barthelme**

Dimensione: 2,1 x 2,2 cm (lunghezza, spessore)

Materiale: composto ceramico poliuretano

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 6,3W (valore al metro)
- > CCT: 3000K;
- > Colore: RGBW
- > CRI: 85;
- > Flusso luminoso: 492lm (valore al metro);
- > Efficacia luminosa: 30lm/W;
- > Dimmerabile;
- > Schermo opalino.



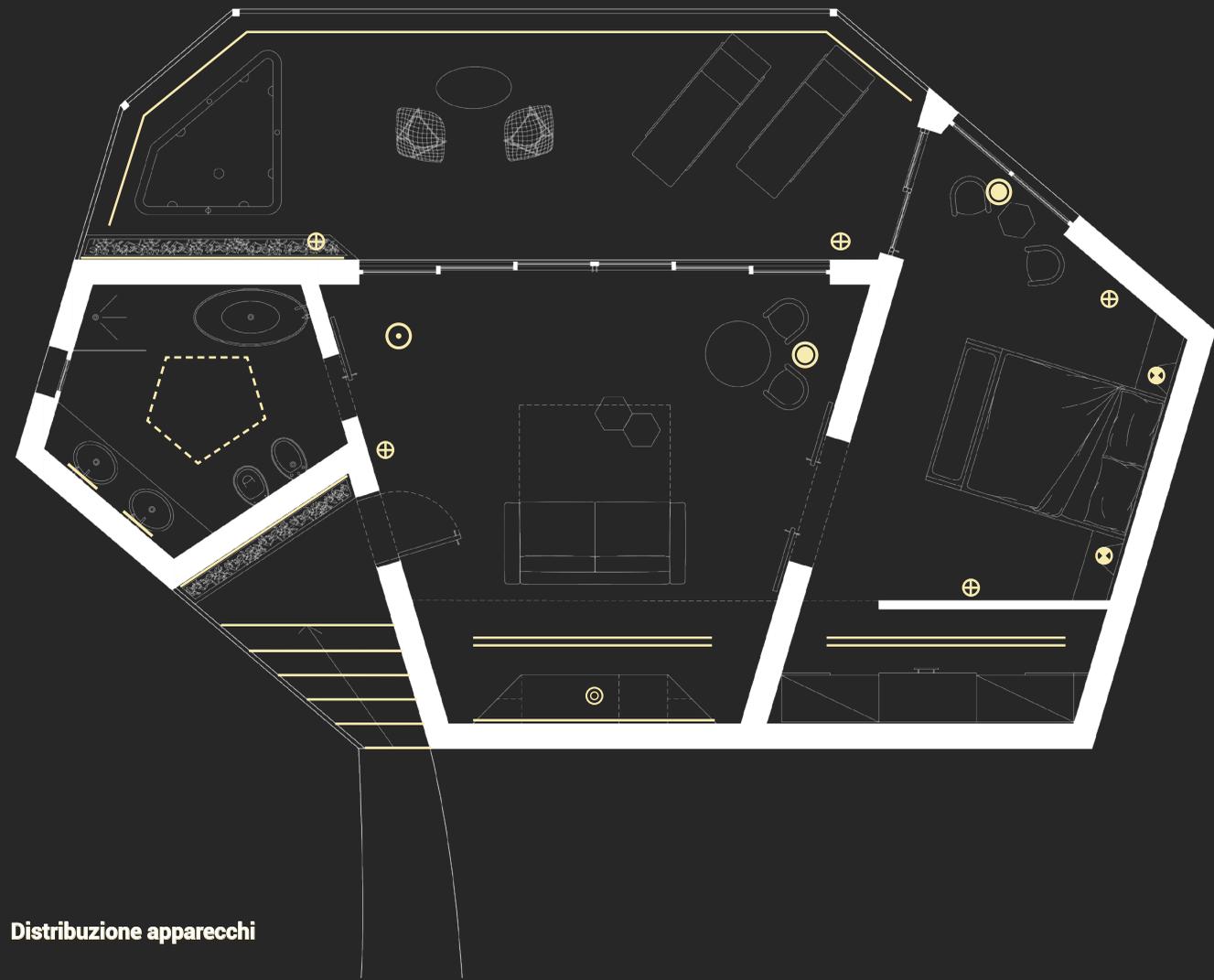
**Tuareg
Foscarini**

Dimensione: 209cm x 112cm x 78cm (altezza, lunghezza, spessore)

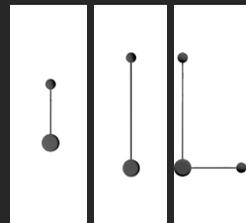
Materiale: Alluminio verniciato e policarbonato

Caratteristiche e dati fotometrici:

- > Sorgente LED;
- > Potenza: 3 x 18W;
- > CCT: 3000K;
- > CRI: 90;
- > Flusso luminoso: 4050lm;
- > Dimmerabile.



Distribuzione apparecchi



⊕
Pin 1690, 1692, 1694
Vibia



⊗ Pin 1680 Vibia
⊙ Pin 1650 Vibia



⊙ Pin 1670 Vibia
⊙ Tuareg Foscarini



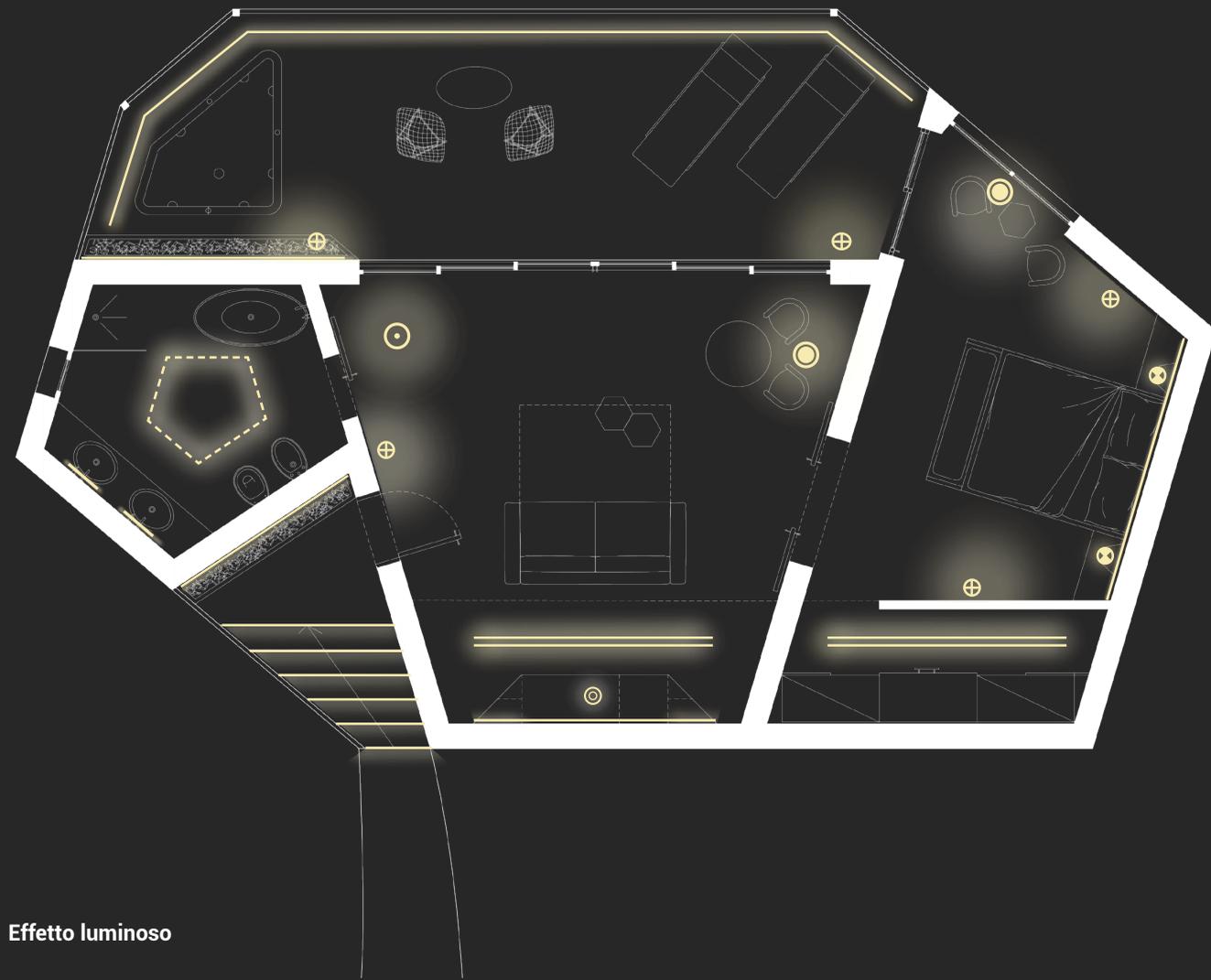
—
Underscore InOut
iGuzzini



≡
In 90 Led incasso
iGuzzini



Aqua Look S:OLID
Barthelme



Effetto luminoso

Bibliografia

ALBRECHT, Donald, JOHNSON, Elizabeth, 2002, *New Hotels for Global Nomads*, Merrell, Londra.

BROCHADO, Ana, PEREIRA, Cristina, *Comfortable experiences in nature accommodation: Perceived service quality in Glamping*, in "Journal of Outdoor Recreation and Tourism", n.17/2017, pp. 77-83.

BROOKER, Ed, JOPPE, Marion, 2013, *Trends in camping and outdoor hospitality - An international review*, in Journal of Outdoor Recreation and Tourism, n. 3-4/2013, pp. 1-6.

CRAIG, Christopher, KARABAS, Ismail, *Glamping after the coronavirus pandemic*, in "Tourism and Hospitality Research", n.21/2021.

CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, MILOHNIĆ, Ines, *Transformation of camping into glamping - trends and Perspectives*, in "ToSEE – Tourism in Southern and Eastern Europe", n. 5/2019, pp. 457-473.

CVELIC-BONIFACIC, Josipa, LICUL, Ivana, VRTODUŠIĆ HRGOVIĆ, Ana-Marija, *Glamping - New outdoor accommodation*, in "2018", n. 12/2018, pp. 621-639.

CVELIC-BONIFACIC, Josipa, VRTODUŠIĆ HRGOVIĆ, Ana-Marija, *Dimensions of service quality in glamping*, in "ToSEE - Tourism in Southern and Eastern Europe", n.5/2019, pp. 773-785.

EREMIĆ, Gordana, *New trends in camping tourism - glamping and family campsites*, in Geoadria, n.1/2021, pp. 59-82.

ERKILIÇ, Eren, YILDIRIM Gulsun, *An overview of glamping tourism within the context of the middle east tourism: the case of Turkey*, in "Journal of Recreation and Tourism Research", n. 9/2019, pp. 475-489.

FABRIS, Luca Maria Francesco, 2012 (a cura di), *Ecohotel*, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna.

GABETTI, 2020 (a cura di), *L'hospitality del futuro. Tendenze, prospettive e opportunità del settore alberghiero in Italia*, 2020, Gabetti.

GESON, Rita, 2019 (a cura di), *L'albergo del futuro – le principali tendenze dell'industria alberghiera*, SMG.

İMERT, Hakan, *Ecological configuration at glampings in the context of sustainability – Review and proposal of a design model*, in "Research & Reviews in Architecture, Planning and Design", Maggio 2021, pp. 49-66.

LECI SAKÁČOVÁ, Katarína, 2013, *GLAMPING - Nature served on silver platter*, Tesi di master, Aalborg University, master in Tourism, rel.: Prof. ODDERSHEDE, Mikael.

SIMONE, Cristina, 2021 (a cura di), *Turismo e sviluppo sostenibile*, DIBECS – Dipartimento per il benessere, la cultura e lo sviluppo sostenibile.

Sitografia

<https://abetlaminati.com>, 10/01/2021

www.albergo-magazine.it, 08/01/2022

ANGELOPOULOU, Sofia Lekka, 2020, *Sweden's floating, circular 'arctic bath' hotel opens on the lule river*, in www.designboom.com, 20/01/2022.

www.arbau.org, 10/03/2022

www.archdaily.com, 02/01/2022

<https://archello.com>, 20/01/2022

www.archilovers.com, 03/01/2022

www.architektgruber.com, 03/01/2022

<https://arcticbath.se>, 02/01/2022

www.atelier-lavit.com, 02/01/2022

BARBOSA DE SOUSA, Bruno Miguel, LIBERATO, Dàlia, LIBERATO, Pedro, MALHEIRO, Maria Alexandra, 2020, *Sustainability in Tourism And Hospitality: Trends And Challenges*, in www.researchgate.net, 01/11/2021.

www.barthelme.de, 10.03.2022

BERNASCONI, Andrea, 2015, *Legno strutturale: come è fatto un pannello XLAM*, in www.teknoring.com, 25/02/2022.

www.berti.net, 10/02/2022

<https://blog.unioneprofessionisti.com>, 25/02/2022

BONORA, Luca, 2019, *Glamping: il campeggio di lusso conquista l'Italia*, in www.touringclub.it, 01/10/2021.

<https://bourgeoislechasseur.com>, 03/01/2022

CARIA, Lucia, 2019, *Mediterraneo: quando il campeggio non rinuncia alle comodità*, in www.domusweb.it, 01/09/2021.

CONLIN, Jennifer, 2008, *Camping? Yes. Roughing It? Not Quite.*, in www.nytimes.com, 01/09/2021.

COSIMI, Simone, 2020, *Outdoor: la metà degli italiani vuole la vacanza all'aria aperta*, su www.repubblica.it, 29/12/2021

www.criaterra.com, 27/12/2020

www.dezeen.com, 03/01/2022

<https://dictionary.cambridge.org>, 10/12/2021

www.domusweb.it, 03/01/2022

<https://ecotourism-world.com>, 29/12/2021

www.florim.com, 12/03/2022

www.foscarini.com, 25/03/2022

FREARSON, Amy, 2012, *Endémico Resguardo Silvestre by Gracia Studio*, in www.dezeen.com, 20/01/2022.

FREARSON, Amy, 2020, *Fourteen hillside cabins form Reiulf Ramstad-designed hotel 48° Nord*, in www.dezeen.com, 20/01/2022

www.glamping.com, 28/08/2021

www.glampingassociation.co, 30/09/2021

www.glampinghub.com, 28/08/2021

<https://glampingly.co.uk>, 03/01/2022

<https://graciastudio.com>, 02/01/2022

GRILLO, Francesca, 2021, *Ark-Shelter completa 11 casette-rifugio nelle montagne slovacche*, in www.domusweb.it, 20/01/2022.

GRILLO, Francesca, 2021, *Un loft con soppalco a Mestre, tra luce e trasparenze*, in www.domusweb.it, 10/03/2022.

<https://hospitalityinsights.ehl.edu>, 08/01/2022

www.hospitality-news.it, 29/12/2021

www.idealwork.com, 07/12/2020

IGOE, Ben, 2016, *A Brief History of Camping and Glamping*, in www.galmpingbusiness.com, 01/09/2021.

www.iguzzini.com, 14/12/2020

www.jaquestudio.com, 03/01/2022

www.kvihotelbudapest.com, 14/12/2020

LOMBARDO, Carlotta, 2020, *Smart working in hotel, la formula che potrebbe risolvere il mondo dell'hotellerie*, in www.corriere.it, 10/01/2022.

www.matteothun.com, 02/01/2022

PINTOS, Paula, 2021, *20 Hotels and Cabins Surrounded by Nature*, in www.archdaily.com, 20/01/2022.

RAGAZZOLA, Laura, 2019, *Sulle Alpi, un eco-bivacco per il glamping*, in www.domusweb.it, 01/09/2021

www.researchgate.net, 28/08/2021

<https://sadun.it>, 03/12/2020

<https://it.saint-gobain-building-glass.com>, 07/12/2020

www.saint-gobain-facade-glass.com, 12/12/2020

www.spatial-experience.com, 08/01/2022

www.treehotel.se, 03/01/2021

www.treccani.it, 01/10/2021

<https://trends.google.com>, 28/12/2021

www.turkishculture.org, 28/08/2021

www.unwto.org, 08/01/2022

www.vibia.com, 12/12/2020

WEISSKOPF, Jean-Philippe, MASSET, Philippe, 2022 *Top Hospitality Industry Trends*, in <https://hospitalityinsights.ehl.edu>, 05/01/2022.

www.wikipedia.org, 22/12/2021

www.xlamdolomiti.it, 11/02/2022

www.xlamitalia.com, 11/02/2022

ZAPPA, Giulia, 2021, *Cinque bozzoli per un'esperienza sensoriale nella giungla del Costa Rica*, in www.domusweb.it, 01/09/2021

Ringraziamenti

Al termine di questo lungo percorso sono molte le persone alle quali desidero esprimere la mia profonda gratitudine.

Ringrazio di cuore la mia relatrice, la professoressa Giulia Maria Gerosa, per la sua disponibilità e i preziosi consigli grazie ai quali il progetto e la tesi sono potuti crescere e arricchirsi.

Porgo un ringraziamento speciale anche ai professori e all'intera squadra del laboratorio Contest Design Studio Sect. 1 per aver accompagnato e guidato la genesi di Heden. Assieme a loro, desidero ringraziare tutti gli insegnanti che dal liceo fino alle aule virtuali del Politecnico mi hanno trasmesso passione, curiosità e il grande desiderio di non smettere mai di imparare.

Un grazie dal profondo del cuore alle mie compagne di gruppo Alexandra e Ilaria, amiche oltre che colleghe, senza le quali la tesi non avrebbe potuto prendere forma. Grazie per la vostra bontà, gentilezza e dedizione; per i consigli, le idee pazzе e la scrupolosa attenzione ai dettagli: non avrei mai immaginato di poter trovare delle compagne speciali come voi. Grazie di cuore anche a Diana, compagna solare e gentile durante la prima parte di questo lungo viaggio.

Se oggi sono potuta arrivare a questo traguardo importante è stato grazie all'infinito affetto della mia famiglia. Grazie per essermi vicini ogni giorno, per tutte le parole di conforto e incoraggiamento, i consigli e il sostegno che mi rivolgete.

Un grazie sincero anche a tutti i miei amici: siete una fonte di luce costante nelle mie giornate.

Desidero porgere un ringraziamento speciale anche all'arch. Icaro Di Bari e al team di ReHabitо, con cui ho avuto modo di svolgere il tirocinio e continuare a lavorare in questi mesi. Grazie per la vostra estrema gentilezza e disponibilità, da voi sto imparando molto non solo professionalmente ma anche umanamente.

